

Un progetto co-finanziato da



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi

Diari di Viaggio

Educare ad una cittadinanza mondiale
condividendo a scuola le esperienze di migrazione

LABORATORI E MATERIALI DIDATTICI

Un progetto
promosso dal:



In collaborazione con:



www.diaridiviaggio.piemonte.it

www.ongpiemonte.it

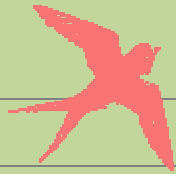




Il tutto è più della somma delle singole parti

Gestalt





INDICE

Premessa.....	1
Scheda sintetica del progetto.....	2
I percorsi didattici.....	5
Scuole primarie.....	6
Scuole secondarie di primo grado.....	29
Scuole secondarie di secondo grado.....	56
Per saperne di più: bibliografia, filmografia e sitografia.....	65

PREMESSA

La presente pubblicazione presenta alcuni dei laboratori didattici elaborati e condotti nell'ambito del progetto **"Diari di Viaggio. Educare ad una cittadinanza mondiale condividendo a scuola le esperienze di migrazione"**, co-finanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno Italiano nell'ambito del programma annuale 2011 del Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi terzi.

Approvato a luglio 2012, le attività del progetto sono state avviate il 17 settembre 2012 e sono terminate a fine giugno 2013. Promosso dal **Consorzio delle Ong Piemontesi** e realizzato in collaborazione con 10 delle sue 32 associazioni, 5 Province e 9 Comuni, il progetto ha promosso il rafforzamento dei processi di dialogo interculturale in ambito scolastico, favorendo il processo di crescita personale e di integrazione sociale dei giovani stranieri nelle province di Torino, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli. 368 incontri di riflessione e co-progettazione con 189 insegnanti delle 56 scuole coinvolte e 571 incontri di affiancamento in classe con più di 3.431 studenti per migliorare, a partire dal tema del viaggio, la comprensione dei fenomeni migratori attraverso un approccio integrato basato su educazione interculturale e educazione alla cittadinanza mondiale.

www.diaridiviaggio.piemonte.it



Il **Consorzio delle Ong Piemontesi (COP)** (www.ongpiemonte.it) è un'associazione senza finalità di lucro che riunisce le principali Organizzazioni Non Governative e associazioni operative sul territorio piemontese che si occupano prioritariamente di cooperazione e solidarietà internazionale e di educazione alla cittadinanza mondiale.

Considerata a livello nazionale fra le esperienze di punta tra i coordinamenti sviluppatasi su base territoriale, il COP è nato nel 1997 su iniziativa di otto storiche Ong torinesi intenzionate a rapportarsi politicamente in modo unitario con quegli enti locali, Regione Piemonte in primis, che da qualche tempo stavano avviando le prime esperienze di cooperazione internazionale (in particolare nei Balcani e in Africa Occidentale). Nel 2004 ha assunto valenza operativa, oltre a quella di coordinamento "politico", dotandosi di una sede stabile a Torino, uno staff per il coordinamento e l'assistenza tecnica, e una serie di gruppi di lavoro su base geografica (Africa Sub-

sahariana, America Latina, Mediterraneo...) e tematica (educazione alla cittadinanza mondiale, migrazioni, cooperazione decentrata, cooperazione sanitaria, formazione...)

Attualmente è composto da 32 Ong, molte delle quali storicamente legate al capoluogo piemontese (Aspic, CCM, CICSENE, CIFA, CISV, COI, ENGIM, Gruppo Abele Ong, MAIS, MSP, Nutriaid, OAF-I, Rainbow for Africa, Renken, Psicologi nel Mondo, Tampep), alcune al suo territorio provinciale (COL'OR di Orbassano, RETE di Grugliasco, TULIME Gruppo Piemonte di Avigliana), altre ad altre province (Centro Ricerche Atlantide e AVEC-PVS nel vercellese, DISVI, CPAS e IDEA Onlus ad Asti, LVIA a Cuneo, Terre Solidali a Novara, Voglio Vivere a Biella) e sei, infine, operative in Piemonte con sedi e gruppi di appoggio decentrati ma aventi sede centrale in altre Regioni italiane (AIBI, COOPI, CUAMM, ISCOS, e MLAL).

Fra i principali scopi del COP vi è la volontà di coordinare e rendere più visibili sul territorio le attività che da decenni le Ong socie realizzano in oltre 92 Paesi del mondo, con lo scopo di favorire un progressivo aumento della sensibilità e del sostegno dell'opinione pubblica a favore dei grandi temi che sono alla base degli interventi di cooperazione internazionale.

Le esperienze maturate dal Consorzio Ong Piemontesi e dalle Ong socie su tematiche inerenti le migrazioni e l'intercultura sono state numerose. In particolare alcuni progetti che si sono concentrati sull'integrazione delle comunità immigrate e sulla loro partecipazione a progetti di cooperazione verso i Paesi d'origine, nonché alcune iniziative in ambito scolastico su tematiche interculturali. Il COP e le Ong partner del progetto hanno inoltre preso parte dal 2009 al 2011 all'iniziativa italo-francese **"Dalle Alpi al Sahel"** (www.londootiloo.org), progetto triennale finanziato dall'Unione Europea e rivolto alle scuole piemontesi per attività centrate sullo sviluppo sostenibile e la solidarietà internazionale (200 scuole coinvolte). Collabora infine da sempre con il Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino per la realizzazione di laboratori per scuole superiori sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, delle Nazioni Unite. Un'altra esperienza condivisa è stata la realizzazione del progetto **"Insieme per i diritti dell'infanzia nel mondo"** per la creazione/installazione/animazione nelle scuole di una mostra didattica interattiva riguardante fra gli altri anche il tema delle migrazioni.

SCHEMA SINTETICA DEL PROGETTO

Titolo: *Diari di Viaggio. Educare ad una cittadinanza mondiale condividendo a scuola le esperienze di migrazione*

Enti finanziatori: Unione Europea e Ministero dell'Interno (Fondo Europeo per l'Integrazione – FEI, Azione 3 – Annualità 2011 – Progetti giovanili). Progetto 100894, CUP H79E12000400005.

Promotore dell'iniziativa: Consorzio delle Ong Piemontesi – COP (capofila)

Partner operativi: Ong socie del COP: CICSENE, CIFA, CISV, DI-SVI, LVIA, MAIS, RETE

Partner istituzionali: Provincia di Asti, Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo

Partner associati privati: Ong CCM, Ong ENGIM, Centro Ricerche Atlantide di Vercelli, Terre Solidali di Novara, Associazione Casa dei Popoli di Settimo Torinese, Fabbrica delle Idee di Asti, Cooperativa CISV Solidarietà

Partner associati istituzionali: Provincia di Torino, Comune di Torino, Comune di Collegno, Comune di Giaveno, Comune di Nichelino, Comune di Settimo T.se, Comune di Vinovo, Provincia di Novara, Provincia di Vercelli, Comune di Pray (BI), Comune di Bene Vagienna (CN)

Istituti scolastici aderenti:

Nella Provincia di Torino: 7 Scuole primarie, 7 Scuole Secondarie di 1° grado e 10 Scuole Secondarie di 2° grado

Nella Provincia di Asti: 2 Scuole Secondarie di 1° grado e 3 Scuole Secondarie di 2° grado

Nella Provincia di Biella: 3 Scuole primarie

Nella Provincia di Cuneo: 1 Scuola primaria, 4 Scuole Secondarie di 1° grado e 7 Scuole Secondarie di 2° grado

Nella Provincia di Novara: 5 Scuole primarie

Nella Provincia di Vercelli: 7 Scuole Secondarie di 1° grado

Durata: Da settembre 2012 a giugno 2013

Destinatari previsti inizialmente :

3.431 Studenti delle scuole primarie e secondarie (di 1° e 2° grado). In particolare:

- 959 studenti di Scuole primarie di cui 381 stranieri (16 scuole, 47 classi)
- 1.069 studenti di Scuole secondarie di 1° grado di cui 198 stranieri (20 scuole, 51 classi)
- 1.403 studenti di Scuole secondarie di 2° grado di cui 192 stranieri (20 scuole, 57 classi)

189 Insegnanti delle scuole primarie e secondarie (di 1° e 2° grado), in particolare:

- 78 nelle Scuole primarie
- 60 nelle Scuole secondarie di 1° grado
- 51 nelle Scuole secondarie di 2° grado

Zona d'intervento: Regione Piemonte

Obiettivi:

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di contribuire al rafforzamento dei processi di dialogo interculturale in ambito scolastico, favorendo il processo di crescita personale e di integrazione sociale dei giovani stranieri tra i 6 e i 18 anni delle Province di Torino, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli.

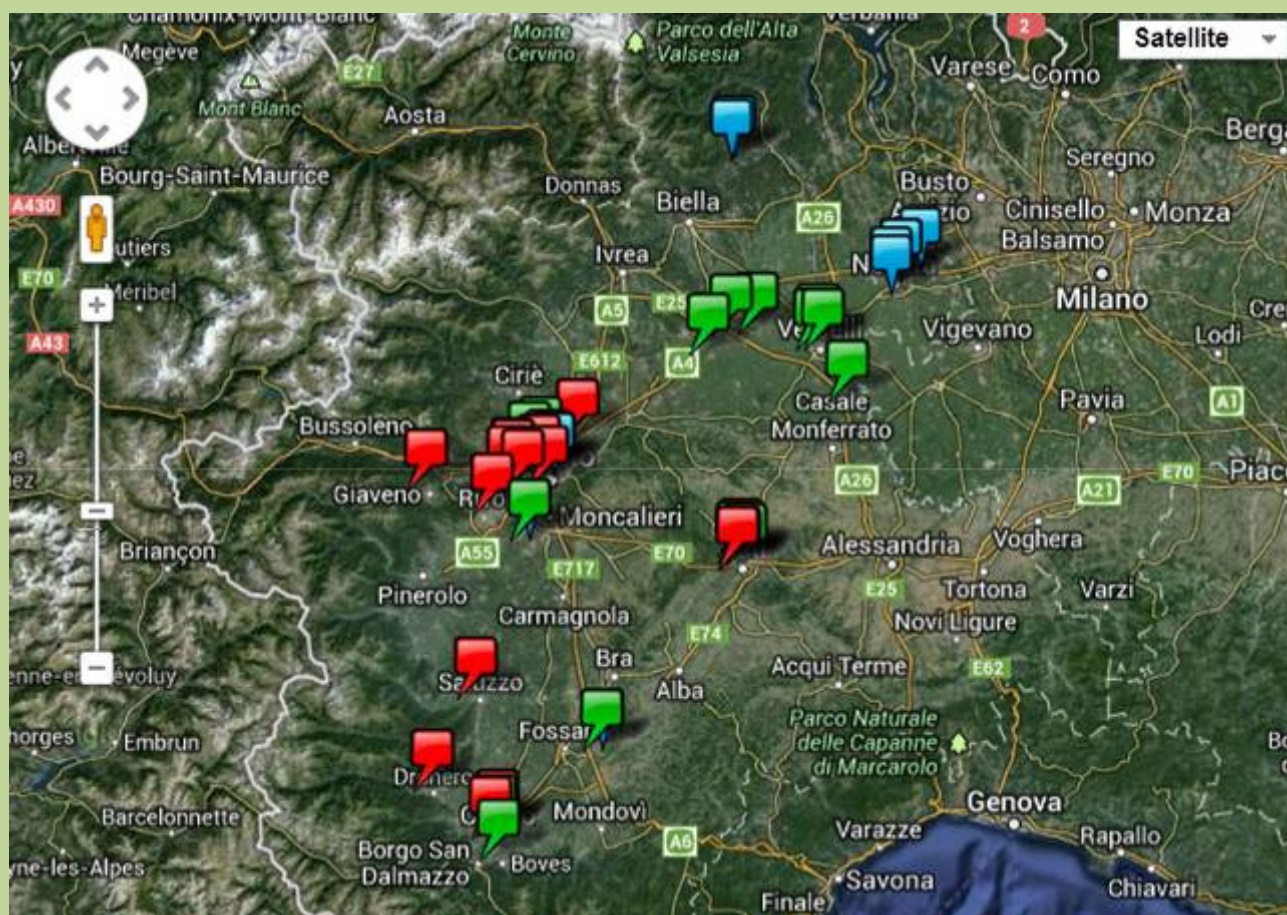
Gli obiettivi specifici, che hanno permesso il raggiungimento dell'obiettivo generale, sono stati tre.




Il primo è stato *facilitare*, a partire dal tema del viaggio e delle migrazioni, *la comprensione* da parte dei giovani studenti di 54 istituti scolastici nelle suddette Province (Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche, Scuole Medie Statali, Licei e altri Istituti superiori) *dei fenomeni migratori e degli aspetti legati all'interculturalità* che emergono grazie alla presenza nella società, e quindi anche nelle scuole, di giovani rappresentanti di comunità straniere.

Il secondo è stato di *rafforzare, consolidare e integrare*, in collaborazione con il corpo insegnanti, *i percorsi di educazione interculturale* in atto con elementi di educazione alla cittadinanza mondiale (Global Learning, o Global Citizenship Education così come viene definita dall'Unione Europea) nelle scuole aderenti.

Il terzo è stato di *contribuire alla costruzione di reti di attori territoriali* che operano nel settore del protagonismo giovanile e a favore della diffusione di una cultura di cittadinanza attiva, di solidarietà e di accoglienza nei confronti dei soggetti e delle comunità straniere.

La localizzazione delle scuole coinvolte:



-  Scuole primarie
-  Scuole secondarie di primo grado
-  Scuola secondarie di secondo grado

Sintesi dei risultati effettivamente raggiunti e degli output prodotti:

Scuole coinvolte	56	
Provincia	Insegnanti	Studenti
Torino	78	1.699
Asti	17	227
Biella	14	128
Cuneo	27	705
Novara	35	383
Vercelli	18	289
TOTALE	189	3.431

- 189 insegnanti e 3.431 studenti coinvolti attivamente (molti di più marginalmente) nell'ambito delle attività del progetto. Fra questi, 771 studenti di origine straniera (dato in linea con la media, che in Piemonte è intorno al 18-20%, ma con punte di 55% in alcune classi della Provincia di Novara e oltre l'80% nella periferia di Torino (fino al 95-100% in alcune classi delle primarie).
- 260 incontri di co-progettazione svolti con i docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado
- 359 incontri di affiancamento in classe (laboratori) presso scuole primarie e secondarie di primo grado
- 108 incontri di co-progettazione svolti con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado
- 212 incontri di affiancamento in classe presso le scuole secondarie di secondo grado
- 38 incontri con docenti per l'implementazione dello spazio web
- 43 incontri di accompagnamento all'organizzazione e alla realizzazione di attività sul territorio
- 48 attori istituzionali e sociali coinvolti negli interventi, attraverso partenariati e altre forme di collaborazione

- Un Concorso per livello scolastico lanciato il 19 dicembre 2012 e intitolato "**CIAK Raccontiamo le migrazioni !**" per l'ideazione di sceneggiature di cortometraggi sul tema delle migrazioni e dell'integrazione, con 28 sceneggiature ricevute da 11 classi di 6 Scuole primarie, 8 classi di 5 Scuole secondarie di 1° grado e 10 classi di 5 Scuole secondarie di 2° grado.
- 4 Cortometraggi realizzati dal regista **Gianni del Corral** con la sua équipe, i collaboratori delle Ong CICSENE, CISV e DI-SVI e soprattutto gli insegnanti e le classi delle scuole vincitrici per il perfezionamento e l'adattamento delle sceneggiature, la definizione delle coreografie e la scelta e la preparazione dei giovani attori, in vista dei momenti cruciali delle riprese, che sono avvenute ad Asti il 22, 23 e 24 aprile, a Settimo Torinese il 6, 7 e 8 maggio, a Coggiola (Biella) il 14 e 15 maggio e a Novara il 7 giugno.

- 29 eventi organizzati in altrettante località piemontesi dalle scuole per condividere con genitori e cittadinanza i risultati del lavoro svolto dagli allievi.

- 23 video realizzati dai ragazzi e dalle ragazze delle scuole secondarie di secondo grado

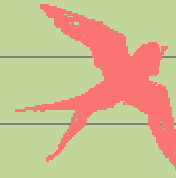
- Una Mostra sul tema "migrazioni e ambiente" realizzata dalla LVIA con e per le scuole del cuneese

- Una mostra fotografica realizzata dai ragazzi e le ragazze dell'Istituto Giulio di Torino

- Centinaia di racconti, disegni, valigie e altri oggetti realizzati nell'ambito dei laboratori didattici

Tutto questo, e altro ancora, nel sito del progetto www.diaridiviaggio.piemonte.it che ha ricevuto tra dicembre 2012 e giugno 2013 un totale di 5.189 visite totali, con 3.741 visitatori unici che hanno sfogliato oltre 19.000 pagine e guardato i video prodotti sui canali Dailymotion e Youtube del COP (oltre 3.000 visualizzazioni singole).

I PERCORSI DIDATTICI



In questa sezione la raccolta dei percorsi didattici elaborati e svolti all'interno delle classi coinvolte nel Progetto.

I percorsi didattici vogliono essere al tempo stesso il resoconto di come in ogni classe si è trattato il tema ma anche un esempio di come sia possibile affrontare nella scuola il tema delle migrazioni.

E' ovvio che ogni percorso potrà essere modificato, ampliato ed arricchito a seconda delle caratteristiche della classe e dell'esperienza e competenza di ogni insegnante.

Pur nella loro diversità di contenuti, ogni percorso cerca di mantenere presente un determinato iter che si sviluppa in alcune fasi predeterminate:

- ✓ Una fase iniziale di presentazione in cui ci si avvicina e, conoscendosi meglio, viene condiviso il proprio viaggio ma anche le proprie posizioni sul tema attraverso stereotipi, disegni, immagini, racconti, vissuti
- ✓ Una fase di approfondimento di determinati aspetti del tema, anche attraverso la partecipazione in classe di testimoni, che dovrebbe portare alla conoscenza ed alla decostruzione delle proprie posizioni
- ✓ Un'ultima fase di presa di coscienza dove gli studenti fanno il punto della situazione: che cosa ho imparato? Mi è stato utile? E' cambiato qualcosa in me? Posso condividere con qualcuno il mio sapere?

I percorsi didattici cercano di affrontare la tematica in forma multidisciplinare ed utilizzano metodologie partecipative ma, pur essendo divise per ordine e grado scolastico, non si rivolgono ad un determinato tipo di indirizzo scolastico o ad una determinata tipologia di scuola.



Istituto Comprensivo "Augusta Bagiennorum", Bene Vagienna (CN)

1° INCONTRO

Obiettivo: presentare la diversità e arrivare a diversità come ricchezza. A termine di ogni attività ricapitolare il significato dell'attività.

Materiali necessari: 25 carte di identità, Foto plastificate dei personaggi, cordino, mollette. Spazio circolare, con sedie, penne e colori

Attività:

1. Presentazione del progetto (10')

2. Rompighiaccio: Come ti chiami? Perché ti chiami così? (10')

3. **Costruzione della carta di identità** (30')

Viene consegnata a ciascun bambino una carta di identità che raccoglie le seguenti informazioni: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di nascita dei genitori, aggettivo positivo e negativo.

Compilano questa parte da soli. Poi viene scambiata con un compagno e di questo disegnano il volto e aggiungono i segni particolari (sia fisico che caratteriali).

Debriefing: appendiamo le carte, diamo una lettura veloce. Come mi vedono i miei compagni? Mi riconosco nel disegno? Mi sento diverso, perché?



4. **Divisione per caratteristiche fisiche** (15')

Si chiede ai ragazzi di dividersi in due gruppi: biondi e bruni/ occhi chiari e occhi scuri, alti/bassi.

I ragazzi faranno difficoltà, noi gli renderemo le cose ancora più complicate mettendo in discussione la loro appartenenza ad un gruppo o all'altro.

Li incoraggiamo quindi ad identificare delle caratteristiche fisiche in cui sia più semplice dividersi .. (non maschi femmine)

Le sfumature e la non oggettività di ogni categoria fa sfumare la possibilità di creare divisioni non arbitrarie. Si procede per divisioni successive ed impossibili fino a rendersi conto che siamo tutti diversi. Impossibile da dividere se non per approssimazioni. Ci arrendiamo. Più facile trovare cosa ci tiene tutti uniti.

5. Visione del video di Bozzetto "**Il bello della differenza**". 1 minuto + debriefing (10'):

www.youtube.com/watch?v=KmUC9KUAW

Analisi del video. Cosa vuoi dire? Chi è la pallina? perché si comporta così? I quadratini chi sono? Che ritmo hanno? Quali colori ci sono nel video, che significato hanno? Chi sono gli occhi? Cosa rappresenta il dito? Quale forma assume la pallina quando viene schiacciata e perché? Quando torna normale? Vi siete mai sentiti come quella pallina? Chi vi fa sentire così?

Quali forme di differenza conoscete? Uomo/ donna, italiano/ non italiano, sano/malato ...

In che modo nella realtà " la differenza può far avanzare il mondo?"

6. **Foto di persone speciali** (20')

Mostrare ai ragazzi delle foto di persone famose che grazie alla loro diversità hanno contribuito al progresso nel loro campo: Einstein, Obama, Pistorius, Stephen Hawking, Ray Charles. Chiedere ai ragazzi se conoscono il personaggio raffigurato e di raccontarne le storia. Altrimenti provare a inventarne una.

"Ognuno è un genio. Ma se giudica un pesce dalla sua abilità ad arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la vita a credersi stupido" Einstein

7. Riprendiamo la carta di identità. Voi di quale diversità siete portatori? (10')

Scrivere sulla carta di identità, nel riquadro rimasto vuoto, una frase che racchiuda la diversità di cui ciascuno è portatore. Una volta fatto questo siamo pronti a viaggiare.

Per concludere l'incontro:

Sulla carta di identità viene apposto il timbro: abbiamo imparato a dare un valore alla diversità QUINDI siamo pronti per iniziare a viaggiare!!

Mandato per l'incontro successivo:

1. *Compilare l'albero genealogico delle origini (genitori, nonni)*
2. *Portare un oggetto che, dovendo partire per un viaggio, sceglierebbero da mettere in valigia*

2° INCONTRO

Obiettivo: Anche da fermi viaggiamo. Ciascuno di noi "è in viaggio", per la storia della sua famiglia, per le relazioni che intesse con persone che provengono da lontano, per gli oggetti che utilizziamo e che hanno una storia di "viaggi" alle spalle.

Materiali necessari: Spazio circolare, con sedie, penne e colori. Valigia da riempire, oggetti da mettere in valigia, albero genealogico, post-it, incipit delle 3 storie, planisfero/cartina Italia in formato file per la LIM o cartaceo se non disponibile LIM.

1. Recupero messaggi importanti del primo incontro (5')

2. Costruzione della mappa (20')

Sulla lavagna interattiva, utilizzando un planisfero, tracciare le origini dei ragazzi aiutandosi con l'albero genealogico costruito a casa sulla base del formato proposto. Invitare i ragazzi alla lavagna. Quanta porzione di mondo rappresentano?

Ne esce una rete molto fitta di luoghi e di relazioni anche solo a partire da un gruppo di 20 bambini.



3. Costruzione della valigia (20')

Quale oggetto hanno portato e perché? Alcuni oggetti sono scelti per motivi affettivi, altri per utilità, altri come compagnia/passatempo. I ragazzi si avvicinano alla valigia e inseriscono l'oggetto spiegando la scelta.

E se potessimo scegliere, quali profumi/ suoni/sensazioni fisiche/gusti ti porteresti in viaggio? E quali invece vorresti poterti riportare a casa da un viaggio? Usiamo i 5 sensi.

Queste cose non sono utili di per sé, ma servono a farci sentire bene, sentire a casa.



4. Visione del filmato "Identità Culturale" (15')

Quali altri oggetti vi vengono in mente che utilizzate ogni giorno e che, secondo voi non sono italiani? Pensiamo al cibo. Quali sono le provenienze delle cose che mangiamo?

INSOMMA ... Non siamo un'isola ma un insieme di relazioni tra persone/cose, ecc.

5. Costruzione delle storie (30')

Dividiamo la classe in 3 gruppi e distribuiamo per ogni gruppo l'incipit di una storia. Lasciamo tempo al gruppo di elaborare una storia a. Possono scriverne una sceneggiatura e poi rappresentare la scena (in alternativa possono scrivere la loro storia)

6. Gioco della cipolla (20')

Abbiamo avuto modo in questo incontro di scoprire molto dei nostri compagni. Ora abbiamo l'occasione con questo gioco di fermare alcune riflessioni su ciò che ci accomuna ai nostri compagni.

"La cipolla della diversità" Non importa quale sia il gruppo, abbiamo tutti molte cose in comune e molte differenze che ci completano. Un semplice esercizio per scoprirle - Divertitevi!

RISORSE NECESSARIE – Ampio spazio all'interno di una stanza.

DIMENSIONE DEL GRUPPO - Da 10 a 40, è richiesto un numero pari di partecipanti! **TEMPO** - Fino a 30 minuti

PASSO DOPO PASSO - Viene chiesto ai partecipanti di formare un cerchio interno ed uno esterno (che rappresentano gli strati della cipolla) disposti a coppie uno di fronte all'altro - Ogni partecipante deve trovare (velocemente) un elemento (abitudini, aspetto, background, comportamento ...) in comune con il suo partner. Si mettono d'accordo e la persona all'interno della cipolla scrive su 1 bigliettino quella cosa.

Una volta fatto questo il gruppo più esterno si muove verso destra; ogni nuova coppia deve trovare una somiglianza ed esprimerla. Le coppie possono cambiare più volte fino a quando il cerchio si chiuderà (a seconda delle dimensioni del gruppo).

RIFLESSIONE E VALUTAZIONE - Può essere seguito da discussioni su: Quali somiglianze / differenze ci hanno colpito? Da dove nascono? Fino a che punto le nostre differenze possono essere complementari?

Mandato per l'incontro successivo:

1. *Per viaggiare ci vogliono regole. Noi ne suggeriamo alcune (avere curiosità per i posti e per la gente, essere disponibili a provare cose diverse ecc..)*

2. *Cercate 5 regole che è importante rispettare per il viaggio che state per compiere i*

3° INCONTRO

Obiettivo: Riflettere sui diversi modi di viaggiare e pensare a quale è il viaggio che vorremmo fare. Ogni viaggio è legato all'idea di partenza ... e di ritorno. Ma cosa vive chi compie un viaggio senza sapere se e quando tornerà a casa?

Materiali necessari: Spazio circolare, con sedie, penne e colori, spezzone dal fil "UP", cartellone/lavagna, fogli di carta e ritagli per creare il collage, cordino e mollette per attaccare i collage preparati, biglietto di viaggio da lasciare

1. Recupero messaggi importanti del primo incontro (5')

2. Le regole per viaggiare (20')

Ricordiamo ai ragazzi che nell'ultimo incontro ci siamo lasciati pensando alle regole per affrontare un viaggio.

Ricordiamo le regole proposte da noi (1. Rispetto della cultura dell'altro, 2. Voglia di incontrare persone diverse, 3. Possibilità di scegliere dove andare, 4. Avere curiosità nei confronti di posti e

persone nuove, 5. Disponibilità a provare a fare nuove esperienze).

Recuperare le regole scritte da loro. Chiedere loro di ordinare la propria lista e identificare la più importante. Trascriverla su un post-it. Facendo il giro, chiamare tutti i ragazzi a leggere la propria regola fondamentale davanti alla classe ed andare ad incollare i post it su un cartellone/muro/lavagna.

Verificare che non vi siano ripetizioni, nel caso aggregare cosa torna più volte (es. tutte le regole che hanno a che fare con il rispetto dell'ambiente, rispetto degli adulti, divieti vari ecc.).

Nel frattempo dare una scorsa veloce alla lista completa di regole (che nel frattempo avremo raccolto) per verificare che non vi sia qualcosa di particolarmente significativo che i ragazzi hanno scartato.

Queste sono le nostre REGOLE per viaggiare !!

3. Quanti tipi di viaggio conoscete?

Cosa significa per voi viaggiare? Brainstorming alla lavagna Chiediamo di riflettere non solo sui tipi di trasporto che si possono utilizzare, ma anche sui motivi del viaggio (trovare i parenti, lavoro, per esplorare, per aiutare qualcuno, vacanza, ecc.). Dare rilevanza, alla fine, se non uscito diversamente, ai viaggi che possiamo fare restando fermi (viaggi con la fantasia, i sogni, i libri, visioni di documentari, viaggi nel tempo, viaggi nello spazio ecc ...)

4. Visione del film "UP" (1'30")

Avete un "viaggio nel cassetto"?



5. Il viaggio dei vostri sogni (30')

Anche noi abbiamo le idee così chiare come nel filmato di UP? Pensiamo al viaggio dei nostri sogni e cerchiamo di rappresentarlo in un collage. Ciascuno può scegliere UNA immagine di destinazione del viaggio, UNA immagine di mezzi di trasporto, UNA immagine di bagaglio. Possiamo lavorare di fantasia in piena libertà ... si può anche andare in moto sulla luna ...

Possiamo ampliare il collage inserendo con un pennarello, CHI porteremo in viaggio con noi e decorando il collage a piacimento (per esempio dettagliando le immagini se non esaustive. Es. Ho scelto una città ma non si capisce che è Londra e lo aggiungo io ...)

Il collage è la mappa del nostro viaggio. La appendiamo ad un filo teso con delle mollette. Ciascuno potrà poi spiegare il proprio collage ai compagni.

6. Visione di filmati dal sito **Londoo tiloo** (www.londootiloo.org): dove vorrei vivere in futuro? (10')

La stessa domanda è stata posta a bambini di varie nazionalità: bambini italiani, francesi, burkinabè e senegalesi ragionano su DOVE vorrebbero vivere da grandi. Prima di vedere il doc chiedere ai bambini se immaginano risposte simili alle nostre o meno.

Dopo la visione. Analisi delle risposte date ed eventuali similitudini rispetto a quanto uscito in classe fino ad ora. I bambini del Nord hanno espresso preferenze su città/campagna mentre i bambini del Sud indicano mete lontane da raggiungere (non tutti però, qualcuno vorrebbe restare in Africa). I bambini del Sud fanno riferimento alla ricchezza e ad un mondo dove alcune cose sono più facilmente possibili. Tutti i bambini vogliono viaggiare. Molti indicano come destinazione un luogo che è il luogo di nascita loro o dei genitori (il tema del ricongiungimento, della lontananza, della nostalgia di casa).

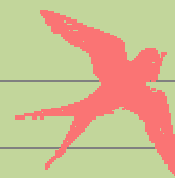
Si possono fare ragionamenti sul viaggio e su quanto sia diverso parlare di fare un viaggio o andare a vivere a ... Viaggiare implica tornare poi a casa. La nostalgia non è uscita fuori nel nostro percorso, ma qui si parla di vivere altrove... c'è una dimensione in più.

7. LO SLOGAN del percorso (10')

Si fa una breve valutazione collettiva di come si sono sentiti i ragazzi nel percorso e si chiede loro a gruppetti (4-5 bambini) di pensare ad uno slogan per presentare il percorso fatto a dei loro coetanei di un'altra classe. Si raccolgono gli slogan su un cartellone.

8. Prima di salutarsi si lascia finalmente ai ragazzi il biglietto di viaggio: potete scrivere la destinazione e finalmente...si parteeeee !!





Istituti Comprensivi "Bellini" e "Bottacchi" Novara (NO)
 Istituto Comprensivo "Calvino" Galliate (NO)
 Istituto Comprensivo di Pray Biellese, Scuole di Portula e Coggiola (BI)

1° INCONTRO

Classi I, II, III

Obiettivi:

- Far riflettere i bambini sulla loro identità (intesa come l'insieme di aspetti che compongono il loro modo di essere) e su quella dei loro compagni di classe;
- Valorizzare le differenze, considerandole una ricchezza e non un elemento che allontana;
- Sensibilizzare i bambini sul fatto che tutti abbiamo delle cose in comune con altre persone, anche se esse sono molto diverse da noi o appartengono ad un altro gruppo culturale.

Attività:

Gioco di conoscenza

L'animatore propone alla classe un breve gioco di conoscenza volto a rompere il ghiaccio e a conoscersi reciprocamente.

1. Lancio dell'attività

L'animatore si presenta come un viaggiatore che viene da molto lontano e che nei suoi molti viaggi ha conosciuto molti bambini, proprio come quelli che ci sono in classe. Ognuno aveva il suo gioco preferito, il suo sogno nel cassetto e la sua storia da raccontare, ma anche se provengono da continenti diversi avevano molte cose in comune.

2. Presentazione dei cinque bambini

Vengono presentati i 5 personaggi di 5 nazionalità diverse. Viene detto il nome e la provenienza di ognuno (mostrando i paesi su una carta del Mondo) e vengono alcune informazioni sul loro paese di provenienza.

5 Personaggi:

- SOPHIE, Congolese (f)
- AKI, Giapponese (m)
- PEDRO, Brasile (m)
- MARIAM, Egitto (f)
- HELGA, Svedese (f)

Le immagini con i volti di ciascun personaggio vengono mostrate alla classe.



L'animatore spiega che ognuno di questi personaggi è composto da varie caratteristiche, come se fosse un puzzle: ad ogni tessera corrisponde un aspetto della sua identità. Anche i bambini della classe sono dei puzzle, perché ognuno ha molte caratteristiche diverse, che poi vanno a comporre la loro identità.

3. Spiegazione dell'attività

L'animatore spiega che i cinque bambini hanno risposto a 9 domande su loro stessi, ciascuno in modo diverso. Le loro risposte corrispondono a vari aspetti della loro identità. Adesso tocca ai bambini comporre il loro puzzle personale, a partire dalle tessere dei cinque personaggi. Per ogni domanda ognuno dovrà scegliere una delle 5 risposte

possibili, prediligendo quella in cui si riconosce di più, anche se magari non è in assoluto la risposta che darebbe lei/lui. Viene spiegato che in un secondo momento ognuno potrà scrivere sulle tessere una risposta personale, che non è venuta fuori nel gioco.

4. Risposta alle 9 domande e ottenimento dei pezzi del puzzle

L'animatore pone la prima domanda e ne elenca le 5 risposte possibili. Le risposte saranno scritte su dei cartelli che verranno posti in 5 luoghi dello spazio di gioco. Al via dell'animatore, i bambini dovranno andarsi a disporre nel luogo corrispondente alla risposta che vogliono dare: ottengono quindi la prima tessera del loro puzzle, corrispondente alla risposta che hanno scelto.

Una volta ottenuta la prima tessera, ciascuno torna al punto di partenza e l'animatore legge la seconda domanda, elencandone le 5 risposte possibili (come per la prima domanda, i cartelli corrispondenti compariranno nei 5 luoghi dello spazio di gioco). I bambini si andranno a posizionare a seconda della risposta scelta ed otterranno la seconda tessera.

Il procedimento si ripete per tutte e 9 le domande: alla fine ciascuno avrà 9 tessere, che serviranno a comporre il proprio puzzle.

5. Composizione dei puzzle

Man mano che hanno scelto le nove tessere, i bambini sono invitati a metterle insieme e costruire il loro puzzle personale.

Quando qualcuno ha finito di comporre il puzzle ed assemblare i pezzi con lo scotch (aiutato dall'animatore e dalle insegnanti), potrà girare il puzzle e scoprire con quali personaggi e culture/nazionalità ha delle cose in comune. Su ogni tesserina è infatti riportato il nome del bambino/a corrispondente.

L'animatore farà riflettere i bambini sul fatto che ci sono delle cose che ci accomunano anche se apparteniamo a culture diverse. Siamo diversi ma ci piacciono le stesse cose.

6. Personalizzazione del puzzle

Ciascun bambino scrive il proprio nome sul proprio puzzle.

Ognuno può aggiungere degli aspetti che non sono venuti fuori nel gioco: ogni tessera presenterà uno spazio bianco, in cui i bambini dovranno aggiungere delle risposte aggiuntive a ciascuna delle 9 domande. (ad esempio, nelle tessere corrispondenti alla domanda 3 ci sarà scritto in basso "un altro mio gioco preferito").

7. Conclusione

L'animatore cita alcune domande tra le 9 emerse durante il gioco ed invita i bambini che hanno risposto allo stesso modo a posizionarsi insieme. Ciascuno dovrà osservare coloro che hanno risposto allo stesso modo e l'animatore chiederà se si aspettavano di avere quel particolare aspetto della loro identità in comune con i/le compagni/e. Il procedimento si ripete per 3 o 4 domande. L'animatore legge la "Filastrocca della diversità", che fa emergere quanto, al di là delle caratteristiche che ci differenziano, abbiamo tutti molti aspetti in comune.

8. Attività post-gioco _ in classe

Ogni bambino porta in classe il proprio puzzle e lo colora.

Una volta finito, in classe il puzzle di ogni bambino viene appeso su un cartellone.

I puzzle di tutti i bambini, colorati e con il nome di ogni alunno scritto sopra, vengono appesi in classe.



Descrizione dei 5 bambini protagonisti del puzzle dell'identità

Mariam – Egitto

Salam Alaikum! Mi chiamo Mariam e vengo dall'Egitto. Il mio Paese si trova in Africa settentrionale e la nostra lingua ufficiale è l'arabo. La maggior parte degli egiziani e delle egiziane sono di religione musulmana, ma in Egitto ci sono anche molti cristiani. Un piatto tipico egiziano è il Falafel, una specie di polpetta speziata fatta con farina di ceci. È molto buona!

In Egitto andiamo a scuola 6 giorni a settimana e il venerdì è vacanza. L'anno scolastico comincia a settembre e finisce a maggio. Anche da noi, come in Italia, si gioca molto a calcio. La nostra squadra nazionale ha vinto più volte la Coppa d'Africa!

Sophie – Congo

Mbote! Mi chiamo Sophie e vengo dal Congo. Il Congo si trova in Africa centrale, proprio dove sta l'Equatore. Nel mio Paese la lingua ufficiale è il francese, ma parliamo anche molte altre lingue, come il Lingala e il Kituba.

Da noi i paesaggi possono essere davvero diversi: abbiamo la savana, la foresta tropicale, le pianure, le montagne e le spiagge. In Congo si possono anche incontrare moltissimi animali: il leone, l'elefante, il leopardo, lo scimpanzé, il gorilla, la giraffa, l'ippopotamo, la zebra, il bufalo e varie specie di rettili e di uccelli.

Aki – Giappone

Konnichiwa! Mi chiamo Aki e vengo dal Giappone. Il Giappone si trova in Asia; è uno stato, ma è anche un arcipelago, cioè un insieme di isole. Pensate che le isole che fanno parte del Giappone sono più di 6000! Da noi le religioni più praticate sono lo Shintoismo e il Buddhismo e la lingua ufficiale è il giapponese. La nostra bandiera è tutta bianca, con un tondo rosso in mezzo. In Giappone abbiamo molti riti tradizionali, come ad esempio la cerimonia del tè, e siamo molto bravi nelle arti marziali, come il Judo o il Karate!

Pedro – Brasile

Bom Dia! Mi chiamo Pedro e vengo dal Brasile. Il Brasile si trova in America meridionale, che si può anche chiamare America latina. La nostra lingua ufficiale è il portoghese, ma visto che molti italiani abitano in Brasile, anche la lingua italiana è molto diffusa! Da noi c'è una foresta molto grande, la più grande del mondo: si chiama Foresta Amazzonica. Questa foresta è attraversata dal fiume più lungo del mondo, il Rio delle Amazzoni.

Da noi a Carnevale si fanno moltissime feste: la più famosa è a Rio de Janeiro, dove si fa una grande sfilata con carri bellissimi e si balla la Samba!

Helga – Svezia

Hej! Mi chiamo Helga e vengo dalla Svezia. La Svezia si trova in Europa settentrionale, tra la Finlandia e la Norvegia. Da noi in inverno il sole tramonta molto presto e fa davvero freddo!

In Svezia ci sono molte foreste di pini e abeti. Nelle zone più a Nord invece si trova la Tundra, una pianura senza alberi, dove vivono le renne. Oltre alle renne, da noi ci sono molti altri animali abituati a vivere al freddo, come le alci, i caribù, le volpi polari e gli orsi Grizzly.

In Svezia abbiamo molte leggende, che raccontano di folletti birichini, Troll e altri personaggi fantastici che vivono nelle nostre foreste.

Obiettivi:

- Far riflettere i bambini sulla loro identità (intesa come un insieme di caratteristiche che compongono il modo di essere di ciascuno) e su quella dei compagni di classe
- Incoraggiare i bambini a conoscere meglio i propri compagni, anche quelli con cui essi hanno meno confidenza
- Valorizzare le differenze intendendole come aspetti dell'identità che rendono speciale ciascun individuo e non come elementi che allontanano

Attività:

Gioco di conoscenza (10')

L'animatore propone alla classe un breve gioco di conoscenza volto a rompere il ghiaccio e a conoscersi reciprocamente.

Carta d'identità (30')

L'animatore spiega che la classe si dovrà preparare per un viaggio, ed invita i bambini a dire che cosa secondo loro serve per preparare un viaggio e in particolare per comprare i biglietti. Emergerà (con o senza il suggerimento dell'animatore) l'idea della carta d'identità, che verrà usata come punto di partenza per spiegare ai bambini il significato di identità.

A ciascuno viene distribuita una carta d'identità da compilare. Essa conterrà alcune domande classiche ed altre relative al tema del viaggio. Dopo che tutti hanno compilato, per alcune domande (se dico viaggio penso a... / se dico casa penso a... / dove sono nati i miei genitori / nonni) l'animatore invita i bambini a dire ad alta voce la risposta che hanno dato.

Ciascuno dovrà poi scambiare la propria carta d'identità con quella di un compagno. Ognuno avrà 5' per disegnare il ritratto di quel compagno.

L'animatore lancia quindi una riflessione invitando i bambini a dire se secondo loro il ritratto è somigliante, e che cosa eventualmente cambierebbero.

Gioco delle cose in comune (40')

Una volta riempita la carta d'identità e scoperto come ci percepiscono i compagni, è il momento di conoscere meglio gli altri bambini della classe. Adesso sarà quindi il momento per ciascuno di scoprire che cosa ha in comune con i suoi compagni.

I bambini vengono divisi in due gruppi e a ciascun bambino sarà consegnato un foglietto di carta, sul quale dovrà scrivere il proprio nome. Ciascun foglietto avrà un rettangolo centrale che dovrà essere lasciato vuoto.

I membri del gruppo A stanno seduti al loro posto. I membri del gruppo B si posizionano di fronte a qualcuno del gruppo A.

Se la classe è di numero dispari, due bambini del gruppo A giocheranno in coppia.

Ad un segnale dell'animatore, ciascuno avrà un minuto di tempo per trovare qualcosa in comune con la persona di fronte a sé. Una volta identificata questa caratteristica in comune, ognuno la scriverà sul foglietto del compagno di fronte. Tra parentesi scriveranno anche il proprio nome, e riquadreranno il tutto. (ex: squadra del cuore: Juve - Marco / gioco preferito: nascondino - Giulia...). Ad un segnale dell'animatore, i membri del gruppo B si alzano e vanno a mettersi di fronte ad un altro membro del gruppo A da cui non sono ancora stati. Il procedimento si ripeterà finché ciascun membro del gruppo A non sarà stato davanti a tutti i membri del gruppo B. Ogni volta ciascuno scrive sul foglio dell'altro la caratteristica che ha in comune con il compagno, il suo nome, e li riquadra. Alla fine ciascuno avrà sul proprio foglio A4 tanti riquadri quanti sono i membri dell'altro gruppo. Viene poi letta la storia "Billy, Bart e il capitano Tito" che mette in risalto quanto sia facile trovare degli aspetti in comune con un'altra persona, anche se questa non ci piace.

Scrittura dell'aspetto che rende speciali (10')

L'animatore spiega che l'identità può essere considerata come una valigia, che si riempie di oggetti man mano che il percorso della vita va avanti. Ogni valigia è fatta in un modo diverso, ma molti degli oggetti in essa contenuti possono essere identici a quelli contenuti nella valigia di qualcun altro. Viene poi sottolineato il fatto che ognuno di noi ha una valigia diversa dalle altre, ma che tutte sono speciali: alla luce di ciò l'animatore invita ciascuno a scrivere, nel rettangolo vuoto del proprio foglietto, una caratteristica della sua identità che lo/la rende speciale.

Conclusione (10')

I fogli prodotti da ciascun bambino vengono appesi su un cartellone raffigurante una grande valigia. L'animatore spiega che ora che i foglietti dell'identità di ciascuno sono stati messi dentro la "valigia della classe", siamo pronti per viaggiare per davvero.



2° INCONTRO

Classi I, II, III

Obiettivi:

- Distinguere il fenomeno migratorio dagli altri tipi di viaggio
- Costruire insieme ai bambini/ragazzi una definizione di migrazione
- Identificare le tappe del fenomeno migratorio
- Riflettere con la classe sulla presenza, in ogni famiglia, di storie di migrazione
- Valorizzare la presenza di bambini della classe che hanno vissuto storie di migrazione e facilitarne la narrazione

Attività:

Gioco introduttivo per ripercorrere le tappe principali dell'incontro precedente

Memory gigante

L'animatore invita i bambini a giocare a memory scoprendo, a turno, delle tessere raffiguranti immagini legate alla migrazione.

Le immagini (disegni e fotografie) sono:

1. Uccelli migratori
2. Punto interrogativo (legato alla scelta di partire ed alle domande che ci si pone prima di affrontare l'esperienza migratoria)
3. Distacco, saluto (l'idea di lasciare delle cose e delle persone)
4. Incontro con i compagni di viaggio
5. Valigia
6. Viaggio: mezzo di trasporto / difficoltà del viaggio
7. Arrivo: primo impatto che spesso suscita sentimenti di spaesamento
8. Incontro con le persone che abitano nel nuovo Paese: iniziale sentimento di imbarazzo/diffidenza dovuto alla poca conoscenza reciproca

9. Superamento delle barriere linguistiche e culturali, accoglienza da parte della popolazione locale
 10. Migrazione italiana negli anni '50 – fotografia di una stazione e treni in arrivo.



Punto di domanda: perché partire?

A gruppi i bambini costruiscono dei quadri fissi che spieghino la ragione per cui si sceglie di migrare. Quest'esercizio è tanto più efficace quante più esperienze/racconti di migrazione la classe ha ascoltato o letto. E' occasione di approfondire diversi aspetti come la libertà/necessità della scelta che precede la migrazione, come le ragioni, indipendentemente dall'epoca e dalle zone di emigrazione siano le stesse.

Chiusura dell'attività

Discussione sulle immagini

Ritirate tutte le tessere, l'animatore chiede ai bambini di ricordarne il contenuto. Le 10 tessere vengono identificate e appese ad un filo, ben visibili da tutti.

Si chiede quindi di trovare il tema che hanno in comune le 10 immagini (*il viaggio, la migrazione*).

Infine si chiede di identificare l'intruso tra le 10 immagini (quella raffigurante gli *uccelli*, in quanto è l'unica che non riguarda la migrazione umana).

Quest'attività può essere condotta in plenaria o a gruppi.

Si spiega quindi che ogni tessera rappresenta una tappa della migrazione e che ogni tessera aiuterà a scoprire una parte di questo viaggio.

Classi II, III, IV

Obiettivi:

- Distinguere il fenomeno migratorio dagli altri tipi di viaggio
- Fornire una definizione di migrazione
- Identificare le tappe del fenomeno migratorio
- Sensibilizzare i bambini sul fatto che ognuno di noi ha una storia di migrazione alle spalle

Attività:

Gioco per rompere il ghiaccio

Viene svolto un gioco per ricordare i nomi degli alunni della classe.

Ci si mette in cerchio, l'animatore ha una palla in mano. L'animatore spiega che ci si dovrà passare la palla il più rapidamente possibile, dicendo prima il nome della persona a cui la si vuole passare.

La palla dovrà passare almeno una volta nelle mani di tutti.

Lancio dell'attività

Brainstorming sulla migrazione.

L'animatore invita i bambini a dire le parole che vengono loro in mente quando pensano alla parola "migrazione" e le scrive su un cartellone. Dopodiché si riflette brevemente sulle parole venute fuori: l'animatore può chiedere ai bambini perché hanno tirato fuori determinate parole. A partire da ciò che emerso si dà una definizione di migrazione.

Memory gigante

L'animatore invita i bambini a giocare a memory scoprendo, a turno, delle tessere raffiguranti immagini legate a:

- Punto interrogativo (legato alla scelta di partire ed alle domande che ci si pone prima di affrontare l'esperienza migratoria)
- Distacco, saluto (l'idea di lasciare delle cose e delle persone)
- Incontro con i compagni di viaggio
- Bagaglio
- Viaggio: mezzo di trasporto // difficoltà del viaggio
- Arrivo: primo impatto che spesso suscita sentimenti di spaesamento
- Incontro con le persone che abitano nel nuovo Paese: iniziale sentimento di imbarazzo/diffidenza dovuto alla poca conoscenza reciproca
- Superamento delle barriere linguistiche e culturali, accoglienza da parte della popolazione locale
- Migrazione degli uccelli

Discussione sulle immagini

Una volta voltate tutte le tessere, l'animatore fa notare che ciascuna delle immagini riguarda la migrazione, ma che ve ne è una che non è inerente alle altre. I bambini sono quindi invitati ad identificarla (quella raffigurante gli uccelli, in quanto è l'unica che non riguarda la migrazione umana).

L'animatore invita i bambini a definire una per una le immagini, dicendo secondo loro che cosa raffigurano e a quale tappa della migrazione corrispondono.

Successivamente, guidati dall'animatore, i bambini mettono le tappe in ordine cronologico alla luce di come le avevano definite in precedenza. A questo punto le immagini corrispondenti si possono incollare su un cartellone.

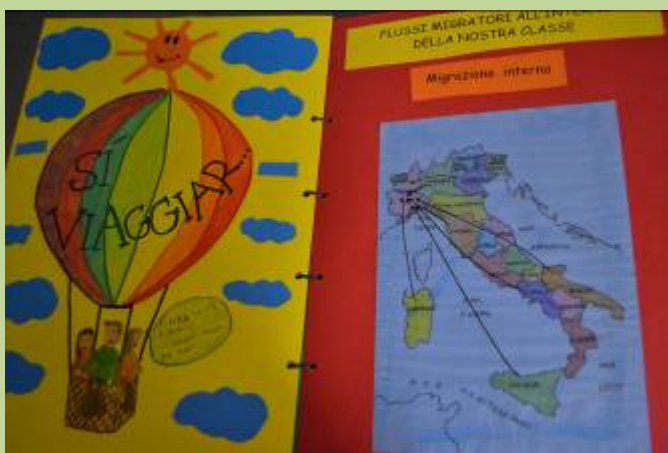
Per ogni immagine (e di conseguenza per ogni tappa della migrazione), i bambini scrivono sul cartellone, sotto l'immagine corrispondente, quali sono secondo loro le **emozioni** che si provano.

La mappa delle migrazioni della classe

L'animatore spiega che tutti i viaggi di migrazione sono accomunati dall'esistenza di queste tappe, e che nella storia della famiglia di ciascun bambino esiste un'esperienza di migrazione.

Viene quindi mostrato ai bambini un foglio raffigurante una cartina del Mondo, una dell'Italia ed una della provincia di Novara. Ciascuno dovrà pensare ad un parente che ha fatto un viaggio di migrazione per arrivare a Novara (genitore, nonno, zio...). A turno, ciascuno traccia con un pennarello una linea collegando il luogo di partenza del parente interessato con la città di Novara, e scrive il suo nome lungo la linea.

Chiusura dell'attività



Classi V

Obiettivi:

- Distinguere il fenomeno migratorio dagli altri tipi di viaggio
- Fornire una definizione di migrazione
- Identificare le tappe del fenomeno migratorio
- Sensibilizzare i bambini al tema della migrazione facendoli immedesimare in qualcuno che percorre le varie tappe del viaggio di migrazione
- Far emergere le emozioni ed i sentimenti (anche negativi) suscitati durante le varie tappe del viaggio di migrazione

Attività:

Lancio (5')

L'animatore spiega che il percorso migratorio è fatto di momenti chiave, di tappe... da quando si prende la decisione di partire a quando si arriva a destinazione e ci si adatta al nuovo paese. Non per tutti le tappe hanno uguale durata, ma di certo ciascun migrante le percorre tutte, dalla prima all'ultima.

Migra-memory (30')

L'animatore invita i bambini a giocare a memory scoprendo, a turno, delle tessere raffiguranti immagini legate a:

- Punto interrogativo (legato alla scelta di partire ed alle domande che ci si pone prima di affrontare l'esperienza migratoria)
- Distacco, saluto (l'idea di lasciare delle cose e delle persone)
- Incontro con i compagni di viaggio
- Bagaglio
- Viaggio: mezzo di trasporto // difficoltà del viaggio
- Arrivo: primo impatto che spesso suscita sentimenti di spaesamento
- Incontro con le persone che abitano nel nuovo Paese: iniziale sentimento di imbarazzo/diffidenza dovuto alla poca conoscenza reciproca
- Superamento delle barriere linguistiche e culturali, accoglienza da parte della popolazione locale
- Migrazione degli uccelli

Una volta voltate tutte le tessere, l'animatore fa notare che ciascuna delle immagini raffigura un momento chiave del percorso migratorio. Ciascuna delle immagini viene analizzata ed associata ad una tappa della migrazione e successivamente esse vengono messe in ordine cronologico.

Lancio del gioco sulle tappe della migrazione (5')

L'animatore invita i bambini ad immaginarsi che nella città dove vivono non si può più stare a causa della mancanza di lavoro e di stabilità. Ciascun membro della classe compirà un viaggio immaginario: ciascuno dovrà partire dal luogo in cui vive e raggiungere un Paese lontano, per cercare un futuro migliore. Nel farlo ripercorreremo le tappe della migrazione che abbiamo trovato con il memory.

Saluto (35')

L'animatore spiega che quando si parte si lasciano persone care, come amici o parenti, che rimangono e non possono accompagnarci. L'animatore chiede quindi ai bambini di scrivere su un foglietto una frase di saluto ad una persona a cui tengono che saluterebbero se dovessero andare via per molto tempo. Le frasi vengono poi lette ad alta voce ed i foglietti incollati su un cartellone.

Tempo: 5' spiegazione – 10' scrittura del saluto – 20' lettura + incollaggio

Viaggio (25')

Realizzazione della mappa delle migrazioni della classe.

L'animatore spiega che tutti i viaggi di migrazione sono accomunati dall'esistenza di queste tappe, e che nella storia della famiglia di ciascun bambino esiste un'esperienza di migrazione.

Viene quindi mostrato ai bambini un foglio raffigurante una cartina del Mondo, una dell'Italia ed una della provincia di Novara. Ciascuno dovrà pensare ad un parente che ha fatto un viaggio di migrazione per arrivare a Novara (genitore, nonno, zio...). A turno, ciascuno traccia con un pennarello una linea collegando il luogo di partenza del parente interessato con la città di Novara, e scrive il suo nome lungo la linea.

Tempo: 5' spiegazione – 20' tracciare la linea

Arrivo: scoperta, spaesamento



Gioco della lingua sconosciuta (20')

Le famiglie sono arrivate a destinazione, ma si accorgono che nel Paese dove sono arrivati si parla una lingua strana e si scrive con dei simboli misteriosi. A ciascuna famiglia viene consegnato un frammento di una frase di benvenuto scritta con un alfabeto misterioso: l'animatore li invita a dire che cosa c'è scritto. Si riflette sul fatto che spesso quando si arriva in un Paese che non si conosce gli abitanti parlano una lingua sconosciuta, e i nuovi venuti si devono quindi arrangiare per impararla. L'animatore pone quindi ai bambini la seguente domanda: perché secondo voi è importante imparare la lingua di un Paese in cui si viaggia?

Dopodiché viene consegnato a ciascuna famiglia un foglio con le lettere dell'alfabeto misterioso associate a quelle dell'alfabeto italiano, e si invitano i bambini a decifrare il messaggio di benvenuto.

Testo del messaggio:

Benvenuti, amici, nel nostro Paese! Speriamo che vi sentirete presto a casa.

Tempo: 5' spiegazione – 5' distribuzione messaggi + riflessione – 10' decifrazione messaggi + lettura

Conclusioni

Lettura de "Il treno dell'emigrante"

3° INCONTRO

Classi I, II

Obiettivi:

- Avvicinare i bambini al tema della migrazione ricostruendo insieme e approfondendo le tappe del percorso migratorio
- Far emergere le emozioni ed i sentimenti che possono accompagnare il percorso migratorio
- Approfondire e ripercorrere le esperienze di migrazione di testimoni ascoltati dalla classe precedentemente all'incontro
- Valorizzare la presenza di bambini della classe che hanno vissuto storie di migrazione e facilitarne la narrazione

Attività:

Gioco introduttivo per ripercorrere le tappe principali dell'incontro precedente.

Si appendono nuovamente al filo le tessere del memory.

La valigia: cosa mi porterei se dovessi partire?

L'animatore invita i bambini a immedesimarsi in una prossima partenza e si chiede di scrivere sull'immagine di una valigia, distribuita da ognuno,

quali sono i due oggetti che porterebbe con sé. Si condividono i contenuti delle valigie e si confrontano con i racconti dei testimoni di migrazione. Si legge la poesia di G.Rodari "Il treno dell'emigrante".



Viaggio: i mezzi di trasporto

L'animatore chiede alla classe di identificare con quali mezzi di trasporto i testimoni di storie di migrazione si sono spostati dal loro paese di origine. L'animatore guida quindi un esercizio di movimento in cui, singolarmente o in gruppo, i bambini si muovono liberamente nello spazio seguendo le indicazioni date dall'animatore relativa ai mezzi di trasporto usati per spostarsi e alle situazioni in cui i viaggiatori si trovano (incontro, saluti...).

Al termine dell'esercizio si ripercorrono insieme i viaggi di migrazione che la classe ha conosciuto, in particolar modo se in classe ci sono bambini che hanno vissuto quest'esperienza si crea uno spazio di racconto e di domande tra compagni.

Arrivo: come ci si sente in un posto nuovo?

L'animatore invita i bambini a ricordarsi come si sono sentiti arrivando nella nuova scuola, in 1° elementare (o in un luogo/gruppo nuovo) e a fare un disegno rappresentando una particolare scena o immagine. I disegni vengono descritti e incollati su un cartellone, al cui centro vengono scritte le parole chiave che emergono dalle presentazioni. A partire dal cartellone viene proposto un confronto con i racconti di migrazione e con esempi di integrazione/esclusione vissuti dalla classe/dai bambini nel loro quotidiano. L'attività può anche essere proposta rappresentando scene delle storie dei testimoni di migrazione nel luogo d'arrivo.



Per classi II, III

Obiettivi:

- Sensibilizzare i bambini al tema della migrazione facendoli immedesimare in qualcuno che percorre le varie tappe del viaggio di migrazione.
- Far emergere le emozioni ed i sentimenti (anche negativi) suscitati durante le varie tappe del viaggio di migrazione.

Da proporre come laboratorio singolo per seconde e terze e da associare al Memory per quarte e quinte

Attività:

L'animatore comincia l'attività riprendendo il cartellone con le tappe della migrazione.

Lancio del gioco (5')

L'animatore invita i bambini ad immaginarsi che nella città in cui vivono non si può più stare a causa della mancanza di lavoro e di stabilità. Ciascun membro della classe compirà un viaggio immaginario: ciascuno dovrà partire dal luogo in cui vive e raggiungere un Paese lontano, per cercare un futuro migliore.

Saluto (35')

L'animatore spiega che quando si parte si lasciano persone care, come amici o parenti, che rimangono e non possono accompagnarci. L'animatore chiede quindi ai bambini di scrivere su un foglietto una frase di saluto ad una persona a cui tengono che saluterebbero se dovessero andare via per molto tempo. Le frasi vengono poi lette ad alta voce ed i foglietti incollati su un cartellone.



Bagaglio (25')

I bambini vengono divisi in 5 squadre.

L'animatore invita a riflettere i bambini sulla seguente domanda: se doveste partire per un lungo viaggio, che cosa mettereste in valigia? Ad ogni famiglia viene quindi consegnato un foglio con l'immagine di una valigia ed una lista di 10 oggetti. Ogni gruppo dovrà decidere 5 oggetti tra questi 10 di cui pensa di non poter fare a meno per affrontare un lungo viaggio e li scrive sulla valigia. Le cinque valigie vengono poi appese in classe.

Viaggio (25')

Realizzazione della mappa delle migrazioni della classe.

L'animatore spiega che tutti i viaggi di migrazione sono accomunati dall'esistenza di queste tappe, e che nella storia della famiglia di ciascun bambino esiste un'esperienza di migrazione.

Viene quindi mostrato ai bambini un foglio raffigurante una cartina del Mondo, una dell'Italia ed una della provincia di Novara. Ciascuno dovrà pensare ad un parente che ha fatto un viaggio di migrazione per arrivare a Novara (genitore, nonno, zio...). A turno, ciascuno traccia con un pennarello una linea collegando il luogo di partenza del parente interessato con la città di Novara, e scrive il suo nome lungo la linea.

Gioco della lingua sconosciuta (30')

Le famiglie sono arrivate a destinazione, ma si accorgono che nel Paese dove sono arrivati si parla una lingua strana e si scrive con dei simboli misteriosi. A ciascuna famiglia viene consegnata una frase di benvenuto scritta con un alfabeto misterioso: l'animatore li invita a dire che cosa c'è scritto.

Si riflette sul fatto che spesso quando si arriva in un Paese che non si conosce gli abitanti parlano una lingua sconosciuta, e i nuovi venuti si devono quindi arrangiare per impararla. L'animatore pone quindi ai bambini la seguente domanda: perché secondo voi è importante imparare la lingua di un Paese in cui si viaggia?

Dopodiché viene consegnato a ciascuna famiglia un foglio con le lettere dell'alfabeto misterioso associate a quelle dell'alfabeto italiano, e si invitano i bambini a decifrare il messaggio di benvenuto

Classi III, IV

Obiettivi:

- Avvicinare i bambini al tema della migrazione ricostruendo insieme e approfondendo le tappe del percorso migratorio
- Far emergere le emozioni ed i sentimenti che possono accompagnare il percorso migratorio
- Approfondire e ripercorrere le esperienze di migrazione di testimoni ascoltati dalla classe precedentemente all'incontro
- Valorizzare l'esperienza di bambini della classe che hanno vissuto storie di migrazione e facilitarne la narrazione

Attività:

Gioco introduttivo per ripercorrere le tappe principali dell'incontro precedente.

Si appendono nuovamente al filo le tessere del memory.

Partenza e saluto: cosa mi dispiace lasciare?

L'animatore spiega che quando si parte si lasciano persone care, come amici o parenti, che rimangono e non possono accompagnarci. L'animatore chiede quindi ai bambini di immeddesimarsi in una loro imminente partenza, per ragioni di lavoro di uno dei genitori, e di scrivere una lettera a una persona importante, includendo due cose/persona che dispiace lasciare e una cosa che si spera di trovare nel paese di arrivo. Le lettere vengono condivise, messe in un'unica grande busta.

Nella fase successiva vengono condivisi i pensieri e le emozioni provate, creando un legame con quelli esplicitati dai testimoni di storie di migrazione ascoltati in classe.

Viaggio: i mezzi di trasporto

L'animatore chiede alla classe di identificare con quali mezzi di trasporto i testimoni di storie di migrazione si sono spostati dal loro paese di origine. L'animatore guida quindi un esercizio di movimento in cui, singolarmente o in gruppo, i bambini si muovono liberamente nello spazio seguendo le indicazioni date dall'animatore relativa ai mezzi di trasporto usati per spostarsi e alle situazioni in cui i viaggiatori si trovano (incontro, saluti...).

Al termine dell'esercizio si ripercorrono insieme i viaggi di migrazione che la classe ha conosciuto, in particolar modo se in classe ci sono bambini che hanno vissuto quest'esperienza si crea uno spazio di racconto e di domande tra compagni.

Arrivo: come ci si sente in un posto nuovo?

L'animatore invita la classe a pensare come ci si sente arrivando in un posto nuovo (es: l'arrivo in una classe nuova, in un gruppo sportivo, in vacanza...) e si raccolgono i pensieri, le sensazioni, le emozioni provate. L'attività può essere sviluppata con sketch teatrali, in cui i diversi gruppi in cui la classe è stata divisa, mettono in scena il momento dell'arrivo e le possibili evoluzioni delle relazioni individuo-gruppo. Può anche essere proposto lo stesso esercizio chiedendo di rappresentare un arrivo a scelta tra quelli narrati dai testimoni di migrazione.

Vengono poi ripresi e evidenziati gli elementi comuni tra le esperienze dei bambini e quelle di chi ha vissuto un viaggio migratorio.

Chiusura dell'attività

Classi V

MIGRAQUIZ

Obiettivi

- Avvicinare i bambini al tema della migrazione approfondendo alcuni dati chiave relativi al fenomeno in Italia ed Europa
- Sensibilizzare ed informare i bambini sul tema del diritto di cittadinanza italiana per i cittadini stranieri

Lancio dell'attività

L'animatore riprende brevemente con i bambini i contenuti emersi durante i due precedenti laboratori.

In particolare pone l'accento sulle ultime due tappe della migrazione, ovvero il momento in cui la persona straniera che arriva in Italia deve farsi accogliere dagli italiani ed adattarsi alle regole del Paese. Viene poi fornita una breve definizione di diritto di cittadinanza.

Divisione in 5 squadre

I bambini vengono divisi in 5 squadre il più eterogenee possibile.

Svolgimento del MIGRAQUIZ

Le squadre designano per ogni risposta un portavoce.

L'animatore legge a tutti una domanda per volta, con le possibili risposte, e le mostra scritte su un cartello.

Le squadre decidono nel modo più democratico possibile la risposta più opportuna e il portavoce di ogni gruppo la comunica al resto della classe. L'animatore dice qual è la risposta giusta e fa

emergere da parte dei bambini il motivo per cui tale risposta è quella corretta. Per ogni risposta giusta, la squadra riceverà un punto.

Ogni volta che viene data una risposta, l'animatore consegna una strisciolina di carta con una breve spiegazione sul tema affrontato, che sarà poi incollata su un cartellone.

Dopo ogni domanda e prima di quella successiva, l'animatore lascia spazio per le domande e le osservazioni dei bambini.

Chiusura dell'attività

MATERIALE A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ

Filastrocca della diversità

Invitare i bambini a concludere i versi incompleti

A questo mondo c'è proprio di tutto,
c'è chi è bello e c'è chi è ...
chi è alto e chi è basso,
chi è magro e chi è ...
chi è nubile e chi è sposato,
chi è sano e chi è ...
chi vuol far tutto e chi non vuol fare niente,
chi vive solo e chi ama la ...
ci sono i bianchi e ci sono i neri
quelli pesanti e quelli ...
chi vive in Cina e chi in Danimarca,
chi ama correre e chi andare in ...
sono diversi e sono in tanti
ma sono bambini tutti quanti.

Tratta da "Piccoli si nasce...grandi si diventa", CIFA Onlus

Il treno dell'emigrante

Gianni Rodari

Non è grossa, non è pesante
la valigia dell'emigrante...
C'è un po' di terra del mio villaggio
per non restare solo in viaggio...
Un vestito, un pane, un frutto,
e questo è tutto.
Ma il cuore no, non l'ho portato:
nella valigia non c'è entrato.
Troppa pena aveva a partire,
oltre il mare non vuol venire.
Lui resta, fedele come un cane,
nella terra che non mi dà pane:
un piccolo campo, proprio lassù...
ma il treno corre: non si vede più.

La storia del capitano Tito

Liberamente tratto dal libro "Milly, Molly e il capitano Tito"

C'era una volta un capitano molto saggio di nome Tito, che viveva in riva ad un fiume. Con la sua barca traghettava i passeggeri da una riva all'altra del fiume.

Un giorno arrivarono all'imbarco Billi e Bart, due stranieri provenienti da due città molto lontane tra loro. Billi era vestito con abiti grigi molto semplici, mentre Bart indossava abiti molto colorati ed eccentrici. Entrambi volevano attraversare il fiume, e chiesero al capitano Tito di traghettarli da una riva all'altra.

Il capitano Tito acconsentì, e disse: "Ma certo, vi porterò entrambi dall'altra parte del fiume! Potete sedervi uno accanto all'altro sulla mia barca."

Ma Billi esclamò: "Non mi siederò vicino a uno vestito con degli abiti così strampalati e colorati!" E Bart rispose: "Non voglio sedermi vicino a uno vestito con degli abiti così banali e senza colore!"

Il capitano Tito, che era molto saggio, sapeva bene come regolare la questione tra Billi e Bart. Chiese a Billi: "Ti piacciono le salsicce?" "Altroché", rispose lui.

Poi Tito chiese a Bart: "E a te, Bart, piacciono le salsicce?" "Non potrei vivere senza!" rispose lui.

A questa risposta il capitano infilò veloce due sacchetti di carta in testa a Billi e Bart, e li fece sedere alle due estremità della barca.

"Dunque", disse il capitano, "Se tutti e due impazzite per le salsicce e non potete più vedere come siete vestiti è il caso di fare ancora tutte queste storie?" Billi e Bart non sapevano cosa rispondere e restarono seduti con i sacchetti in testa, pensando alle salsicce.

"A me piace il purè con le salsicce" disse Billi dopo un po'. "Accidenti!" disse Bart, "anche a me!"

"Ma non posso mangiare le salsicce senza un contorno di piselli." disse Bart. "Accidenti" rispose Billi "Neanch'io!"

"A me piace il ketchup sulle salsicce" disse Billi. "Ma guarda" esclamò Bart "anche a me!"

"Ma preferisco la salsa di pomodoro fatta in casa" proseguì Bart. "Non l'avrei mai detto" rispose Billi, "anch'io!"

"Dovresti assaggiare la salsa di pomodoro di mia zia Ida" disse Billi. "E tu dovresti assaggiare la salsa di pomodoro di mia zia Ada" disse Bart.

Billi e Bart restarono sotto i sacchetti di carta, mentre la conversazione si faceva animata. Il capitano Tito, intanto, se la rideva sotto i baffi.

"Io mangiando la salsiccia bevo un bicchiere della limonata che fa mia zia Ida" disse Billi, "Sono d'accordo" rispose Bart.

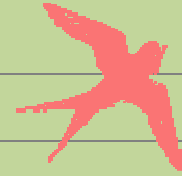
"Io mangiando la salsiccia bevo un bicchiere della limonata che fa mia zia Ada" disse Bart. "Non riesco a crederci!" esclamò Billi.

Il capitano Tito, con un colpetto di remi, approdò sull'altra sponda del fiume.

Non appena scesero dalla barca, Billi e Bart si sfilarono i sacchetti di carta dalla testa e corsero uno verso l'altro per darsi il cinque!

Sciak! "Felice di conoscerti" disse Billi. "Felice di conoscerti" disse Bart.

I due se ne andarono insieme come due vecchi amici. Il capitano Tito li guardò divertito e tornò sulla sua barca, in attesa di traghettare i prossimi passeggeri.



Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" Scuole "Ambrosini" e "Neruda" Torino (TO)

1° INCONTRO (2 ore)

Approccio autobiografico: IO, IDENTITA' e RADICI

Partendo da un questionario iniziale i bambini verranno condotti in una riflessione sull'importanza e il valore del viaggio: i nomi viaggiano, i cibi viaggiano, le persone viaggiano.

Presentazioni reciproche: i bimbi si mettono a coppie, ricevono una scheda ("Chi sei?") che li aiuterà a intervistare il loro compagno e a riportare poi le risposte.

I NOMI VIAGGIANO

Domanda: Come ti chiami? Sai perché ti chiami così? Ti piace il tuo nome?

Prendendo spunto dai loro nomi e aiutandosi con schede su origine semantica e geografica dei nomi.

I CIBI VIAGGIANO

Domanda: Quale piatto mangeresti tutti i giorni?

A partire dai loro piatti e riflettendo sull'origine geografica degli ingredienti che hanno "fatto più km".

LE PERSONE VIAGGIANO

Domanda: Qual è il viaggio che ti è piaciuto di più?

Dopo aver ascoltato 4/5 storie, aggiungiamo questa domanda aperta? "Perché si viaggia?" (divertirsi, rilassarsi, conoscere, fare vacanza ecc.)

Di qui "Ci sono altri motivi per viaggiare? Perché viaggiano gli uccelli migratori?"

Differenziamo quindi il viaggio dalla migrazione per questioni di durata e di per le cause.

Poniamo infine la domanda: "Voi conoscete qualcuno che è migrato?"

MATERIALI: questionario "Chi sei?", elenco origine nomi, scheda origine cibi, pennarelli, questionario "Diari di viaggio della mia famiglia"

CONSEGNE

- SINGOLE: Compila il questionario "Diari di viaggio della mia famiglia"

- DI CLASSE: Costruisci la mappa dell'origine dei nomi della tua classe.

2° INCONTRO (2 ore)

Approccio autobiografico: LE MIGRAZIONI DELLA MIA FAMIGLIA.

Partendo dai questionari e dalle storie famigliari dei bambini, rifletteremo sulle comune destino migratorio dell'uomo, sulle dinamiche della migrazione, sulle cause e sugli effetti.

La mappa delle migrazioni: Posizionamento a giro di post-it colorati in riferimento al luogo di nascita dei miei parenti. Riflessione sul risultato finale e condivisione di alcune storie presenti sulle schede compilate a casa. (al termine, fotografare la mappa con i post-it per poi inserirla sul sito).

MATERIALI: cartina Italia, planisfero, post-it (3 colori), cartine piccoli (Italia, Europa, Mondo), macchina foto

CONSEGNE

- SINGOLE: Evidenzia con delle frecce, su una mappa, i movimenti migratori dei tuoi famigliari.

- DI CLASSE: somma le diverse mappe prodotte in un'unica grande mappa di classe

3° INCONTRO (2 ore)

Approccio autobiografico:

INCLUSIONE/ESCLUSIONE, INTEGRAZIONE, DIVERSITA'

A partire dalla storia delle O e delle X, i bambini rifletteranno sul concetto di diversità e di integrazione.

Durante la narrazione accompagnata dai cartelloni fermarsi per fare 2 domande:

"Ti sei mai sentito come un O?" (cfr. a coppie)

"Ti sei mai sentito come una X?" (cfr. a coppie)

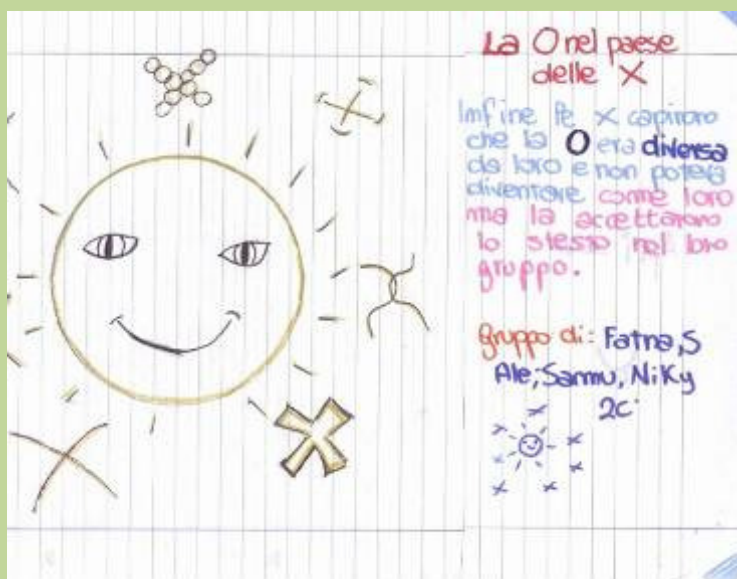
Alla fine: disegna gli sviluppi che potrebbe avere questa storia. "Quale fine ci piace di più?"

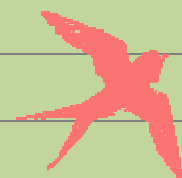


MATERIALI: storie delle O e delle X, cartellini illustrati, cartelloni bianchi, pennarelli, storia autobiografica "Pane arabo a merenda"

CONSEGNE

DI CLASSE: cercare altre brevi storie autobiografiche (utili per iniziare il 4 INCONTRO sul cortomotreggio)





*Istituto Comprensivo "Regio Parco" Torino (TO), Scuole "De Amicis", "Lessona" e "Fiocchetto".
Istituto Comprensivo Settimo Torinese (TO), Scuola "Gramsci".*

1° INCONTRO

ATTIVITA'

Breve presentazione della Ong RE.TE.. Che cos'è una Ong e di cosa si occupa. È stato spiegato agli alunni come opera una Ong, quali sono gli obiettivi che persegue e, in parole molto semplici, che cosa è e come funziona un progetto di cooperazione internazionale. Presentazione del progetto Diari di Viaggio, quali sono gli obiettivi del progetto e quali saranno le metodologie e gli strumenti che verranno utilizzati.

PRESENTAZIONE DEGLI ALUNNI

A turno gli alunni hanno descritto il loro compagno di banco, riportando informazioni ed alcune curiosità che hanno avuto modo di osservare negli anni passati insieme a scuola. Gli anni trascorsi insieme a scuola visti come un "viaggio" che li ha portati a conoscersi, a condividere momenti felici ma anche momenti difficili.

Dopo questa fase di presentazione è stata fatta l'attività "fiore": a gruppi, gli alunni hanno osservato i fiori. Una volta osservati si è ragionato con la classe sul fatto che non sono presenti fiori uguali, simili sì, ma non perfettamente uguali. Partendo da quanto osservato dagli alunni si è ragionato sul concetto di identità, come ogni persona sia diversa, unica e speciale e sia portatrice di valori e comportamenti diversi. Insieme con la classe si è concordata una definizione di identità. Si è parlato anche di carta d'identità, un documento che fornisce soprattutto caratteristiche fisiche delle persone. Si è detto che l'identità può cambiare nel tempo e che l'insieme dei valori può essere diverso in futuro. I punti in comune emersi dall'attività "fiore" hanno introdotto il concetto di cultura, la cultura come insieme di valori condivisi ma anche di regole, comportamenti, etc. Viene spiegata la differenza tra i termini multiculturalità e intercultura.

È stata ripercorsa la storia dell'umanità vista come un continuo e proficuo scambio di conoscenze, lo scambio tra diverse culture visto come generatore di ricchezza ed evoluzione a livello tecnico e sociale.

Si è quindi entrati nel tema migrazioni: per prima cosa è stata chiarita la differenza tra viaggio e migrazione. Si è lavorato sul sito migrationmap.net, sono stati presentati alcuni dati sui flussi migratori nel mondo.

Viene lasciata agli alunni una mappa del mondo e dell'Italia dove dovranno inserire le migrazioni loro e dei loro parenti. In conclusione è stato fatto un viaggio virtuale in una paese di origine degli alunni, attraverso alcune immagini e filmati sono state raccontate alcune curiosità del paese. È stato molto utile quanto raccontato dagli alunni sul proprio paese d'origine.

RISULTATI:

- Aumentata integrazione gruppo classe.
- Aumentata comprensione degli alunni dei fenomeni migratori.
- Aumentata comprensione di terminologie (Ong, Cooperazione, Cultura, Identità, Intercultura, Multiculturalità, differenza tra viaggio e migrazione).
- Aumentata conoscenza geografica e culturale di un paese straniero

STRUMENTI:

- Presentazione degli alunni: il compagno di banco presenta l'alunno fornendo informazioni sulla nazionalità, gusti e curiosità. Gli altri alunni intervengono in seguito dando ulteriori informazioni.
- Attività fiore: ogni alunno ha disegnato su un piccolo foglio un fiore, ad ogni petalo del fiore corrispondeva un valore, qualcosa di imprescindibile della propria vita. Più il petalo era grande più questo valore era importante per l'alunno. I fiori sono stati disposti su un cartellone marrone a rappresentare la terra su cui cresceranno i fiori e quindi i valori di ogni alunno.

- Migrationmap.net: un sito interattivo che riporta i flussi migratori nei vari stati del mondo. Il sito è molto utile perché fa capire in modo immediato come tutti gli stati del mondo conoscano fenomeni di immigrazione ed emigrazione.
- Viaggio virtuale in una paese di origine: Presentazione su ppt di un paese del mondo, la scelta del paese è in base alla nazionalità degli alunni delle varie classi. Si descrive il territorio, la flora la fauna tipica del paese, la lingua, i cibi tipici e alcune curiosità. Gli alunni che sono stati in quel paese collaborano alla descrizione raccontando il paese dal loro punto di vista

MATERIALE PRODOTTO

- Cartellone con tutti i fiori, espressione dei diversi valori degli alunni della classe.



2° INCONTRO

ATTIVITA'

Nei primi minuti sono stati ripresi i concetti più importanti trattati nel primo incontro. Si è iniziato il secondo incontro parlando di migrazioni, di cosa spinge le persone a lasciare il proprio paese, argomento già introdotto nel primo incontro. Si è spiegata nuovamente la differenza tra viaggio e migrazione.

GIOCO OGGETTO

Gli alunni, chiamati a turno alla lavagna, hanno raccontato la propria personale storia di migrazione e dei loro parenti. Le varie migrazioni sono state raccolte su una cartina del mondo. È stata spiegata la differenza tra immigrazione ed emigrazione. È stata letta la storia di migrazione di un nonno di un alunno dell'istituto Regio Parco testimonianza di migrazione italiana in Germania negli anni 60', sono state raccontate altre storie di migrazione tra cui quella italiana negli Stati Uniti agli inizi del Novecento e altri esempi. Questo per spiegare agli alunni come tutti gli stati e tutti i popoli abbiano conosciuto periodi di forti migrazioni se non veri e propri esodi, come nel caso dell'Albania negli anni 90', ma soprattutto far capire le molte difficoltà che i migranti di ieri e di oggi hanno una volta arrivati nel nuovo paese a integrarsi e costruirsi una nuova vita. Si è integrato con quanto raccontato dagli alunni a inizio anno nei questionari.

È stata analizzata la migrazione italiana del passato e comparata con quella odierna delle popolazioni magrebine e cinesi, si è parlato di nuova migrazione italiana. Si è lavorato su delle immagini di migrazione comparando migrazione italiana con quella di altri popoli cercando di abbattere pregiudizi e stereotipi.

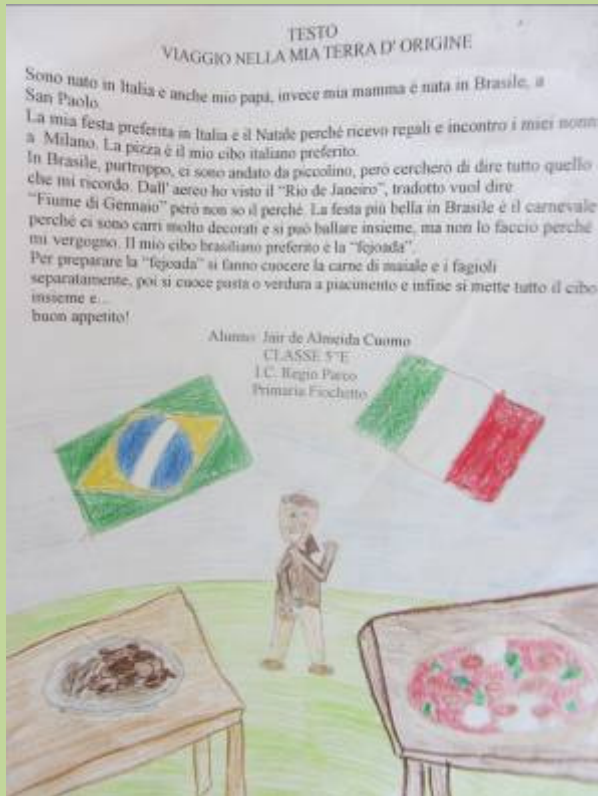
Si sono a questo punto ripresi i motivi che spingono le persone a migrare che erano stati precedentemente segnati alla lavagna, si è ragionato con la classe su altre possibili motivazioni che portano le persone ad andar via dalla propria terra d'origine.

È stato proiettato un breve video "Sono qui perché". Terminato il video si è chiesto agli alunni di raccontare la propria esperienza e se si sono ritrovati in parte in quanto detto dai ragazzi nel video. Diversi alunni hanno raccontato le proprie disavventure appena arrivati in Italia. In conclusione è stato fatto un viaggio virtuale in una paese di origine degli alunni, attraverso alcune immagini e filmati sono state raccontate alcune curiosità del paese. È stato molto utile quanto raccontato dagli alunni sul proprio paese d'origine.

RISULTATI:

- Aumentata integrazione gruppo classe.
- Aumentata comprensione degli alunni dei fenomeni migratori.

- Aumentata comprensione dei motivi che portano molti migranti a non integrarsi pienamente nel nuovo paese
- Aumentata comprensione di terminologie, immigrazione emigrazione, pregiudizio.
- Aumentata conoscenza geografica e culturale di un paese straniero



STRUMENTI:

- Gioco oggetto: Gli alunni hanno messo in un grosso sacco di juta un oggetto che li rappresenta, che racconta qualcosa di loro, del loro carattere. A turno gli alunni hanno pescato un oggetto dal sacco cercando di indovinare a chi appartenesse, una volta indovinato l'alunno motivava la scelta dell'oggetto.
- Video "Sono qui perché": Sono qui perché' è risultato di una nuova tappa di 'Luoghi Comuni/piccole storie migranti', il progetto della fondazione lettera27 di Milano dedicato alla creazione di antologie di storie raccontate migranti di prima e seconda. Il video è stato realizzato dai ragazzi e gli insegnanti della scuola primaria e secondaria dell'Istituto Comprensivo Statale di Vimodrone, nel corso degli anni scolastici 2009-11.

Disponibile su youtube:

www.youtube.com/watch?v=rrjt3Y9H4OE

- Viaggio virtuale in un paese di origine: Presentazione ppt di un paese del mondo, la scelta del paese è in base alla nazionalità degli alunni delle varie classi. Si descrive il territorio, la flora la fauna tipica del paese, la lingua, i cibi tipici e alcune curiosità. Gli alunni che sono stati in quel paese collaborano alla descrizione raccontando il paese dal loro punto di vista.

MATERIALE PRODOTTO

- Cartina del mondo formato A3: gli alunni hanno collegato tramite frecce i paesi di origine e di destinazione, alla fine la mappa mostra tutte le migrazioni degli alunni e dei parenti degli alunni.

3° INCONTRO

ATTIVITA'

Per iniziare si riprendono i concetti emersi nel precedente incontro, si rifanno alcuni esempi sul planisfero per chiarire meglio la differenza tra immigrazione ed emigrazione.

Come prima attività è stato chiesto agli alunni di raccontare un avvenimento importante successo durante il fine settimana, attività che ha richiesto pochi minuti ma è stata necessaria per catturare l'attenzione della classe e stimolare la partecipazione alle attività seguenti.

Sono stati ripresi i concetti degli incontri precedenti, si è chiarita nuovamente la differenza tra viaggio e migrazione e tra i termini immigrato ed emigrato facendo esempi diretti sul vissuto degli alunni e delle loro famiglie. È stato proiettato il cortometraggio "Il volo" del regista Wim Wenders, con seguente discussione sulle politiche di accoglienza.

A seguire gli alunni hanno compilato la loro carta d'identità. Gli alunni, uno per uno, hanno raccontato alla classe loro stessi e i loro sogni.

Nella carta d'identità hanno fatto un disegno del loro viso, questo disegno è stato utilizzato per un'ulteriore attività; gli alunni chiamati alla lavagna hanno attaccato la propria "immagine" ritagliata dalla carta d'identità precedentemente compilata, su una fotocopia di un planisfero. Una linea ha collegato l'immagine di ogni alunno ad un luogo del

mondo che vorrebbero visitare in futuro. Gli alunni hanno spiegato alla classe il perché di questa scelta. In conclusione è stato fatto un viaggio virtuale in una paese di origine degli alunni, attraverso alcune immagini e filmati sono state raccontate alcune curiosità del paese. È stato molto utile quanto raccontato dagli alunni sul proprio paese d'origine.

RISULTATI:

- Aumentata integrazione gruppo classe.
- Aumentata comprensione degli alunni dei fenomeni migratori.
- Aumentata comprensione dei motivi che portano molti migranti a non integrarsi pienamente nel nuovo paese.
- Aumentata conoscenza geografica e culturale un paese straniero.

STRUMENTI

- “Il volo”: nato dalla passione di Wim Wenders per il tema dell'immigrazione, "Il Volo" è un mediometraggio di 32 minuti, commissionato precedentemente dalla Regione Calabria come corto pubblicitario di 8 minuti. Un argomento di grande attualità è al centro del documentario, che mette in luce la capacità di comuni come

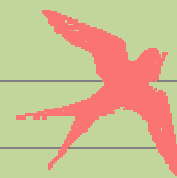
Scilla, Riace e Badolato di accogliere e non respingere gli immigrati, dando loro una nuova possibilità di vita e ripopolando quei centri sempre più disabitati.

- Carta d'identità: nella carta di identità sono uscite fuori le sicurezze e le debolezze degli alunni, le cose che sono in grado di fare e le cose che invece non sanno fare, cose che vorrebbero fare da grandi, un sogno nel cassetto e cosa cambierebbero del mondo.
- Viaggio virtuale in una paese di origine: presentazione su ppt di un paese del mondo, la scelta del paese è in base alla nazionalità degli alunni delle varie classi. Si descrive il territorio, la flora la fauna tipica del paese, la lingua, i cibi tipici e alcune curiosità. Gli alunni che sono stati in quel paese collaborano alla descrizione raccontando il paese dal loro punto di vista.

MATERIALE PRODOTTO

- Carta d'identità.
- Cartina del mondo che mostra i paesi che gli alunni vorrebbero visitare.





Istituto Comprensivo Settimo Torinese (TO), Scuola "Gramsci".

1° INCONTRO

ATTIVITA'

Presentazione dell'Ong e del progetto. Racconto delle esperienze di viaggio degli studenti. Analisi delle parole "interculturalità" e "integrazione".

RISULTATI

- Aumentata la comprensione dei termini.
- Rafforzata la conoscenza dei fenomeni migratori.

STRUMENTI

- Animazione con gli studenti analizzando esperienze di viaggio di un emigrante.
- Conversazione con gli studenti confrontando le loro idee e le loro riflessioni sul tema dell'immigrazione.

2° INCONTRO

ATTIVITA'

Racconto di storie di migrazioni. Incontro con una persona che è rientrata da un'esperienza di migrazione al suo paese. Conversazione con gli studenti confrontando le loro idee e le loro riflessioni sul tema dell'immigrazione.

RISULTATI

- Rafforzata la conoscenza degli studenti di temi inerenti le esperienze di migrazione e sui temi dell'integrazione e dell'interculturalità

STRUMENTI

- Proiezione diapositive.

3° INCONTRO

ATTIVITA'

Incontro con lo scrittore Enaiatollah Akbari, che ha raccontato il suo viaggio, in fuga da un paese in guerra (Afganistan) e la sua esperienza in Italia: l'arrivo, l'integrazione, la nuova famiglia.

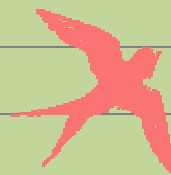
RISULTATI

- Rafforzata la conoscenza degli studenti di temi inerenti le esperienze di migrazione e sui temi dell'integrazione e dell'interculturalità

STRUMENTI

- Incontro frontale.





Istituto Comprensivo "Augusta Bagiennorum", Bene Vagienna (CN)

1° INCONTRO

OBIETTIVO: riflettere su stereotipi e pregiudizi
MATERIALI NECESSARI : etichette; post-it; carta politica del mondo; proiettore; pc.

1. Presentazione CCM e progetto . 10 minuti
2. Rompighiaccio. 10 minuti

Si divide la classe in coppie, a turno ciascuna coppia si presenta (nome, interessi e particolarità) **reciprocamente, imitandone i gesti e assumendo le stesse movenze.**

3. ETICHETTIAMOCI

Si divide la classe in due gruppi, a ciascun gruppo vengono date delle etichette con caratteristiche caratteriali negative (tirchio, testardo, pasticcione, pigro, permaloso, insicuro, disordinato). Toccherà al gruppo attribuire l'etichetta a ciascun appartenente, discutendo e arrivando ad un accordo, l'interessato però non potrà intervenire sulla scelta della sua "etichetta".

Debriefing: come ci si è sentiti ad essere al centro del processo di attribuzione di "etichette"?

L'etichetta" corrisponde alla realtà? Quale visione hanno i propri compagni? E' reale?

4. ETICHETTE E STEREOTIPO A LIVELLO DI NAZIONALITÀ

Ai ragazzi vengono dati dei cartellini con scritte diverse popolazioni (svizzeri, spagnoli, cinesi, messicani, ...). Si lascia loro il tempo di confrontarsi su cosa san no a proposito di queste popolazioni. In seguito **ciascun gruppo presenterà le sue osservazioni al resto della classe, attaccando i propri post-it sulle** si chiede di esporre tutte le loro caratteristiche, per poi riflettere da dove provengono le loro affermazioni, dalla lettura dei giornali, da conoscenza diretta, da impressioni personali o se influenzati da pubblicità, televisione o web.

5. Visione video. ITALIA VS EUROPA-BOZZETTO

Visione del video che rappresenta come vengono visti gli italiani all'estero. Si leggono poi affermazioni tratte da italiani brava gente, riferite ai caratteri regionali italiani.

6. GLI ALTRI COME CI VEDONO

Si divide la classe in due gruppi, a ciascun gruppo viene affidato un brano e si chiede di identificare caratteristiche fisiche e culturali dedotte dal primo incontro con l'altro.

I brani proposti sono:

IL PAPALAGI - descrizione dell'uomo bianco visto da un samoano

LETTERA VESPUCCI - descrizione di un indio visto da Vespucci al suo arrivo

Si riflette su come al primo incontro con l'altro il processo di forzatura del far rientrare il nuovo nelle "mie" griglie di conoscenza, e ciò provoca la difficoltà di capire il contesto e la cultura dell'altro, l'esaltazione di alcuni comportamenti porta alla definizione di stereotipi che possono trasformarsi in episodi di razzismo e di denigrazione di una cultura.

2° INCONTRO

OBIETTIVI: Analizzare la migrazione come viaggio, universale e storico

Capire le motivazioni di un viaggio di migrazione

MATERIALI NECESSARI : cartelloni, cartoncini rossi e verdi, proiettore, pc.

1. Ripresa dei contenuti dell'incontro precedente
Cosa sono gli stereotipi, come si costituiscono.
"Accettare luoghi comuni, conoscenze non verificate, giudizi preconfezionati: un'economia della mente che diventa un'avarizia del cuore".

Il termine "stereotipo" deriva da stereotipia (dal greco stereòs = rigido e tòpos = impronta), una tecnica di stampa che utilizza lastre di piombo fuso in un blocco unico, piane o ricurve, per riprodurre copie sempre uguali a se stesse. Secondo Lippmann, il rapporto conoscitivo con la realtà esterna non è

diretto, ma mediato dalle immagini mentali che di quella realtà ciascuno si forma.

Queste immagini semplificate sono delle "scorciatoie" che usiamo per comprendere l'infinita complessità del mondo esterno e sono condivise dal gruppo che le ha prodotte. In questo modo esse assolvono diverse funzioni: di coesione e difesa del gruppo (ad esempio gli stereotipi nazionali o etnici), di "conoscenza preconfezionata" e spiegazione della società. In realtà proprio per la loro semplificazione e per mancanza di verifica, essi diventano una "non conoscenza" ed un ostacolo alla reale conoscenza di ciò che ci circonda.

Poiché gli stereotipi sono aspettative che possono influenzare i nostri comportamenti, essi costituiscono la base sopra cui si costruiscono pregiudizi, discriminazione e razzismo.

2. BRAINSTORMING

Si divide la classe in due gruppi, a cui si affida un cartellone con scritto al centro "migrazione" e dei cartellini riportanti le seguenti parole: paura/barca/guerra/lavoro/speranza/aereo/documenti/sopravvivenza/sicurezza/bellezza/futuro/passato/presente/fallimento/sogno/studio/ricerca/esplorazione/schiavitù/salute/mappa/viaggio/musica/razzismo/casa/egoismo/invasione/confini/difesa/muro/rifiuto/intolleranza + 5 cartellini vuoti in cui possono scrivere altre parole.

Ciascun gruppo deve scegliere sette cartellini per poter definire il concetto di migrazione, creando un collegamento le parole.

Si riunisce la classe, e ciascun gruppo presenta la propria definizione e riassume il dibattito che si è creato all'interno del proprio gruppo.

3. GIOCO VERO E FALSO

A ciascun ragazzo viene affidato un cartellino rosso e uno verde. Si leggono delle affermazioni sulla migrazione e affermazioni al riguardo. Ciascuno al termine della lettura dovrà alzare il cartellino per decretare se si tratta di un'affermazione vera o falsa. Chi sbaglia esce dal gioco. Scopo dello gioco è decostruire le certezze legate alla migrazione create da stereotipi e impressioni personali.

4. Presentazione PPT. MIGRAZIONE E CONFINI

5. Visione video. TESTIMONIANZE DI VIAGGI DI MIGRAZIONI: RIFUGIATI E MIGRANTI

6. Presentazione PPT. INFORMAZIONI STORICHE SU MIGRAZIONI

7. Conclusione

Ascolto e debriefing del monologo "Sogno in due tempi" di Giorgio Gaber

3° INCONTRO

GIOCO DI RUOLO SULLE MIGRAZIONI GESTIONE DEL GIOCO GRUPPO A FASE 1.

Dividere la classe in due gruppi numericamente uguali. Non si dovrà mai fare riferimento a ciò che succede nell'altra aula.

Identificare facendosi aiutare dall'insegnante chi può essere il leader e a seguire gli altri personaggi del gioco.

Come prima cosa l'animatore spiega che il gruppo A rappresenta il governo italiano e poi legge ad alta voce il mandato spiegando al meglio cosa il gruppo è chiamato a fare. Entro i primi 45 minuti il gruppo dovrà avere elaborato le percentuali richieste (1. Percentuali delle domande accettate sul totale 2. Fatto 100 le domande accettate, quante di queste sono destinate per motivi economici, quante per altri motivi. Dei motivi economici, quante per lavoro professionalizzato, quanto per manodopera, quante per studio. Degli altri motivi quanti per rifugiati, quanti per ricongiungimenti).

Compreso il mandato, assegnare i ruoli ai ragazzi. Importante: ognuno deve entrare nel personaggio e non esprimere posizioni proprie. L'animatore può facilitare l'emergere delle posizioni che conosce, enfatizzando le differenze in un primo momento, cercando di dare spunti per la negoziazione, man mano che si avvicina allo scadere del tempo. Se il leader non riesce a mediare le posizioni per arrivare alle quote richieste, proporre alla lavagna un grafico a torta e chiedere ai rappresentanti del governo di votare democraticamente sulle quote (ex. Quanti pensano che ai motivi economici si debbano riservare un maggioranza di quote per esempio almeno il 60% del totale ecc ..)

Scaduti i 40 minuti il primo ministro (leader) scrive su un foglio le quote degli ammessi (ma non le ragioni e i criteri successivi). Il foglio viene inviato al gruppo B

GRUPPO A - mandato 1

Rappresentate i ministri del nuovo eletto governo italiano. Nel corso della campagna elettorale, avete puntato molto su il rilancio dell'economia, ma non avete affrontato il problema dell'immigrazione, fortemente sentito da parte dell'opinione pubblica. All'interno del vostro gruppo di governo sono rappresentate diverse posizioni politiche sul tema.

Anche se tra di voi vi sono opinioni contrastanti dovete assolutamente giungere ad un accordo rispetto alla questione dei criteri con cui gestire il flusso degli immigrati e quanti ingressi (in percentuale sul totale) **permettere per l'anno in corso.**

Discutete con il gruppo i criteri per l'assegnazione delle diverse percentuali, per ciascuno dei gruppi sono indicati. Infine, in maniera concordata, fissate le percentuali di stranieri ammessi. Potete anche proporre soluzioni innovative o avanzare proposte di legge sull'argomento (purché siano condivise almeno dalla maggioranza del vostro governo).

Le ragioni per cui gli stranieri possono richiedere l'ingresso e l'ospitalità nel nostro paese sono i seguenti:

- lavoro autonomo (IMPREDITORI! LIBERI PROFESSIONISTI/ARTISTI DI FAMA INTERNAZIONALE O DI ALTA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE)
- lavoro subordinato non stagionale (ovvero lavoro dipendente a tempo indeterminato o determinato)
- lavoro stagionale (ovvero lavoro legato ai cicli di stagionalità, come per esempio la raccolta di frutta e verdura, lavori legati al turismo ecc..)
- permesso di soggiorno per studio, tirocinio e/o formazione professionale.

Eccezionalmente l'Unione Europea permette al vostro governo di fissare limiti anche per i permessi legati ai ricongiungimenti familiari permessi legati alla protezione internazionale (richieste di asilo politico ecc ..)

GRUPPO B

FASE 1.

Si ripercorrono le tappe del viaggio di emigrazione: preparazione dello zaino, viaggio e arrivo. Si propongono al gruppo di migranti video e testimonianze di rifugiati e migranti, e si chiede ai ragazzi di immaginare di preparare il loro zaino per affrontare il viaggio di emigrazione, e poi esporlo al resto del gruppo.

Successivamente, si leggono le testimonianze di zaini preparati da rifugiati per affrontare il viaggio, per poi confrontarle con quelle da loro prodotte, chiedendo il perché di alcune scelte e soffermandosi sull'importanza di alcuni elementi rispetto ad altri.

Dopo la preparazione dello zaino, si propongono due filmati che mostrano le condizioni di viaggio e l'abbordaggio da parte delle autorità.

Di seguito si lascia loro il mandato. Ciascun ragazzo dovrà scrivere una lettera formale di richiesta di ingresso, mantenendo il proprio nome, ma assumendo altre caratteristiche di età e di professione.

42 anni - CASALINGA

32 anni - GIORNALISTA

16 anni - STUDENTE

23 ANNI- INFERMIERE

45 ANNI - CARPENTIERE

25 ANNI- LAUREATO

38 ANNI - SOLDATO

13 ANNI - STUDENTE

40 ANNI - INGEGNERE

MANDATO- GRUPPO 2

Dopo una notte passata in mare, siete stati accolti in un campo di accoglienza in Puglia, le vostre condizioni non sono ottimali, vi viene offerto un pasto e un tetto dove passerete la prima notte in quel territorio tanto sognato.

Ma presto vi imatterete con la burocrazia, dagli uffici centrali del campo vi chiedono di scrivere una lettera per essere accolti nel territorio italiano, dichiarerete la vostra provenienza e i motivi per cui richiedete accoglienza.

Ciascuno di voi porta dietro di sé una storia differente.

Personaggio 1

Il tuo personaggio riconosce l'importanza della presenza degli stranieri sul territorio italiano, ritiene che contribuiscano alla crescita economica del paese. Spinge sull'aumento dei permessi di soggiorno per lavoratori autonomi e con un'alta formazione, poiché sono proprio loro che permettono di arricchire il paese.

Personaggio 2

Il tuo personaggio riconosce l'importanza della presenza degli stranieri sul territorio italiano, ritiene che contribuiscano alla crescita economica del paese, poiché possono essere utilizzati per lavori manuali, lavori che gli italiani non sono più disponibili a compiere. Proponi di innalzare il numero di lavoratori stagionali e limitare al massimo il rilascio di altri permessi.

Personaggio 3

Sei il leader del gruppo, e spetterà a te mediare i diversi pensieri, raccogliere le opinioni di tutti, fino a giungere ad una decisione condivisa da tutti. Il tuo ruolo sarà chiaro a tutti sin dall'inizio della riunione, in modo tale che tutti identifichino in te il loro Presidente. Sai perfettamente che l'Italia sta vivendo un periodo di crisi economica e oltre a dover limitare le spese, dovrà inventarsi metodi per migliorare la propria economia.

Personaggio 4

Il tuo personaggio vuole limitare al massimo gli ingressi di stranieri in Italia, ha fatto suo il motto "l'Italia agli Italiani", rifiuta ogni motivo di richiesta di soggiorno.

Personaggio 5

La materia immigrazione non è di tuo interesse, non hai mai avuto un'opinione a riguardo, osserverai il lavoro e il confronto degli altri, interverrai soltanto quando ti sarà chiesto di esprimerti e lo farai dando

il tuo appoggio a chi ti ha maggiormente convinto nel corso del dibattito, potrai intervenire ponendo dei quesiti.

Personaggio 6

La materia immigrazione non è di tuo interesse, non hai mai avuto un'opinione a riguardo, osserverai il lavoro e il confronto degli altri, interverrai soltanto quando ti sarà chiesto di esprimerti e lo farai dando il tuo appoggio a chi ti ha maggiormente convinto nel corso del dibattito, potrai intervenire ponendo dei quesiti.

Personaggio 7

Il tuo personaggio non crede nei confini, è da sempre convinto che ciascun uomo è libero di attraversare i paesi, i continenti pur di affermare se stesso, o per cercare un posto migliore in cui gli venga riconosciuta piena autonomia e riconoscimento dei diritti fondamentali.

Personaggio 8

Il tuo personaggio crede fondamentale la presenza di stranieri nel territorio italiano, perché non solo sono "utili" per il rilancio dell'economia, ma sono fondamentali per il rilancio della crescita demografica, è favorevole all'ingresso di nuove famiglie e donne.

Personaggio 9

Il tuo personaggio è favorevole all'accoglienza di stranieri sul territorio italiano, ma crede che in qualche modo ciò si debba limitare, poiché l'immigrazione comporta problemi di sicurezza all'interno del territorio italiano. E' favorevole a stabilire degli accordi con gli stati confinanti per limitare l'ingresso di stranieri sul territorio italiano.

Personaggio 10

Il tuo personaggio ritiene che si debba offrire ospitalità soltanto a quei migranti che non hanno denunce sulle spalle, ossia che non sono dei criminali, impone un controllo della storia personale di ogni singolo migrante, e la conoscenza base della lingua italiana.

Personaggio 11

Il tuo personaggio, crede nella libertà di movimento e propone apertura massima delle frontiere, con cospicui aiuti all'ingresso per favorire l'integrazione dei migranti: apertura di ulteriori centri di accoglienza, corsi di italiano, sportelli per favorire l'inserimento nel contesto italiano.

Personaggio 12

Prima di essere eletto al governo, hai avuto un ruolo come ambasciatore/ambasciatrice in Italia dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati. Sei

da sempre sensibile alla questione dell'accoglienza di chi ha sofferto a causa di guerre, persecuzioni politiche o calamità naturali.

FASE 2.

Leggere al gruppo il seguente mandato.

GRUPPO A - Mandato 2

Al termine del Consiglio, giunge la notizia: da poche ore è giunto sulle coste pugliesi un barcone di migranti extracomunitari e sono riparati in un campo in Puglia dopo aver fatto naufragio la notte precedente, giunge una lettera in cui si chiede accoglienza allo Stato Italiano, ogni migrante ha presentato una lettera individuale per essere ospitato nel territorio italiano. Il governo dovrà applicare le percentuali stabilite in precedenza, ma leggendo le lettere di richieste dovrà decidere chi escludere e chi no.

Organizzare lo spazio in semicerchio per costituire la commissione e porre una sedia al centro davanti alla commissione su cui far accomodare i migranti per leggere la richiesta di accoglienza.

GRUPPO B

I ragazzi (migranti) vengono informati sulle percentuali d'ingresso decise dal Governo per l'anno corrente. Si chiede loro, quale sarà il criterio di esclusione e chi sarà accolto.

IN PLENARIA

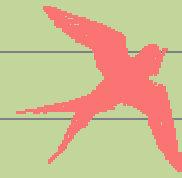
FASE 1. Il primo ministro accoglie il gruppo di migranti, attacca a ciascuno un numerino (post it) e invita il primo ad accomodarsi. A turno tutti i rappresentanti del gruppo B leggono la loro richiesta. Si può pensare ad una persona che nella commissione prenda appunti (sulla lavagna, su un notes .. della lista dei richiedenti con loro informazioni e perché chiedono accoglienza su territorio italiano) facendo riferimento al numero che il migrante porta. Ciascun migrante leggerà in modo formale la sua lettera . (15 MINUTI)

FASE 2. I migranti verranno fatti uscire dall'aula. Il governo procederà a valutare l'accoglienza delle domande rispettando le quantità prima stabilite. Se si è deciso di limitare l'accesso al 60%, il restante 40% dovrà essere bocciato. Dovranno stabilire chi respingere e perché.

Ai migranti verranno presentati i modelli c3, prima in russo poi in tedesco e poi in italiano. (15 MINUTI)

FASE 3. Vengono fatti rientrare i migranti e viene comunicato loro chi è stato accolto e chi no e perché.

I migranti la cui domanda non è stata accolta possono muovere obiezioni. 15 MIN



Istituto Comprensivo "Turolfo" Torino (TO)
Scuola Viotti Torino (TO)

CONTENUTI GENERALI

Le attività di implementazione del progetto "Diari di Viaggio" nelle scuole secondarie di primo grado sono impostate in maniera differente a seconda delle scuole, delle attività curriculari che svolgono i ragazzi e tengono conto di specificità particolari di ogni singola scuola.

Tendenzialmente, il primo incontro è una presentazione sia di CIFA ONLUS, sia del progetto DIARI DI VIAGGIO. Per quanto riguarda il primo aspetto si utilizza una presentazione dell'organizzazione, invece per presentare il progetto, viene utilizzato il sito internet, quindi i ragazzi possono direttamente vedere e testare l'entità del progetto.

Dopo questa fase di presentazione viene aperta una discussione sulle tematiche, spingendo i ragazzi ad una comunicazione attiva e partecipativa.

Nello specifico, viene utilizzata un'attività di brain storming di matrice teatrale e, al contempo, vicina agli esercizi di scrittura creativa: gli animatori scrivono su un foglio degli input sul viaggio (cos'è un viaggio, perché si viaggia, per quanto tempo viaggio, se dico migrazione...). Ogni foglio viene adagiato sul pavimento. I ragazzi vengono invitati a rispondere ai quesiti con minimo tre risposte/pensieri/definizioni/disegni.... e ogni risposta viene posizionata sotto lo scritto degli animatori. In questo modo si crea una sorta di puzzle gigante che al termine viene letto e discusso insieme.



Un'altra attività che viene utilizzata riguarda più il teatro di comunità. I ragazzi vengono invitati a camminare nello spazio circostante in maniera libera, l'animatore ad un certo punto, dopo aver chiarito i punti cardinali della stanza, invita i ragazzi a prendere una posizione nello spazio (nord, sud, est, ovest) rispetto al proprio luogo di nascita. L'attività si ripete più volte, fino ad arrivare alla provenienza di parenti lontani. Questa attività, oltre a stimolare la conoscenza tra i compagni, indica anche a livello visivo i flussi migratori che riguardano in primo luogo i partecipanti al laboratorio.

Al termine dell'attività viene aperta una discussione tra i ragazzi dove il tema del progetto viene approfondito ulteriormente.

E' importante sottolineare che i laboratori di CIFA ONLUS si differenziano a seconda delle classi e delle scuole e utilizzano per approfondire la tematica diversi linguaggi artistici, inoltre, ci si avvale di esperti nei vari settori che vengono utilizzati per l'implementazione del progetto:

SCUOLA VIOTTI – 2 percorsi: 1) scrittura creativa, 2) Percorso musicale

1) Raccolta dei racconti

DIARIO DI UN LORO VIAGGIO, ovvero provare a raccontare istintivamente un viaggio che hanno fatto, chi è arrivato con la famiglia da un paese lontano provare a capire il ricordo che mantiene di quello spostamento, chi invece non ricorda nulla ma è di origine straniera potrà cercare di approfondire quelle che sono le caratteristiche del suo paese d'origine, chi invece non ha alle spalle alcun fenomeno migratorio potrà comunque sviluppare un viaggio che ha fatto o un viaggio di fantasia.

E' possibile affiancare disegni o altre forme graficamente espressive per facilitare l'espressività dei ragazzi.

E' importante che i ragazzi ragionino sugli spostamenti e sulle motivazioni che li spinge a farli per poi affrontare peculiarità riferite a casi di migrazione.

2) Percorso Musicale

Meditazione in movimento: (il conduttore anticipa l'obiettivo della meditazione: cercare dei suoni che possano evocare un viaggio, e fornisce degli esempi) muoversi liberamente nello spazio ascoltando la musica (saranno proposte musiche che evocano atmosfere di viaggio). Scegliere un luogo nell'aula e una posizione comoda, chiudere gli occhi e respirare profondamente, a questo punto ognuno sceglierà il suo suono e lo riprodurrà. Tenere a mente il suono per il gioco successivo.

Fotocopie sonore: disposti in cerchio, si segue tale ordine. Il primo riproduce il suono che ha scelto, il secondo riproduce il suono del primo e aggiunge il suo, poi avanti fino ad arrivare all'ultimo che (aiutato dal gruppo e dai conduttori) proporrà la sequenza completa di tutti i suoni.

Fase di verbalizzazione: sempre in cerchio ci si scambia le impressioni (perché ho scelto questo suono? Che cosa mi ricorda? Che emozioni ho provato durante il gioco? Ecc.)

body percussion: il conduttore propone una serie di movimenti che producono suoni attraverso l'uso del corpo (es.: schiocco di dita, battito di mani, schiocco di lingua, battito del piede a terra, mano sul petto ecc).

Questi singoli suoni saranno riproposti in sequenze con un ordine crescente di difficoltà e riprodotti in maniera corale, sempre in cerchio.

preparazione all'uso della voce. Postura, respirazione, respirazione con emissione di suono, gioco delle frecce sonore (emettere dei suoni immaginandoli come delle frecce da scoccare in una precisa direzione, aiutarsi con lo sguardo puntando il target della freccia. Dopo l'emissione del suono, spostarsi verso la direzione verso cui abbiamo scoccato la freccia, una volta raggiunto il target ci si ferma e si ripete il gioco)

performance finale: si torna in cerchio, si recuperano le sequenze di body percussion precedentemente proposte, su questo tappeto sonoro verrà chiesto, a chi se la sente e senza un ordine preciso, di cantare una canzone del proprio paese di origine o che gli ricordi un viaggio. Il primo esempio è del conduttore.

Discussione di gruppo sul lavoro fatto.

SCUOLA TUROLDO 2 percorsi 1) scrittura creativa, 2) Percorso video/ realizzazione cortometraggio

1) Scrittura creativa: il percorso è molto simile a quello proposto alla scuola Viotti, ovviamente si tiene conto delle specificità dei ragazzi coinvolti.

Per la scuola Turoldo abbiamo coinvolto la scrittrice, viaggiatrice Sofia Gallo che ha dato un valore aggiunto al primo incontro.

2) Percorso video: su richiesta delle insegnanti e viste le peculiarità del quartiere Vallette in cui si trova la scuola, abbiamo pensato di approfondire la tematica del viaggio e dei fenomeni migratori, approfondendo il fenomeno di immigrazione dal sud Italia al nord Italia del dopoguerra, cercando analogie e differenze con le dinamiche che caratterizzano il fenomeno in questi ultimi anni.

Dopo il primo incontro, i ragazzi hanno formulato interviste da realizzare con parenti, amici, vicini di casa, conoscenti...che avevano alle spalle un fenomeno di migrazione. Le interviste sono state successivamente condivise in classe, alcune recitate, altre trasformate in racconti e semplicemente documentate dai ragazzi. Dopo questa prima fase eseguiranno riprese video ai ragazzi e verrà quindi costruito un corto che metterà in evidenza il percorso svolto e i contenuti approfonditi dai ragazzi.

Durante l'ultimo incontro i ragazzi potranno vedere il lavoro completo, discuterne insieme, inoltre ci sarà la partecipazione di una rifugiata politica che racconterà la propria storia.

SCUOLA VIOTTI

PRIMO PERCORSO "Raccolta dei racconti"

1° INCONTRO: 2 ore

Presentazione di CIFA ai ragazzi e del progetto DIARI DI VIAGGIO. Questo primo incontro dovrà focalizzarsi sulle finalità del progetto, ovvero affrontare i principi dell'integrazione attraverso il tema dei viaggi migratori. Si prevede di articolare l'incontro seguendo un processo di partecipazione attiva da parte dei ragazzi con discussioni aperte in grado di stimolare riflessioni sulle tematiche affrontate.

Attraverso letture, visione di spezzoni di film, documentari verrà impostato il discorso sulla migrazione, sullo spostamento, sul movimento, sulle cause o motivazioni che spingono l'uomo a spostarsi. Cercare di lavorare sul rapporto tra Uomo/territorio in cui avviene lo spostamento, il viaggio e, soprattutto, stimolare un ampliamento del tema anche sul piano sociale.

In linea di massima si cercherà di utilizzare per questo incontro materiale che abbia un impianto narrativo. Verrà affrontato altresì il viaggio sul territorio cercando di enfatizzare come spostarsi anche solo all'interno di un paese abbia significati diversi a seconda dei contesti socio culturali e politici.

2° INCONTRO: 2 ore

Entrare più nel vivo del tema. DIARIO DI UN LORO VIAGGIO, ovvero provare a raccontare istintivamente un viaggio che hanno fatto, chi è arrivato con la famiglia da un paese lontano provare a capire il ricordo che mantiene di quello spostamento, chi invece non ricorda nulla ma è di origine straniera potrà cercare di approfondire quelle che sono le caratteristiche del suo paese d'origine, chi invece non ha alle spalle alcun fenomeno migratorio potrà comunque sviluppare un viaggio che ha fatto o un viaggio di fantasia.

E' possibile affiancare disegni o altre forme graficamente espressive per facilitare l'espressività dei ragazzi.

E' importante che i ragazzi ragionino sugli spostamenti e sulle motivazioni che li spinge a farli per poi affrontare peculiarità riferite a casi di migrazione.

Questa fase di raccolta delle idee sarà molto partecipativa e supportata da brevi interventi teatrali, grazie all'aiuto di esperti del settore.

3° INCONTRO: 2 ore

Approfondire il lavoro precedente sviluppando ognuno un racconto di una pagina per arrivare alla RACCOLTA DEI RACCONTI, dove all'interno ci sarà il racconto di viaggio di ogni ragazzo. Ogni prodotto scritto potrà eventualmente essere rappresentato dallo stesso o dai compagni.

La raccolta verrà poi rilegata e precedentemente scansionata e inserita sul sito, nonché lasciata presso la biblioteca della scuola. Il prodotto finale sarà inoltre correlato da illustrazioni, per cui chi non avesse intenzione di lavorare con la scrittura potrà comunque dare il proprio supporto al gruppo con altri linguaggi artistici, illustrazioni fotografie.



4° INCONTRO: 2 ore

Momento di valutazione del percorso svolto durante il quale si sta cercando di coinvolgere una testimonianza attiva di viaggio migratorio, come **Einaiatollah Akbari**, figura da cui è stato tratto il libro "Nel mare ci sono i coccodrilli".

SECONDO PERCORSO "Laboratorio musicale di espressione corporea (body percussion)"

1° INCONTRO: 2 ore

Presentazione di CIFA ai ragazzi e del progetto DIARI DI VIAGGIO. Questo primo incontro dovrà focalizzarsi sulle finalità del progetto, ovvero affrontare i principi dell'integrazione attraverso il tema dei viaggi migratori. Si prevede di articolare l'incontro seguendo un processo di partecipazione attiva da parte dei ragazzi con discussioni aperte in grado di stimolare riflessioni sulle tematiche affrontate.

Attraverso letture, visione di spezzoni di film, documentari verrà impostato il discorso sulla migrazione, sullo spostamento, sul movimento, sulle cause o motivazioni che spingono l'uomo a spostarsi. Cercare di lavorare sul rapporto tra Uomo/territorio in cui avviene lo spostamento, il viaggio e, soprattutto, stimolare un ampliamento del tema anche sul piano sociale.

In linea di massima si cercherà di utilizzare per questo incontro materiale che dia un grosso peso alla musica proprio per impostare già il lavoro che si svolgerà nei seguenti laboratori. Si cercherà in generale di portare testimonianze delle musiche specifiche dei paesi di origine dei ragazzi coinvolti cercando di approfondire eventuali funzioni sociali di certe espressioni musicali.

2° INCONTRO: 2 ore (esperto)

Entrare nello specifico del laboratorio attraverso l'aiuto di una figura esperta che utilizzerà vari strumenti di percussione (molti da lui stesso ideati e costruiti) che riprenderanno determinate espressioni musicali affrontate durante il primo incontro.

3° INCONTRO: 2 ore

Incontro rivolto all'espressione del corpo e alla vocalizzazione, all'infinita possibilità sonore di cui siamo dotati. Questo laboratorio utilizzerà molte pratiche di teatro danza e verrà utilizzata una metodologia molto vicina al teatro sociale e di comunità.

4° INCONTRO: 2 ore (esperto)

Nuovo incontro con l'esperto dove si cercherà di mettere in piedi un'orchestra alternativa. Un'altra ipotesi è quella di invitare alcune figure chiave dell'orchestra di Porta Palazzo, per fornire una testimonianza più diretta ai ragazzi di come è possibile realizzare ciò che artisticamente ci soddisfa.



NOTE

I laboratori verranno ripresi e fotografati al fine di avere un documento, una testimonianza dell'intero progetto. A questo proposito è essenziale avere le liberatorie firmate per poter procedere già dal primo incontro.

Gli incontri con gli esperti verranno comunicati alle istituzioni del territorio al fine di rafforzare maggiormente il rapporto tra scuola e enti pubblici.

SCUOLA TUROLDO

Classi II

Ambito di intervento: scrittura creativa

1° INCONTRO: 2 ore per classe

Presentazione di CIFA e del progetto DIARI DI VIAGGIO. E' importante che questo momento di presentazione definisca le finalità del progetto, quindi di cosa si parlerà e dove si vuole arrivare. L'approccio al tema, alle argomentazioni che verranno affrontate nell'intero percorso, verrà svolto dalla scrittrice Sofia Gallo www.sofiagallo.it, presente ad entrambi gli incontri: laboratorio di lettura animata, un viaggio attraverso la parola dove la scrittrice, utilizzando i suoi testi, potrà accompagnare i ragazzi nell'esplorazione delle diverse tipologie di viaggio, con un accento particolare ai fenomeni migratori. Allo stesso tempo, verranno fornite le basi della scrittura creativa, l'ostacolo della pagina bianca e le diverse modalità di raccontare, esperienza emozionale. Al

termine del laboratorio i ragazzi avranno così gli elementi tecnici e concettuali per poter intraprendere le attività successive e quindi cimentarsi nei loro "viaggi". L'incontro verrà filmato e fotografato in maniera da raccogliere una documentazione completa dell'intero percorso svolto, pertanto è auspicabile avere al più presto le liberatorie firmate.

2° INCONTRO: 2 ore

Entrare più nel vivo del tema. DIARIO DI UNA LORO GIORNATA, ovvero provare a raccontare istintivamente i tratti salienti delle giornate dei partecipanti che implicano un qualsivoglia "moto a luogo", cercando di concentrarsi anche sulle emozioni che provocano quegli spostamenti (ex. Andare a giocare a calcio con gli amici è uno spostamento che implica emozioni positive). L'intento è proprio quello di creare una tabella molto sintetica. E' possibile affiancare disegni o altre forme graficamente espressive.

E' importante che i ragazzi ragionino sugli spostamenti e sulle motivazioni che li spinge a farli per poi affrontare peculiarità riferite a casi di migrazione.

Alla fine dell'attività leggere invece testimonianze di ragazzi che vivono in altre parti del mondo o in altre situazioni.

3° INCONTRO: 2 ore

Approfondire il lavoro precedente sviluppando ognuno un racconto di una pagina per arrivare alla RACCOLTA DEI RACCONTI, dove all'interno ci sarà il racconto di viaggio di ogni ragazzo. Ogni prodotto scritto potrà eventualmente essere rappresentato dallo stesso o dai compagni.

La raccolta verrà poi rilegata e precedentemente scansionata e inserita sul sito, nonché lasciata presso la biblioteca della scuola.



4° INCONTRO: 2 ore

Momento di confronto con l'altra seconda, per cui letture dei vari racconti anche attraverso l'animazione degli stessi. Questo incontro potrebbe prevedere l'alternarsi di momenti video e letture dei racconti dei ragazzi, oppure rappresentazioni teatrali molto brevi che rappresentano situazioni diverse di movimento rispetto alle solite abitudini dei ragazzi. Attraverso una metodologia teatrale si cercherà di confrontare le esperienze di spostamento (viaggio) raccontate dai ragazzi e esperienze di viaggio legate alla migrazione, proprio per marcare maggiormente il tema del progetto e stimolare una certa presa di coscienza.

NOTE

Fotografare i momenti salienti dei laboratori e delle singole attività e successivamente stampare un massimo di 10 fotografie da poter utilizzare in possibili eventi sul territorio di appartenenza al fine di presentare il progetto e motivare dunque ad un suo proseguimento inglobando un maggior numero di istituti scolastici.

Nello specifico, creare un evento a fine progetto in un luogo istituzionale dove presentare il progetto, presentare l'organizzazione, installare le fotografie alle pareti, presentare la raccolta dei racconti (con qualche lettura da parte dei ragazzi) e la visione del video delle interviste.

All'evento sarebbe interessante invitare la comunità del territorio e magari provare ad unire l'evento con la festa di fine anno della scuola.

Classi III

1° INCONTRO:

- Presentazione CIFA
- Presentazione progetto "Diari di Viaggio"

Materiali da utilizzare:

- Preparare una presentazione CIFA adatta all'età dei partecipanti.
- Approcciare il progetto e il tema attraverso il sito, quindi chiedere agli insegnanti disponibilità di utilizzare aula grande
- Ricercare testi e materiali video da poter utilizzare per il progetto
- Metodo teatrale di lettura animata
- Chiedere agli insegnanti se i ragazzi arrivano già preparati

Testi:

Bruce Chatwin "Le irrequietezze dell'anima"
Fabio Geda "Nel mare ci sono i cocodrilli"

Documentari/film:

Viaggio a Kandahar
Il Volo di Wim Wenders
Fratelli d'Italia
Così ridevano

www.cinemaitaliano.info/news/05805/note-di-regia-del-documentario-il-nuovo-sud.html

www.interculturemap.org/EN/intercultura_piemon-te_liguria_case_study.php?case_study_id=76

Prendere una parte di video e una parte di lettura e iniziare così una discussione aperta e partecipata con i ragazzi. Alla fine dell'incontro, provare a dare la consegna di informarsi se vicino a loro c'è un parente, un amico di famiglia, un vicino di casa che ricorda un fenomeno migratorio o che lo ha personalmente vissuto.

2° INCONTRO:

Metodo dell'intervista utilizzando matrice teatrale. I ragazzi potranno o intervistarsi a vicenda oppure raccontare e condividere esperienze che hanno conosciuto, oppure rappresentarle a livello grafico.

3° INCONTRO:

Incontro con Colette

4° INCONTRO:

Girato degli interventi dei ragazzi, impostare il lavoro o come intervista (uno fa le domande e l'altro risponde a turno) oppure semplicemente lasciare che ognuno di loro racconti l'esperienza. Ovviamente bisogna strutturare il lavoro nel secondo incontro per fare in modo che quando si fa il girato non si debba fare tutta la parte di preparazione.

Il prodotto finale sarà una sorta di documentario che contiene le esperienze raccontate dai ragazzi e l'incontro con Colette.



Istituto Comprensivo "Nicoli" Settimo torinese (TO)

Istituto Comprensivo "Lanino" Vercelli (VC)

Istituto Comprensivo "Ferrari" Vercelli (VC)

Istituto Comprensivo "Lignana" di Tronzano Vercellese, Bianzè e San Germano Vercellese (VC)

1° INCONTRO

- **Gioco dei nomi** (20 min.)
- **Brainstorming sulle migrazioni:** a ciascun ragazzo viene consegnato un post-it sul quale dovrà scrivere a cosa associa la parola migrazione (una sola parola) (20 min.)
- **Test sul pregiudizio:** (80 min.)

6 domande ciascuna scritta su un foglio A4 vengono appese per la classe. Sotto ad ogni domanda viene appeso un secondo foglio A4 diviso in 3 colonne. Ogni ragazzo può dare solo una risposta per domanda con una X da posizionare sulle colonne **poco - molto**.

Si passano in rassegna le singole domande chiedendo ai ragazzi di motivare la loro risposta e si fa il calcolo domanda per domanda (es. domanda 1. poco= 10 risposte, abbastanza= 5, molto=10). I cartelli devono rimanere in classe per andare a verificare, man mano che verranno trattati gli argomenti durante il percorso, l'attendibilità delle loro risposte.

AFFERMAZIONI:

- Gli extracomunitari sono quasi tutti clandestini
- Tra 10 anni gli immigrati saranno quanti noi italiani
- Quelli dell'est hanno una naturale tendenza alla violenza
- La maggior parte degli immigrati arriva sui barconi
- Moltissimi immigrati sono dei delinquenti
- Già non c'è abbastanza lavoro per noi, figurati se dovessimo accettare pure loro
- Sono un peso per il bilancio dello Stato italiano

Materiale:

Scotch, 6 fogli A4 con affermazioni, 6 fogli A4 per risposte ragazzi

2° INCONTRO

- **Albero della proprie origini territoriali:** (100 min.)

Su due carte geografiche (una dell'Italia e un planisfero) riportare con piccoli post it:

- luogo di nascita dei genitori (gialli)
- luogo di nascita dei nonni (arancio)
- luoghi in cui vivono famigliari emigrati dal paese d'origine (verde)

Farsi raccontare episodi di dolore e/o di emancipazione dovute all'emigrazione (perché i tuoi genitori o parenti sono emigrati, come sono stati accolti, cosa ha voluto dire per loro lasciare il paese...), se li conoscono e riflettere sull'universalità del fenomeno migratorio e dei suoi effetti (positivi e negativi). Questa attività ci consente di aprire il confronto fra vecchia e nuova migrazione (come sono stati trattati i meridionali emigrati al Nord o gli italiani emigrati in altri Paesi nel dopo- guerra e di verificare la stessa tipologia di pregiudizi. Anche gli italiani erano sporchi, delinquenti, facevano tanti figli ecc...)



- **Spazio alla riflessione/l'angolo delle idee:** la classe avrà lo spazio libero per esprimersi sui contenuti e gli spunti emersi (20 min)

Materiale: cartina Italia e planisfero, post-it di 3 colori diversi

3° INCONTRO

- **Migraquiz** Viene proposto un quiz sul tema delle migrazioni, con l'obiettivo di approfondire numeri e dati utili a comprendere il fenomeno. Dopo aver verificato l'esattezza delle risposte degli alunni si apre una piccola discussione (60 min)
- **Foto e video** sulle discriminazioni subite dagli italiani emigrati all'estero e da quelli provenienti dal Sud Italia (vedi allegato 2 – foto Stella). (60 min)

<http://rcslibri.corriere.it/rizzoli/stella/home.htm>

<http://rcslibri.corriere.it/rizzoli/stella/numeri/emi5.spm>;

<http://rcslibri.corriere.it/rizzoli/stella/numeri/italia1.spm>;

<http://rcslibri.corriere.it/rizzoli/stella/numeri/istr.spm>

www.youtube.com/watch?v=DW6i5e9B1Z8 (vietato agli italiani)

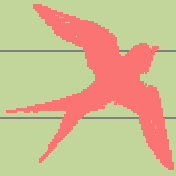
www.youtube.com/watch?v=8XbJYsWzJ3k (clandestini noi)

- lettura “*Generalmente sono di piccola statura*”
- **Materiale:** un migraquiz per ogni alunno, videoproiettore, testo “*generalmente sono di piccola statura*”

4° INCONTRO

- **Gioco di ruolo “Malato turco, malato tedesco”:** Viene proposto alla classe un gioco che vuole riprodurre un caso realmente accaduto di conflitto interculturale. La classe viene divisa in 3 gruppi: la famiglia turca, quella tedesca e un'equipe medica. La scena si svolge all'interno di un ospedale tedesco e il conflitto si sviluppa naturalmente nel momento in cui un malato tedesco e un turco si ritrovano in camera insieme. I diversi modi di concepire la malattia fanno sì che nascano contrasti tra le due famiglie. Durante il debriefing si analizza l'accaduto e si esaminano le soluzioni individuate dall'equipe medica. (120 min)

Materiale: due coperte, schede personaggio



Istituto "Alberto Castigliano", Asti
Istituto "Augusto Monti", Asti
Liceo "Francesco Verelli", Asti
Istituto "Olga e Leopoldo Jona", Asti
Istituto "Angelo Brofferio", Asti

1° INCONTRO

L'emigrazione italiana: storia e modelli migratori.
(Edoardo Angelino)

ARGOMENTI:

- Dati statistici sull'emigrazione italiana 1875-1975: numeri, genere, età, regioni di provenienza.
- Strategie familiari: motivazioni della scelta e ruolo della donna nell'emigrazione italiana.
- Migrazioni stagionali e migrazioni definitive.
- I Paesi di destinazione e i flussi migratori: la migrazione in Europa e quella oltreoceano.
- Il sogno e la realtà: il viaggio e l'accoglienza nei Paesi di destinazione. Le reti informali di accoglienza.
- Pregiudizi e stereotipi dell'italiano nel mondo anglosassone e nel mondo latino americano.
- La migrazione interna italiana durante gli anni del boom economico: veneti e meridionali nel triangolo industriale
- *Polentoni e terroni*: gli stereotipi.
- Il caso di Asti: l'accoglienza degli immigrati nel "Caserme".

METODOLOGIA:

Lezione frontale con l'uso di mezzi multimediali (proiezione del discorso 1912 al Congresso USA) intervallata da dibattito e discussione guidata.

FONTI:

Gian Antonio Stella, *L'Orda*, Rizzoli (Milano), 2003.
Vittorio Cotesta, *Sociologia dei conflitti etnici*, Laterza (Milano), 2009.
Atlante della Storia d'Italia, Einaudi (Torino), 1976.
Istat: Censimenti

2° INCONTRO

- L'immigrazione in Italia: storia e modelli di accoglienza. (Edoardo Angelino)

ARGOMENTI:

- Le modificazioni della struttura economica europea e italiana nel secondo dopoguerra.
- L'Italia: da Paese di emigrazione a Paese d'accoglienza.
- Dati statistici sull'immigrazione in Italia dagli anni '90 ad oggi: numeri, genere, età, Paesi di provenienza.
- L'immigrazione clandestina.
- L'inserimento degli immigrati nel mondo del lavoro e la rilevanza del loro contributo.
- L'integrazione nel tessuto sociale. Il ruolo della scuola.
- Strategie familiari: motivazioni della scelta e ruolo della donna nell'immigrazione in Italia.
- Evoluzione normativa e modelli di accoglienza.
- Pregiudizi e stereotipi.
- Le seconde generazioni: che fare?

METODOLOGIA:

Lezione frontale con l'uso di mezzi multimediali intervallata da dibattito e discussione guidata.

FONTI:

Vittorio Cotesta, *Sociologia dei conflitti etnici*, Laterza (Milano), 2009.
Istat: Censimenti.
Caritas Italiana, *Dossier statistico immigrazione Caritas Migrantes*, ed. 2011 e 2012.

3° INCONTRO

Storie e testimonianze di immigrazione in Italia (Victoria Rosa Torres – Perù e Petrica Cirlig – Romania). (Edoardo Angelino)

- Due storie di migrazione: le condizioni di vita nei Paesi di origine. Il Perù di Victoria (anche con riferimento al periodo della guerriglia di Sendero Luminoso) e la Romania di Petrica (anche con riferimento all'infanzia durante il regime comunista).
- La decisione di migrare e la scelta del Paese di accoglienza.

- Il viaggio.
- L'arrivo: l'essere straniero, il muro linguistico, le difficoltà di inserimento, pregiudizi e stereotipi, la burocrazia e le reti informali.
- Somiglianze e differenze tra le due storie di migrazione.
- Il coinvolgimento della classe e la testimonianza degli alunni stranieri.

METODOLOGIA:

Conversazione facilitata dagli animatori, intervallata da domande e seguita da dibattito.

4° INCONTRO

L'emigrazione piemontese: storie. (Marcella Serpa)

- Il Piemonte come regione di accoglienza (dati statistici).
- Il Piemonte come regione di emigrazione (dati statistici).
- L'emigrazione piemontese: passato e presente. L'emigrazione legata ai mestieri, stagionale e verso i Paesi confinanti (fino al XIX secolo); l'emigrazione definitiva e verso i Paesi oltreoceano (1875-1925); la nuova emigrazione in corso (dagli anni 2000, giovani laureati verso Europa, Stati Uniti, Cina, Brasile e Medio Oriente).
- Storie: Marcello Bich (ha diffuso la biro BIC nel mondo), Ella Tambussi Grasso (prima donna governatore di uno Stato americano), etc.
- Il museo dell'emigrazione piemontese (Frossasco, TO) e le associazioni di piemontesi nel mondo.
- La ricerca degli emigranti piemontesi verso gli Stati Uniti sul sito di Ellis Island.

METODOLOGIA:

Lezione frontale con l'uso di mezzi multimediali intervallata da dibattito e discussione guidata.

FONTI:

Giancarlo Libert, L'emigrazione piemontese nel mondo. Una storia millenaria, Aquattro, 2009.

Marcella Serpa, Ella Tambussi Grasso, Impressioni Grafiche (Acqui Terme), 2007.

Il museo dell'emigrazione di Frossasco (TO), catalogo.

www.ellisland.org

5° INCONTRO

Come scrivere una sceneggiatura (Luca De Matteis e animatori)

- Il film come opera d'arte collettiva.

- L'idea, il soggetto, la sceneggiatura e la sceneggiatura tecnica.
- Fabula e intreccio.
- Il plot: presentazione della scena, conflitto, soluzione del conflitto.
- La lettura dell'immagine.
- La musica.
- Le figure professionali del cinema. La situazione in Piemonte.

METODOLOGIA:

Lezione frontale con l'uso di mezzi multimediali intervallata da dibattito e discussione guidata.



6° INCONTRO

La scrittura della sceneggiatura (animatori)

La classe discute l'idea e avvia il lavoro di scrittura della sceneggiatura da inviare per il concorso interagendo con gli animatori.

METODOLOGIA:

Brainstorming, scelta dell'idea e inizio stesura del testo.

7° INCONTRO

Visita agli archivi storici cittadini (animatori).

Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea (ISRAT):



Quando gli Italiani erano razzisti: la rivista “La difesa della razza”.

Le leggi razziali del 1938 e la persecuzione degli ebrei.

Archivio storico del Comune di Asti (ASCA):

L'emigrazione dalla città di Asti.

L'immigrazione ad Asti nel periodo 1950-1970: i documenti fotografici conservati in archivio.

Archivio di Stato di Asti (AS AT):

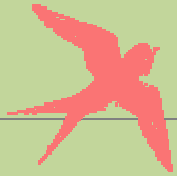
L'emigrazione nei documenti dello Stato Civile dei Comuni dell'Astigiano.

Esploratori astigiani del 1800.

8° INCONTRO

Cineforum (animatori)





Istituto Comprensivo "Gioanetti" Vinovo (TO)

Il percorso educativo in oggetto è stato progettato con l'obiettivo di affrontare il tema del viaggio e dell'intercultura attraverso l'arte e l'elaborazione di prodotti artistici. In particolare, seguendo il programma scolastico, è stato realizzato un laboratorio con focus su religione e intercultura, con l'obiettivo di creare un'installazione artistica simbolo dell'intercultura e della "protezione" delle diverse culture e religioni.

1° INCONTRO

1° Attività: Icebreaking e presentazione

Tempo necessario: 15 minuti

Materiale necessario: un oggetto (es. una pallina)

In cerchio, si realizza un piccolo gioco di presentazione. I partecipanti si lanciano un oggetto: il bambino/ragazzo dovrà dire il suo nome, perché si chiama così (nome del nonno, della zia etc) e la provenienza della sua famiglia (altro Stato, regione...).

Un allievo della classe riporta su un cartellone tutti i Paesi e le regioni di provenienza delle famiglie dei compagni (genitori e nonni).

L'animatore introduce il tema del percorso educativo, ripercorrendo il panorama emerso dalle presentazioni.

Focus: introduzione alla cooperazione internazionale, ong, rapporto nord-sud.

2° Attività: "Localizziamoci"

Tempo necessario: 15 minuti

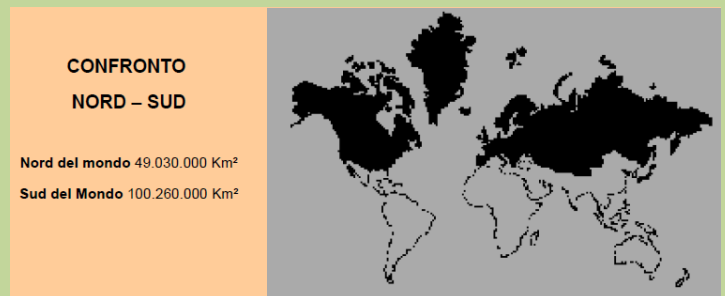
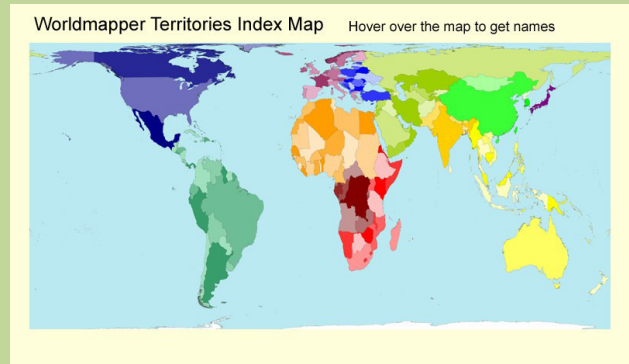
Materiale necessario: Carta di Peters

Un buon viaggiatore ha bisogno sicuramente di una buona carta geografica.

Dopo aver appeso la carta di Peters su una parete, si chiede ai ragazzi di analizzare ed esporre "stranezze" di questa proiezione; con le classi secondarie, si analizzano nel dettaglio le differenze con la Carta di Mercatore, confrontando le dimensioni reali dei continenti e la rappresentazione grafica.

Le analisi possono essere svariate, ma di sicura importanza un approfondimento sulla rappresentazione che i ragazzi hanno del mondo: cambiare prospettiva non solo favorisce la creatività ma spesso ci avvicina molto facilmente alla percezione della realtà.

La Carta di Peters è, da questo punto di vista, uno strumento utile a ridurre gli squilibri tra Nord e Sud del mondo, almeno in termini di rappresentazione geografica.



3° Attività: "Intercultura e religione..."

Tempo necessario: 15 minuti

Materiale necessario: fogli, pennarelli

L'animatore/insegnante introduce gli argomenti del laboratorio, spiegando ai ragazzi il focus sulle tre religioni monoteiste e le relative culture.

Viene chiesto alla classe di raccontare tutto ciò che conoscono in merito: usanze, tradizioni, aspetti spirituali.

In questa fase vengono raccolte le prime opinioni, idee e anche eventuali pregiudizi/stereotipi che i ragazzi hanno sulle altre religioni e sulle culture ad esse connesse.

4° Attività: Visione power point interattivo "Le tre religioni monoteiste"

Tempo necessario: 30 minuti

Materiale necessario: pc, proiettore

Proseguendo nel viaggio, si utilizzano le immagini della presentazione per poter approfondire con i ragazzi concetti, termini e idee emerse sul tema.

Il gruppo classe partecipa attivamente nella lettura, visione delle immagini per avviare un confronto diretto/dibattito tra i ragazzi stessi, guidati da animatore e insegnanti.



5° Attività: Brainstorming finale e conclusioni

Tempo necessario: 10 minuti

Materiale necessario: cartellone, pennarelli

L'incontro si chiude con un brainstorming sulle attività realizzate: l'animatore/insegnante chiede ai ragazzi quali concetti hanno colpito di più e ad ognuno di definire il concetto di "religione", con una parola per loro rappresentativa.

Alla fine del primo incontro, si introduce ai ragazzi il progetto artistico da elaborare insieme durante il percorso, in modo da cominciare già nell'incontro successivo le attività manuali.

Riflessioni e spunti per l'incontro successivo vengono guidati e raccolti dall'insegnante/animatore.

2° INCONTRO

1° Attività: Icebreaking e riepilogo

Dopo aver disposto le sedie in cerchio, l'animatore/insegnante dà il via al riepilogo delle attività.

Tutti gli spunti e i "ricordi" dovranno venire dai ragazzi ed essere ripresi dall'animatore per consolidare le conoscenze e gli strumenti acquisiti nel primo incontro.

2° Attività: Visione power point interattivo

"Neve Shalom - Wahat al-Salam"

Materiale necessario: pc, proiettore

Prima di avviare le attività artistiche, il laboratorio prevede un ulteriore approfondimento sulle opportunità ed esperienze di convivenza tra religioni e culture diverse. L'incontro parte con un dibattito su questo tema, dove i ragazzi esprimono opinioni sulle possibilità o meno di realizzare una convivenza pacifica, sulle azioni che dovrebbero essere messe in atto per realizzarla, sulle scelte e rinunce che ognuno dovrebbe fare per attuare un'esperienza simile.

La classe partecipa, quindi, alla lettura e visione di una presentazione sul villaggio di "Nevé Shalom -

Wahat al- Salam", situato in Israele ed esperienza di convivenza tra abitanti delle tre religioni monoteiste. In seguito alla visione delle immagini e del tempio religioso situato nel villaggio (completamente vuoto), parte un confronto sui simboli religiosi; ogni ragazzo esprime il modo in cui immagina un tempio rivolto alle tre religioni.

3° Attività: Produzione elaborati artistici → CONCLUSA NELLE SETTIMANE SUCCESSIVE IN VARI INCONTRI E LEZIONI

Guidati dall'insegnante, i ragazzi cominciano a produrre liberamente disegni, tavole colorate dove rappresentare l'idea che hanno dei simboli religiosi e delle diverse culture del mondo.

Negli incontri successivi, verrà delineato il progetto di installazione artistica da realizzare ed esporre a scuola; ogni ragazzo produrrà un manichino colorato, che andrà insieme a quelli dei compagni, a coprire, a "proteggere" la TENDA DELL'INTERCULTURA



4° INCONTRO

1° Attività: Icebreaking e riepilogo

Tempo necessario: 10 minuti

L'ultimo incontro del laboratorio viene realizzato in seguito alla conclusione degli elaborati artistici, in modo da realizzare l'attività di chiusura contemporaneamente all'allestimento dell'installazione artistica a scuola.

Vengono ripresi i temi importanti affrontati nel laboratorio, attraverso gli spunti e riflessioni che emergono dai ragazzi rispetto ai lavori manuali realizzati con "occhio interculturale".

2° Attività: “Immigrazione e intercultura a piccoli passi”

Materiale necessario: pc, proiettore

La classe partecipa alla visione e lettura di immagini e parole chiave su immigrazione e intercultura; la presentazione stimola un dibattito interessante tra i ragazzi.

Le domande e curiosità vengono gestite dall'animatore/insegnante stimolando i ragazzi ad una ricerca ulteriore e ad un cambio di prospettiva nei confronti di una società sempre più interculturale.



3° Attività: Visione video “Sono qui perché” Durata: 9'14"

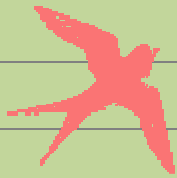
Il video è stato realizzato da allievi ed insegnanti della scuola primaria e secondaria dell'Istituto Comprensivo Statale di Vimodrone, nel corso degli anni scolastici 2009-11; racconta le esperienze migratorie di bambini e ragazzi della scuola, arrivati in Italia insieme alle loro famiglie.

L'attività ha favorito un confronto reale in classe sulle sensazioni, paure, disagi, difficoltà che i loro coetanei hanno provato nel migrare, nell'arrivare in Italia. L'animatore/insegnante avvia un dibattito.

4° Attività: Installazione artistica

Il laboratorio si conclude con molto entusiasmo da parte dell'equipe animatrice-insegnante e di tutta la classe, con l'allestimento della “TENDA DELL'INTERCULTURA” nel giardino della scuola. Ogni ragazzo partecipa attivamente alla realizzazione dello stesso, con gli elaborati prodotti nelle settimane precedenti.





Istituto Comprensivo "Gioanetti" Vinovo (TO)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il progetto nasce come cooperazione tra educatori e docenti che in collaborazione intervengono in classe coinvolgendo direttamente gli alunni al fine di creare un nuovo equilibrio culturale rivolto all'integrazione.

Obiettivi specifici:

- Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente
- Includere le persone integrando le diverse culture e considerando
- L'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile
- Acquisire maggior consapevolezza del valore della diversità culturale
- Saper creare un messaggio video
- Saper comunicare attraverso l'utilizzo del video
- Sviluppare le capacità di percezione e di osservazione di elementi della realtà e dei messaggi visivi proposti
- Conoscere gli elementi, le regole e le strutture fondamentali del linguaggio visuale e le loro funzioni comunicative

METODOLOGIA

Per la realizzazione del progetto verranno indicativamente rispettate le fasi di lavoro dettagliate di seguito, utilizzando strumenti e tecniche educative tipiche dell'educazione informale.

LE RISORSE

Per realizzare l'attività verranno utilizzate risorse di diversa natura:

- videoclip inerenti l'argomento migrazione,
- fotografie e disegni,
- suoni di libero utilizzo presenti su Internet,
- materiali interattivi dal web.

1° INCONTRO

- Introduzione al percorso e focus su viaggio/migrazione -
- Ripresa video degli alunni della classe 2^A nella loro quotidianità di lavoro e intervista doppia -

1° Attività: Icebreaking e presentazione

Materiale necessario: un oggetto (es. una pallina)

In cerchio, si realizza un piccolo gioco di presentazione. I partecipanti si lanciano un oggetto:

il bambino/ragazzo dirà il suo nome, perché si chiama così (nome del nonno, della zia etc) e la provenienza della sua famiglia (altro Stato, regione...). Un allievo della classe riporta su un cartellone tutti i Paesi e le regioni di provenienza delle famiglie dei compagni (genitori e nonni).

L'animatore introduce il tema del percorso educativo, ripercorrendo il panorama emerso dalle presentazioni.

Focus: introduzione alla cooperazione internazionale, ong, rapporto nord-sud.

2° Attività: "Localizziamoci"

Materiale necessario: Carta di Peters

Un buon viaggiatore ha bisogno sicuramente di una buona carta geografica. Dopo aver appeso la carta di Peters su una parete, si chiede ai ragazzi di analizzare ed esporre "stranezze" di questa proiezione; con le classi secondarie, si analizzano nel dettaglio le differenze con la Carta di Mercatore, confrontando le dimensioni reali dei continenti e la rappresentazione grafica.

Le analisi possono essere svariate, ma di sicura importanza un approfondimento sulla rappresentazione che i ragazzi hanno del mondo: cambiare prospettiva non solo favorisce la creatività ma spesso ci avvicina molto facilmente alla percezione della realtà. La Carta di Peters è, da questo punto di vista, uno strumento utile a ridurre gli squilibri tra Nord e Sud del mondo, almeno in termini di rappresentazione geografica.

3° Attività: "Viaggio come..."

Materiale necessario: fogli, pennarelli

Dopo aver introdotto il tema del percorso, la classe viene divisa in gruppi da 4-5; ogni gruppo realizza un brainstorming, scrivendo su un foglio/cartellone le prime sensazioni, immagini che vengono in mente pensando alla parola viaggio (vacanza, valigia, persone, luoghi...etc etc).

In plenaria, ogni gruppo racconta al resto della classe le parole scritte; l'animatore alla fine dell'attività analizza con i bambini quanto emerso, scrivendo su un cartellone le parole chiave.

Il brainstorming finale affronta queste domande: Cosa significa per voi la parola viaggio? Quali tipi di viaggio? Cosa spinge a viaggiare? Secondo voi, esiste una differenza tra la parola viaggio e migrazione? Perché si emigra?

4° Attività: Realizzazione intervista doppia

Come previsto in fase di progettazione, i ragazzi vengono coinvolti nella realizzazione di un video sulle migrazioni e l'integrazione, utilizzando l'esperienza della classe con due compagni arrivati in Italia dal Senegal e da Cuba (testo dell'intervista: Allegato 1). Per vedere il video: www.diaridiviaggio.piemonte.it

Tra il primo e il secondo incontro: i ragazzi effettuano una piccola ricerca orale sulle esperienze migratorie della propria famiglia (da una città ad un'altra, dal sud al nord, da uno Stato all'altro).

2° INCONTRO

1° Attività: Riepilogo del primo incontro

L'animatore/insegnante riprende gli spunti emersi nel primo incontro, analizzando con i ragazzi nello specifico le sensazioni provate durante l'intervista, rispetto alle domande e all'integrazione stessa dei compagni stranieri in classe.

2° Attività: Brainstorming sulla ricerca realizzata a casa

L'animatore/insegnante conduce i ragazzi nell'espone le esperienze emigratorie della famiglia: cosa avete scoperto? Ci sono stati racconti particolari? Quali radici avete? Ci sono dei legami /similitudini con la storia dei vostri due compagni? Con la tecnica del brainstorming si riportano alla lavagna le parole chiave dei racconti dei ragazzi.

3° Attività: Mappa delle migrazioni

Materiale necessario: base di polistirolo, fili di lana colorati, puntine L'attività, prettamente manuale, prevede di disegnare con i fili di lana colorati i movimenti migratori delle famiglie dei ragazzi. In base alle informazioni emerse nell'attività precedente, ogni ragazzo sistemerà i fili colorati per raccontare i propri "diari di viaggio".



4° Attività: Visione video + debriefing

"Alla scuola di Wodoberè" - Senegal: 10' 26"

Partendo dagli spunti emersi dai ragazzi e dalle parole chiave dell'attività precedente, l'animatore conduce la riflessione sulle similitudini che uniscono la condizione di migrante, in qualunque paese si muova; ma anche sulle differenze e particolarità di ogni Paese di provenienza. Il migrante porta con sé un bagaglio enorme di tradizioni, pensieri, cultura, usi, costumi che sono diversi in ogni Paese, in ogni comunità del mondo. E porta con sé anche le modalità in cui si fanno le azioni quotidiane, come l'andare a scuola. [Il video è stato realizzato nell'ambito del progetto europeo Des Alpes au Sahel: <http://it.londootiloo.org/>]

3° INCONTRO

1° Attività: Riepilogo e quiz "Le migrazioni?"

Materiale: Questionario (allegato 2)

cartoncini verdi/ rossi / fogli / penne

L'animatore/insegnante riprende gli spunti emersi nell'incontro precedente, in modo da introdurre il gioco quiz. Ad ogni ragazzo vengono distribuiti un cartoncino verde e uno rosso, che serviranno per rispondere alle domande rispettivamente vere o false.

Il quiz favorirà un approfondimento specifico su ogni argomento toccato, favorendo dibattito e confronto tra le opinioni dei ragazzi.

2° Attività: "Immigrazione e intercultura a piccoli passi"

Materiale necessario: pc, proiettore

La classe partecipa alla visione e lettura di immagini e parole chiave su immigrazione e intercultura; la presentazione stimola un dibattito interessante tra i ragazzi.

Le domande e curiosità vengono gestite dall'animatore/insegnante stimolando i ragazzi ad una ricerca ulteriore e ad un cambio di prospettiva nei confronti di una società sempre più interculturale.

3° Attività: Visione video "Sono qui perchè"

Durata: 9'14"

Il video è stato realizzato da allievi ed insegnanti della scuola primaria e secondaria dell'Istituto Comprensivo Statale di Vimodrone, nel corso degli anni scolastici 2009-11; racconta le esperienze migratorie di bambini e ragazzi della scuola, arrivati in Italia insieme alle loro famiglie.

L'attività ha favorito un confronto reale in classe sulle sensazioni, paure, disagi, difficoltà che i loro coetanei hanno provato nel migrare, nell'arrivare in Italia. L'animatore/insegnante avvia un dibattito.

Allegato 1

SCHEDA INTERVISTE

- Come ti chiami? (Bara/Milena)
Quanti anni hai? (Bara/Milena)
Da dove vieni?
Com'è composta la famiglia di Bara?
Com'è composta la famiglia di Milena?
Se ti dico Senegal a cosa pensi?
Se ti dico Cuba a cosa pensi?
Se ti dico Italia a cosa pensi?
Descrivi in tre parole la scuola in Senegal.
Descrivi in tre parole la scuola a Cuba.
Com'è il luogo in cui abitava Bara in Senegal?
Com'è il luogo in cui abitava Milena a Cuba?
Da quanti anni è in Italia Bara?
Da quanti anni è in Italia Milena?
Dove abita Bara?
Dove abita Milena?
Bara ha fratelli e sorelle?
Milena ha fratelli e sorelle?
Racconta qualcosa che hai fatto con Bara.
Racconta qualcosa che hai fatto con Milena.
Hai mai trascorso del tempo libero con Bara?
Hai mai trascorso del tempo libero con Milena?
Quali sono gli hobby di Bara?
Quali sono gli hobby di Milena?



Allegato 2

Quiz

“Le migrazioni”

1) **L'emigrazione è l'arrivo in un Paese d'accoglienza**

VERO FALSO

2) **Quando un migrante arriva in un paese, quest'ultimo predispone tutte le pratiche di accoglienza: salute, scuola, casa.**

VERO FALSO

3) **Quanti migranti che si muovono verso altri Paesi ci sono oggi nel mondo?**

A. 100.000 persone

B. 700.000 persone

C. **200 milioni di persone**

Oggi 200 milioni di persone vivono lontano da casa, cioè una persona su tre.

4) **I migranti sono per la maggior parte uomini.**

VERO FALSO

La metà dei migranti, ormai, sono donne.

5) **I fenomeni migratori riguardano solo i paesi poveri.**

VERO FALSO

Oggi nessuna regione è esclusa dai fenomeni migratori.

6) Quanti sono, invece, i migranti che si spostano all'interno del proprio paese?

- A. 100.000 persone
- B. 1 milione di persone
- C. **740 milioni di persone**

7) La maggior parte dei migranti si sposta da un paese povero a un paese ricco.

VERO FALSO

8) Un rifugiato è una persona che scappa da un paese dove è perseguitato per motivi etnici, religiosi, sessuali, politici...

VERO FALSO

9) La maggior parte dei migranti entra illegalmente nei paesi di accoglienza (es. via mare)

VERO FALSO

- solo il 10-12% arriva irregolarmente via mare
- il 13-15% entra con documenti contraffatti oppure nascosti in mezzi via terra
- il 75% arriva con un regolare visto turistico e rimane sul territorio dopo la scadenza dello stesso.



Io migrerò? Tu migrerai? Egli migrerà? Noi migrammo, voi migraste, essi migrarono

Ong LVIA

Istituto Comprensivo "Antonio Vassallo" Boves (CN), Scuola di Boves
Scuola Media Statale Unificata Cuneo (CN)
Scuola Secondaria Statale di I grado "Ignazio Vian" Torino (TO)

1° INCONTRO

ATTIVITA' (condotta in un'aula libera da banchi, dotata di lavagna LIM e connessione ad internet. Gli allievi hanno con sé un semplice taccuino per appunti e un adesivo (come pure l'animatore) con il nome. 2 cartelloni bianchi e pennarelli)

- CONOSCIAMOCI! Ogni partecipante dice il suo nome associandovi un attributo che lo qualifichi, con l'iniziale del suo nome. Ognuno prepara il cartellino con il nome e se lo pone sul petto. L'animatore presenta se stesso, l'ONG che rappresenta, il COP di cui l'ONG fa parte e il progetto DIARI DI VIAGGIO. Anche attraverso i siti di riferimento.
- "DIARI DI VIAGGIO"...VIAGGIO...: Viaggio...viaggio...cosa mi viene in mente se penso al "viaggio", e al "viaggiare? Chi di noi ha viaggiato? Quali esperienze abbiamo fatto e cosa ne abbiamo tratto? Viaggiare ci ha cambiato? Se leggo un testo sul viaggio o vedo un breve video su un'esperienza di viaggio, cosa mi viene in mente? Quali sono le motivazioni al VIAGGIO? Quali "tipi di viaggio" possiamo definire? Briefing sull'argomento, facilitato da suggestioni, suggerimenti video e letterari. Viene prodotto dai ragazzi un cartellone che verrà appeso in classe e che sarà arricchito nel tempo anche da piccole illustrazioni creative relative ai "mezzi" con cui si viaggia. L'insegnante in classe prenderà spunto dai concetti sistematizzati per tornare sugli argomenti.
- Tra i tipi di VIAGGIO, c'è il viaggio di MIGRAZIONE: perché un individuo (o un gruppo di persone) può decidere di migrare? Anche durante questo momento di briefing (sempre accompagnato da brevi video), si produce un cartellone da appendere in classe.

L'animatore narra anche esperienze di migrazione (temporanea o definitiva) di cui ha memoria e che appartengono alla propria famiglia e invita i ragazzi a confrontarsi nella propria, sulla "memoria di migrazione". Produrrà, se vorrà, un testo.

A partire dai cartelloni l'insegnante in classe prenderà spunto dai concetti sistematizzati per tornare sugli argomenti.



RISULTATI:

- Conoscenza profonda dei termini "viaggio" e "migrazione"
- Maggiore conoscenza e coscienza dei fenomeni migratori riconoscendone anche l'eventuale "famigliarità"
- Attraverso la maggiore consapevolezza e conoscenza, si pone la base per rafforzare il dialogo interculturale

STRUMENTI:

Letteratura sul viaggio (citazioni): Robinson Crusoe, di D.Defoe; Il mio nome è Nessuno, di Valerio Massimo Manfredi; Divina Commedia, Canto XXVI, vv.112-120, di D. Alighieri; Anatomia dell'irrequietezza, di B.Chatwin; Canto del viaggio, di H. Hesse. Video sul viaggio: Super Quark "Il grande viaggio di Marco Polo" e "Il fantastico viaggio di Ulisse", RAI; Terra Ferma (Maracaibo, il turismo

estivo) - trailer, di E. Crialese; Letteratura sulla migrazione: Il lungo viaggio, da “Il mare colore del vino”, di L. Sciascia; Le scapole dell’angelo, di Giovanna Righini Ricci; Il sogno di Hassan, di Giovanna Righini Ricci. Video sulla migrazione: Terra Ferma (immagini relative agli sbarchi di immigrati sull’isola siciliana), di E. Crialese; La nave dolce - trailer, di D. Vicari; Come eravamo “Saluti da casa” (rubrica che negli anni ‘60 ha creato un filo di comunicazione tra gli italiani emigrati e i loro cari rimasti in Italia), RAI Storia; Welcome – trailer, di P. Lioret; “Che tempo che fa” intervista di F. Fazio a Enajatollah Akbari, Rai 3.

MATERIALE PRODOTTO:

- 2 cartelloni da appendere in classe
- Alcune storie di migrazioni famigliari

2° INCONTRO

ATTIVITA’:

A partire dal concetto di “MIGRAZIONE AMBIENTALE”, emerso nel primo incontro durante il briefing sulla MIGRAZIONE, si introduce il concetto della DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE per verificare la RELAZIONE fra AMBIENTE e MIGRAZIONE.

I ragazzi sono suddivisi in 4 gruppi, per il gioco di ruolo “RISORSE E MIGRAZIONE”.

Dalla lavagna LIM ci si connette e si vedono contributi di immagini che descrivono 4 situazioni differenti in cui 4 comunità umane vivono in situazioni caratterizzate da PRESENZA ABBONDANTE/SCARSA di RISORSE (prime fra tutte quelle naturali, come ACQUA e TERRA FERTILE, ma anche mezzi di produzione e altre risorse materiali e immateriali) e DISPONIBILITA’ o MENO, DI MEZZI FINANZIARI: si fa vedere (a titolo di esempio) un video sulla vita in Amazzonia (che offre grande disponibilità di risorse naturali ad una comunità umana che non possiede risorse finanziarie), un video Europa/America del Nord (essendo il modello più conosciuto, il video verte su un aspetto meno noto ma macroscopico per dimensioni: lo spreco di cibo), un video sul Sud Etiopia (con una comunità che non ha mezzi monetari, né risorse naturali, né d’altro genere) e un video Israele/Emirati Arabi (condizioni favorevoli

dal punto di vista della disponibilità finanziaria ma scarsa disponibilità, ad esempio, di acqua e terra fertile).

Divisi nei 4 gruppi i ragazzi, i membri delle 4 comunità umane eleggono il proprio leader che tra l’altro li rappresenterà anche a livello internazionale. Ogni Comunità umana assegna una delega al proprio leader per la gestione delle risorse e il benessere della comunità. Ragionano a partire dalle CARTE RISORSA che vengono distribuite in modo diverso fra tutti i gruppi.

RISULTATI:

I ragazzi fanno i conti con la propria realtà e così come non si sceglie dove si nasce, nel gioco non si sceglie in quale gruppo si verrà collocati. La comunità umana deve contare sulle CARTE RISORSA che le vengono assegnate, sulle RELAZIONI INTERNE e sui RAPPORTI INTERNAZIONALI (ovvero con gli altri gruppi che intervengono nel gioco).

I ragazzi delineano all’interno del gruppo come gestire le (poche o tante) risorse a disposizione; se spingere verso un modello di crescita; se delineare politiche di equa distribuzione delle risorse all’interno e progettare interventi solidali verso l’esterno; se richiedere l’aiuto internazionale; se decidere di migrare.....

Verso la fine del gioco i leader vengono chiamati a portare al TAVOLO INTERNAZIONALE i MANDATI ricevuti dalle loro comunità di appartenenza.

Si dà la definizione di MIGRAZIONE AMBIENTALE, quando emergerà che la comunità più in difficoltà, quella che vive in condizioni ambientali di privazione (anche peggiorata da fenomeni drammatici di cambiamento climatico), tenderà a spostarsi dal proprio ambiente per migrare verso i territori di altre comunità.



STRUMENTI:

www.youtube.com/watch?v=KaVo0IdmTTE

(Amazzonia, 4'33")

www.youtube.com/watch?v=eYhb0H6OgPE&feature=youtu.be (Nord mondo, Taste the waste of water 6' 52")

www.thewell.it/online/trailer (Etiopia 4'53")

www.youtube.com/watch?v=AIUfCpuG18k&feature=fvwl (Agricoltura in the desert, Israel 2' 42")
oppure

www.youtube.com/watch?v=bHEX4fvvoiU

CARTE RISORSA PREPARATE E DISTRIBUITE DALL'ANIMATORE: accesso all'acqua di superficie; acqua di falda; terra (per coltivare e per pascoli; frutti della terra e biodiversità; animali da allevamento; scuola università e ricerca; tecnologia; industria; ricchezza finanziaria; industria; le infrastrutture; sanità). Le carte vengono distribuite con l'intervento dei ragazzi, dopo aver ragionato, per aree, sull'Indice di Sviluppo Umano (che i ragazzi affrontano e studiano nel corso di Geografia).

MATERIALE PRODOTTO:

- Carte risorsa
- Delega al leader

3° INCONTRO

ATTIVITA':

Se nel secondo incontro si è ragionato sugli effetti della DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE e delle CONDIZIONI AMBIENTALI in cui vivono le comunità umane, approdando alla definizione MIGRAZIONE AMBIENTALE, nel terzo e ultimo incontro si passa all'analisi degli effetti dei comportamenti dei singoli, di ognuno di noi, sia sulla DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE che sull'AMBIENTE.

Ogni comportamento del singolo corrisponde ad un atto di SCELTA: ma è una scelta consapevole e responsabile rispetto all'UTILIZZO DELLE RISORSE (acqua, energia, terra), alle RICADUTE AMBIENTALI (come ad esempio l'effetto serra e l'inquinamento ambientale) e a quelle SULLE COMUNITA' UMANE (quella prossima, di appartenenza, ma anche comunità più lontane)?

Quando scegliamo, agiamo semplicemente da CONSUMATORI? Cosa accade nel processo di scelta se vestiamo i panni del CITTADINO (del villaggio globale)?

L'attività pratica consiste nell'analisi del concetto di IMPRONTA IDRICA, di alcuni prodotti ma anche della nostra impronta, attraverso l'analisi dei nostri consumi.



RISULTATI:

Le attività proposte permettono un processo di crescita della consapevolezza e assunzione di responsabilità; crescere come cittadini del mondo globale e globalizzato è un passaggio fondamentale: capire che AGIRE e SCEGLIERE comporta effetti che possono contribuire a migliorare o peggiorare quei fenomeni che sono causa, ad esempio, dei cambiamenti climatici (e quindi anche delle migrazioni ambientali), è parte integrante della soluzione dei problemi ambientali.

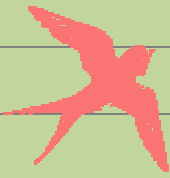
Si porta in famiglia la necessità di analizzare l'impronta idrica familiare.

STRUMENTI:

"Il libro blu dello spreco in Italia: l'acqua", a cura di Andrea Segrè e Luca Falasconi – Edizioni ambiente
Trailer del film "Taste the waste of water"
<http://www.youtube.com/watch?v=eYhb0H6OgPE&feature=youtu.be>
www.waterfootprint.org

MATERIALE PRODOTTO:

Scheda per la verifica dell'impronta idrica individuale e/o familiare, da compilare e verificare sul sito www.waterfootprint.org, dopo aver monitorato per una settimana i consumi e le abitudini della famiglia.



Istituto Comprensivo "Regio Parco" Torino (TO), Scuola "Giacosa"

1° INCONTRO

ATTIVITA'

Breve presentazione della Ong RE.TE. che cos'è una Ong e di cosa si occupa. È stato spiegato agli alunni come opera una Ong, quali sono gli obiettivi che persegue e in parole molto semplici, che cosa è e come funziona un progetto di cooperazione internazionale. Presentazione del progetto Diari di Viaggio, quali sono gli obiettivi del progetto e quali saranno le metodologie e gli strumenti che verranno utilizzati.

PRESENTAZIONE DEGLI ALUNNI

A turno gli alunni hanno descritto il loro compagno di banco, riportando informazioni e alcune curiosità che hanno avuto modo di osservare in questi anni passati insieme a scuola. Gli anni trascorsi insieme a scuola visti come un "viaggio" che li ha portati a conoscersi, a condividere momenti felici ma anche momenti difficili. Dopo questa fase di presentazione è stata fatta l'attività fiore. A gruppi gli alunni hanno osservato i fiori, una volta osservati si è ragionato con la classe sul fatto che non sono presenti fiori uguali, simili sì ma non perfettamente uguali. Partendo da quanto osservato dagli alunni si è ragionato sul concetto di identità, come ogni persona sia diversa, unica e speciale e sia portatrice di valori e modi comportarsi diversi. Insieme con la classe si è concordata una definizione di identità. Si è parlato anche di carta d'identità, un documento che fornisce soprattutto caratteristiche fisiche ma che non dà informazioni su chi veramente siamo. Si è detto che l'identità può cambiare nel tempo e che l'insieme dei valori può essere diverso in futuro. I punti in comune emersi dall'attività fiore hanno introdotto il concetto di cultura, la cultura come insieme di valori condivisi ma anche di regole, comportamenti, etc. Viene spiegata la differenza tra i termini multiculturalità e intercultura.

È stata ripercorsa la storia dell'umanità vista come un continuo e proficuo scambio di conoscenze, lo scambio tra diverse culture visto come generatore di ricchezza ed evoluzione a livello tecnico e sociale.

Si è quindi entrati nel tema migrazioni, per prima cosa è stata chiarita la differenza tra viaggio e migrazione. Si è lavorato sul sito migrationmap.net, si sono dati alcuni dati sui flussi migratori nel mondo.

Viene lasciata agli alunni una mappa del mondo e dell'Italia dove dovranno inserire le migrazioni loro e dei loro parenti.

RISULTATI

- Aumentata integrazione del gruppo classe.
- Aumentata comprensione degli alunni dei fenomeni migratori.
- Aumentata comprensione di terminologie, Ong, cooperazione, cultura, identità, intercultura, multiculturalità, differenza tra viaggio e migrazione.

STRUMENTI:

- Presentazione degli alunni: il compagno di banco presenta l'alunno fornendo informazioni sulla nazionalità, gusti e curiosità. Gli altri alunni intervengono in seguito dando ulteriori informazioni.
- Attività fiore: ogni alunno ha disegnato su un piccolo foglio un fiore, ad ogni petalo del fiore corrispondeva un valore, qualcosa di imprescindibile della propria vita. Più il petalo era grande più questo valore era importante per l'alunno. I fiori sono stati disposti su un cartellone marrone a rappresentare la terra su cui cresceranno i fiori e quindi i valori di ogni alunno.

MATERIALE PRODOTTO

- Cartellone con tutti i fiori, espressione dei diversi valori degli alunni della classe.

2° INCONTRO

ATTIVITA'

Nei primi minuti sono stati ripresi i concetti più importanti trattati nel primo incontro. Si è iniziato il secondo incontro parlando di migrazioni, di cosa spinge le persone a lasciare il proprio paese,

argomento già introdotto nel primo incontro. Si è spiegata nuovamente la differenza tra viaggio e migrazione. Gli alunni chiamati a turno alla lavagna hanno raccontato la propria personale storia di migrazione e dei loro parenti. Le varie migrazioni sono state raccolte su una cartina del mondo. È stata spiegata la differenza tra immigrazione ed emigrazione. È stata letta la storia di migrazione di un nonno di un alunno dell'istituto Regio Parco testimonianza di migrazione italiana in Germania negli anni 60', sono state raccontate altre storie di migrazione tra cui quella italiana negli Stati Uniti agli inizi del Novecento e altri esempi. Questo per spiegare agli alunni come tutti gli stati e tutti i popoli abbiano conosciuto periodi di forti migrazioni se non veri e propri esodi, come nel caso dell'Albania negli anni 90'.

Partendo da quanto raccontato alla lavagna dagli alunni e integrando con altre testimonianze si è ragionato sul perché molti migranti di ieri e di oggi hanno e hanno avuto diverse difficoltà a integrarsi e costruirsi una nuova vita una volta arrivati nel nuovo paese.

È stata analizzata la migrazione italiana del passato e comparata con quella odierna delle popolazioni magrebine e cinesi, si è parlato di nuova migrazione italiana. Si è lavorato su delle immagini di migrazione comparando migrazione italiana con quella di altri popoli cercando di abbattere pregiudizi e stereotipi.

Si sono a questo punto ripresi i motivi che spingono le persone a migrare che erano stati precedentemente segnati alla lavagna, si è ragionato con la classe su altre possibili motivazioni che portano le persone ad andar via dalla propria terra d'origine.

È stato proiettato un breve video, Sono qui perché. Terminato il video si è chiesto agli alunni di raccontare la propria esperienza e se si sono ritrovati in parte in quanto detto dai ragazzi nel video. Diversi alunni hanno raccontato le proprie disavventure appena arrivati in Italia.

RISULTATI

- Aumentata integrazione del gruppo classe.
- Aumentata comprensione degli alunni dei fenomeni migratori.

- Aumentata comprensione dei motivi che portano molti migranti a non integrarsi pienamente nel nuovo paese
- Aumentata comprensione di terminologie, immigrazione emigrazione, pregiudizio.

STRUMENTI:

- Video “Sono qui perché”: Sono qui perché' è risultato di una nuova tappa di 'Luoghi Comuni/piccole storie migranti', il progetto della fondazione lettera27 di Milano dedicato alla creazione di antologie di storie raccontate migranti di prima e seconda. Il video è stato realizzato dai ragazzi e gli insegnanti della scuola primaria e secondaria dell'Istituto Comprensivo Statale di Vimodrone, nel corso degli anni scolastici 2009-11. (Disponibile su youtube <http://www.youtube.com/watch?v=rrjt3Y9H4OE>)

MATERIALE PRODOTTO

- Cartina del mondo formato A3: gli alunni hanno collegato tramite frecce i paesi di origine e di destinazione, alla fine la mappa mostra tutte le migrazioni degli alunni e dei parenti degli alunni.

3° INCONTRO

ATTIVITA'

Per iniziare si riprendono i concetti emersi nel precedente incontro, si rifanno alcuni esempi sul planisfero per chiarire meglio la differenza tra immigrazione ed emigrazione.

GIOCO OGGETTO

A questo punto si riprende il concetto di migrazione, con l'ausilio del video “La migrazione italiana” si introduce il problema di integrazione che ha accumulato molti migranti, il video in questione racconta l'esperienza di alcuni italiani migrati negli Stati Uniti all'inizio del Novecento. Si ragiona sulle migrazioni di oggi e di come non sempre sia facile l'incontro tra culture e l'integrazione fra di esse. Si è parlato di cittadinanza, di quali sono i vari requisiti per ottenere la cittadinanza italiana.

Terminata questa parte gli alunni hanno compilato la loro carta d'identità. In un riquadro hanno disegnato loro stessi, come si vedono. Hanno

risposto ad alcune domande, cosa cambierebbero di loro stessi, un sogno nel cassetto, un ricordo indelebile e altre. Gli alunni hanno letto alla classe la loro carta d'identità.

Finita questa attività che ha preso buona parte della lezione gli alunni hanno ritagliato l'immagine di loro stessi disegnata sulla carta d'identità e l'hanno attaccata su una mappa del mondo formato A3, si è chiesto agli alunni di scegliere un posto dove vorrebbero andare a vivere il perché di questa scelta e di cosa avrebbero paura una volta arrivati nel nuovo posto.

A seguire gli alunni hanno ritagliato la loro foto della carta d'identità ed attaccata in una cartina del mondo, gli alunni hanno collegato la loro immagine a una zona del mondo che vorrebbero visitare, spiegando il perché di quella scelta ai compagni di classe.

RISULTATI

- Aumentata integrazione del gruppo classe.
- Aumentata comprensione degli alunni dei fenomeni migratori.
- Aumentata comprensione dei motivi che portano molti migranti a non integrarsi pienamente nel nuovo paese
- Aumentata comprensione di terminologie, immigrazione emigrazione, pregiudizio, cittadinanza, politiche di accoglienza.

STRUMENTI

- Gioco oggetto: Gli alunni hanno messo in un grosso sacco di juta un oggetto che li rappresenta, che racconta qualcosa di loro, del loro carattere. A turno gli alunni hanno pescato un oggetto dal sacco cercando di indovinare a chi appartenesse, una volta indovinato l'alunno questi motivava la scelta dell'oggetto.
- Documentario la migrazione italiana: questo documentario racconta la migrazione italiana negli Stati Uniti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento: il documentario evidenzia i grandi problemi di integrazione che hanno vissuto i migranti italiani (disponibile su youtube:
www.youtube.com/watch?v=MK66S1ji_PY)

- Carta d'identità: Nella carta di identità sono uscite fuori le sicurezze e le debolezze degli alunni, le cose che sono in grado di fare e le cose che invece non sanno fare, cosa vorrebbero fare da grandi, un sogno nel cassetto, un ricordo indelebile, etc

MATERIALE PRODOTTO

- Carta d'identità,
- Cartina del mondo che mostra i paesi che gli alunni vorrebbero visitare.



Istituto "Giulio", Torino (TO)

CONTENUTI

Riflessione sul tema del viaggio, sulla mobilità, sul movimento delle persone e con le persone le idee, la storia, le tradizioni. Ragionare sulle motivazioni che spingono uno spostamento, quindi affrontare l'argomento attraverso vari esempi anche letterari, dal Gran Tour alla beat generation, ai romanzi e esperienze di viaggiatori, proprio per stimolare i ragazzi verso esperienze di vita in grado di accrescere la loro Conoscenza. Ovviamente la tematica verrà presto declinata allo specifico dei fenomeni migratori. Lavorare sui sentimenti che caratterizzano le diverse tipologie di viaggio per capire meglio il tema.

Ampliare il tema dei fenomeni migratori ad argomentazioni legate all'integrazione e all'intercultura, ossia cosa rimane dopo un viaggio di questo tipo? Forse un altro viaggio tra una società e una cultura assodata.

Parlare dunque del viaggio su un territorio circoscritto e quindi una dimensione di quartiere.

In questo contesto, avrebbe forse più senso attivare riflessioni e ragionamenti su una dimensione più sociale che parte dal viaggio per analizzare maggiormente quelle che sono le conseguenze di uno spostamento migratorio.

Si propone, dunque, di sviluppare un ragionamento sul viaggio attraverso il territorio di appartenenza, in questo caso specifico, ricco di sostanza e in continua trasformazione, con l'obiettivo di avanzare un approfondimento sulle dinamiche di integrazione a seguito di un viaggio migratorio e capire come i ragazzi vivono il quartiere.

1° INCONTRO: 2 ore per classe (tendenzialmente uguale per tutte le classi) AULA MULTIMEDIALE
Durante il primo incontro, verranno sperimentati con i ragazzi i contenuti salienti del progetto in modo da stimolare varie riflessioni tra i ragazzi. Presentazione di CIFA e del progetto, attraverso proiezioni di video, immagini, documentari, letture. E' importante che il primo incontro definisca le finalità del progetto, quindi di cosa si parlerà e dove

si vuole arrivare. Si cercherà di coinvolgere i ragazzi in modo da avere spunti anche da parte loro.

Questo percorso verrà svolto classe per classe e, a seconda del percorso che la classe realizzerà, si cercheranno di imbastire gli elementi base dello strumento artistico che accompagnerà i singoli laboratori.

Approccio al tema:

- partire dall'esperienza diretta. Il primo incontro prevede un'attiva partecipazione da parte dei ragazzi.
- Impostare subito il discorso sulla migrazione, sullo spostamento, sul movimento, sulle cause o motivazioni che spingono l'uomo a spostarsi. Cercare di lavorare sul rapporto tra Uomo/territorio in cui avviene lo spostamento, il viaggio e, soprattutto, stimolare un ampliamento del tema anche sul piano sociale.

PERCORSO NEW MEDIA (rimodulazione rispetto alla proposta precedente)



2° INCONTRO: 2 ore per classe AULA NORMALE

Itinerario di viaggio nel quartiere.

Creare una mappatura del quartiere e sviluppare una serie di itinerari di viaggio. Individuare gruppi di 4/5 ragazzi con un capogruppo che in qualche modo conosce il quartiere. Individuare 4/5

percorsi, itinerari rappresentativi della zona, magari cercando di mettere in luce delle macro aree ex. Cibo, arte, sociale....

Ogni gruppo dovrà cercare di documentare attraverso video, fotografie, interviste la zona di competenza, cercando di metterne in luce le peculiarità rivolte ai fenomeni di cambiamento del quartiere post fenomeni migratori.

Questo lavoro andrebbe svolto dai ragazzi in maniera completamente autonoma per varie ragioni: eliminare possibili filtri che possono verificarsi con la presenza di un adulto

i ragazzi potranno davvero fare un percorso a loro misura sul quartiere, capire ciò che interessa maggiormente e farsi delle reali opinioni in merito le dinamiche dei singoli gruppi potranno giovare di una maggiore spontaneità

Obiettivi: accrescere le dinamiche di gruppo, sviluppare maggiormente il senso di appartenenza, accrescere la conoscenza del quartiere, divulgare tra i ragazzi la piacevolezza del lavoro di gruppo per un fine comune, rafforzare i fenomeni di integrazione nelle singole classi.

In sintesi il secondo incontro prevede la formazione dei gruppi e la mappatura delle diverse aree e le linee guida per strutturare il lavoro che svolgeranno in maniera autonoma

3° INCONTRO: 2 ore AULA NORMALE

Approfondimento del secondo incontro con la definizione dettagliata dei percorsi che verranno affrontati. Forma del documentario attraverso un approccio e un processo artistico e non giornalistico. Rispondere ad eventuali dubbi da parte dei ragazzi, visioni di spezzoni di documentari al fine di meglio caratterizzare la forma artistica. Sempre cercando di non allontanarsi dal tema del progetto

4° INCONTRO: 2 ore AULA MULTIMEDIALE

Visioni degli elaborati dei ragazzi. Momento di confronto

Il lavoro di raccolta documentazione dovrà svolgersi tra il terzo e il quarto incontro

Momento di vivo confronto tra i ragazzi

Al termine del percorso raccoglieremo tutti i lavori sul nostro pc e successivamente faremo un montaggio di ciò che i ragazzi hanno filmato e stamperemo eventuali fotografie

PERCORSO TEATRO DANZA

2° - 3° INCONTRO: 2 ore CAD. PALESTRA O LUOGO SIMILE

Elaborazione di un lavoro con il corpo sulle migrazioni, utilizzando anche la metodologia del teatro sociale di comunità, al fine di preparare uno spettacolo breve

4° INCONTRO: 2 ore PALESTRA O LUOGO SIMILE



Prova finale del lavoro preparato e ripresa dello stesso al fine di avere una documentazione completa di tutti i laboratori.

PERCORSO FOTOGRAFLA (con la partecipazione del fotografo Andrea Ciprelli)

2° INCONTRO: 2 ORE CLASSE

Visione di reportage fotografici inerenti il tema e breve introduzione alla tecnica fotografica

3° INCONTRO: 2 ore (esterno)

Lavoro sul campo, con la partecipazione di un fotografo professionista i ragazzi andranno fuori dalla scuola a scattare fotografie in maniera da creare il loro reportage fotografico

4° INCONTRO: 2 ore (aula multimediale)

Visione delle fotografie scattate e discussione circa la presentazione del lavoro svolto

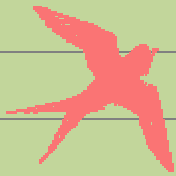
FESTA FINALE

Si può prevedere durante la festa finale di presentare i risultati del progetto, in maniera differenziata, per cui

Percorso 1: proiezione del documentario

Percorso 2: spettacolo di teatro danza

Percorso 3: mostra fotografica



Liceo "Bodoni" Saluzzo (CN)

Licei "Peano" e "Pellico", Istituti Delpozzo, Bonelli, Donadio Cuneo (CN)

Istituto "Amaldi" Orbassano (TO)

Liceo "Porporato" Pinerolo (TO)

N° OPERATORI COINVOLTI: 2 animatori per ogni incontro.

Un animatore esperto accompagnato da un giovane animatore di seconda generazione di origine straniera.

N° INCONTRI: 3 incontri da due ore

1° INCONTRO

ATTIVITA': Prima parte: Attività di conoscenza degli studenti al fine di stabilire un rapporto amicale, di fiducia e peer to peer.

Seconda parte: si procede con un brainstorming sui concetti generali del fenomeno migratorio e, attraverso un'attività a quiz, si cerca di decostruire il loro immaginario facendo esprimere gli studenti secondo il loro punto di vista e in base alla fotografia che possiedono del territorio in cui abitano.

Terza parte: attraverso l'utilizzo di due video brevi e dinamici, si cerca di costruire il punto di vista degli studenti ponendoli di fronte a dati reali e statistici sul fenomeno migratorio in Italia.

Tecniche di educazione non formale utilizzate:

Gioco di conoscenza: "IO e mio fratello", gli studenti disposti in cerchio dicono il proprio nome per presentarsi: es. Mi chiamo Vanessa e sono VERACE, mi chiamo Sonia e sono SINCERA.

Termometro delle differenze: mettersi in ordine crescente rispetto a: quante lingue parlo (compresi i dialetti), in quanti paesi ho viaggiato, quanto sono lontane le mie radici rispetto alla scuola dove siamo etc.

Quiz: ognuno a turno esprime il proprio punto di vista sulle domande poste dall'animatore sul tema "immigrazione in Italia" e si segnano le risposte su di un cartellone.



RISULTATI:

- gli studenti hanno acquisito confidenza con gli animatori;
- gli studenti si sono aperti e hanno manifestato il loro punto di vista sul fenomeno migratorio nel proprio territorio;
- gli studenti hanno compreso le cause principali del fenomeno migratorio in Italia.
- gli studenti hanno riflettuto e messo in discussione il proprio punto di vista.

STRUMENTI: (libri, video, documenti, etc usati o presi a spunto: solo un elenco perché lo specifico si metterà nella cartella "strumenti")

Video IMMIGRAZIONE IN ITALIA, una minaccia o una RISORSA:

www.youtube.com/watch?v=uqNPvabD7tA

Video A PROPOSITO DEGLI IMMIGRATI, Rapporto su immigrazione italiana negli USA 1912

2° INCONTRO

ATTIVITA': (da questa descrizione dovrebbe venire fuori in modo anche la metodologia utilizzata)

Prima parte: si conduce un gioco "energizer" per riprendere il rapporto di confidenza e peer to peer con gli studenti.

Seconda parte: proiezione della prima parte del documentario 18 IUS SOLI per introdurre l'argomento delle seconde generazioni di giovani di origine straniera in Italia.

Terza parte: al termine del documentario, i giovani si risiedono in cerchio, si avvia un dibattito utilizzando dei ritagli di immagini casuali che i giovani interpretano esprimendo una loro opinione sulle storie trattate nel documentario.

Quarta parte: introduzione della questione "cosa significa possedere la cittadinanza italiana (diritti e doveri)" e della legge 91 del 1992 che regola le differenti modalità per l'acquisizione della cittadinanza in Italia per i cittadini di origine straniera.



RISULTATI:

- gli studenti sono stati informati sulla condizione giuridica difficoltosa dei giovani di seconda generazione di origine straniera in Italia;
- gli studenti sono stati informati su cosa significa possedere la cittadinanza italiana e su come si ottiene in Italia.

STRUMENTI:

Docu-film 18 ius soli di Fred Kuwornu, durata 53 minuti.

Dibattito sviluppato attraverso i ritagli di immagini di giornale e riviste.



3° INCONTRO

ATTIVITA': Realizzazione di una serie di brevi spot della durata di uno, due minuti in cui gli studenti possono mettere in scena il messaggio tipo "pubblicità progresso" che vogliono lanciare a seguito delle tematiche emerse durante le attività del percorso.

Gli studenti sono divisi in gruppi da quattro/cinque persone massimo. Grazie alle competenze di videomaking degli animatori, gli studenti hanno a disposizione un'ora per sviluppare una brevissima sceneggiatura, che viene messa in scena e filmata a scuola. Ogni gruppo estrarrà a sorte il genere sul quale deve adattare la sceneggiatura es: Commedia, Thriller, Soap-opera, Western, Love-Story.

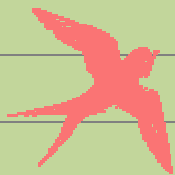


RISULTATI:

- gli studenti hanno lavorato in gruppo e hanno saputo fare squadra;
- gli studenti hanno elaborato una sceneggiatura, sviluppando la propria creatività per lanciare un messaggio interculturale condiviso.
- gli studenti si sono cimentati in un'azione teatrale dove hanno sviluppato un ruolo in prima persona.
- gli studenti hanno appreso prime nozioni strumentali a girare un breve spot.

MATERIALE PRODOTTO: Gli studenti realizzano dei brevi spot audio visivi che saranno caricati sul sito Diari di viaggio.





Istituto "Blaise Pascal" Giaveno (TO)

Istituto "Domenico Berti" Torino (TO)

Istituti "Elio Vittorini", "Marie Curie", "Ettore Majorana" Grugliasco (TO)

1° INCONTRO

L'incontro si apre con la presentazione del progetto, del COP e di MAIS. Prosegue con un gioco di movimento durante il quale i ragazzi si spostano nello spazio posizionandosi a seconda della loro opinione rispetto a una serie di affermazioni sul viaggio che vengono lette dalle animatrici:

- Il viaggio è partire
- Il viaggio è arrivare
- Viaggiare è bello
- Il viaggio è un'avventura
- Casa dolce casa
- Partire è un po' morire
- Il viaggio è bello se dura poco
- Il viaggio è in solitaria
- Il viaggio è in compagnia
- L'importante è il percorso, non la meta
- Scoprire il diverso ci fa paura
- In viaggio il tempo vola



In seguito, ci si dispone in cerchio e ognuno si presenta agli altri raccontando l'origine del proprio nome o soprannome e tracciando brevemente la propria storia familiare (Dove sono nato? Di dove sono originari i miei genitori? E i nonni?).

Terminato il momento di conoscenza reciproca, ogni allievo riceve un bigliettino sul quale dovrà scrivere la frase che durante il gioco iniziale l'ha colpito di più e un commento ad essa (in forma anonima). I bigliettini, raccolti in una borsa,

vengono poi estratti uno alla volta. Ogni ragazzo, a turno, deve leggere la frase che gli è capitata e commentarla a voce alta. Gli altri possono intervenire con le proprie opinioni, alimentando il dibattito.

Questa attività ha lo scopo di far emergere tutti i significati esperienziali della parola viaggio ed estenderli il più possibile, cercando di andare al di là dell'accezione turistica.

Al termine dell'incontro agli allievi viene chiesto di preparare per l'appuntamento successivo un racconto o un'intervista a qualcuno che sia loro vicino, un parente o conoscente, e abbia vissuto la migrazione (da una provincia ad un'altra, da una regione ad un'altra o da uno stato ad un altro) e preparare un elaborato personale sul tema del viaggio (collage, racconto, canzone, fotografia, disegno, fumetto,...).



2° INCONTRO

L'incontro si apre con la raccolta degli elaborati degli studenti sul tema del viaggio: vengono letti alcuni racconti/interviste e commentati gli elaborati più significativi, affinché diano spunto ad un dibattito successivo dove i ragazzi possano esprimere il proprio pensiero e raccontarsi.

Si "ri-scoprono" le proprie origini: genitori o nonni che hanno vissuto un'esperienza di migrazione (da una città ad un'altra, da una regione ad un'altra, da un Paese ad un altro). Questo lavoro di dialogo e

condivisione di esperienze di vita permette ai partecipanti di mettersi in discussione, di riformulare verbalmente ed interiormente l'idea di appartenenza ad un luogo fisico e ad una cultura.

Si ripercorre brevemente il lavoro svolto nell'incontro precedente per riprendere il concetto di VIAGGIO e provare a definirlo insieme al gruppo classe e, successivamente, leggerne la definizione sul vocabolario.

Successivamente si propone un cambio di prospettiva: mettersi nell'ottica di chi (società o individuo) riceve/accoglie/subisce il viaggiatore.

Si introduce il concetto di STRANIERO e si instaura un dibattito che introduce un gioco sui luoghi comuni riguardo agli stranieri: i ragazzi hanno un TOT di post-it a testa e devono scrivere su ognuno i primi aggettivi che vengono loro in mente pensando a persone di diverse nazionalità (scelte ad hoc di volta in volta, in base ai componenti della classe e a quanto emerso durante i dibattiti): italiano, egiziano, marocchino, ucraino, rumeno, albanese, peruviano, cinese, senegalese, statunitense. I post-it vengono poi suddivisi per nazionalità e attaccati su cartelloni differenti per facilitarne la lettura e l'analisi.

Durante la seconda fase del gioco, si leggono gli aggettivi e si analizzano insieme alla classe. Si decostruiscono le definizioni scritte dagli studenti per analizzarle e condurli ad indagare insieme su cosa siano gli stereotipi, su come nascano, si radichino e si alimentino.

Il secondo incontro è il più suscettibile di cambiamenti a seconda delle necessità espresse dalle classi. In alcuni casi, può risultare efficace utilizzare un gioco di ruolo nel quale gli alunni si dividono in due gruppi e si trovano a rappresentare gli abitanti di due cittadine limitrofe che, all'improvviso, devono ospitare 300 profughi (di cui non è specificata la provenienza geografica ed il motivo per cui siano fuggiti) sul loro territorio. Ad ogni alunno viene assegnata un'identità specifica (sindaco, commerciante, lavoratore, immigrato, militante pacifista, casalinga, imprenditore, truffatore, ecc.) per ricreare le dinamiche che si instaurano tra gli abitanti di una vera città. Si dedicano momenti di confronto tra cittadini per cercare di capire la situazione, ragionare su una possibile sistemazione e comprendere in che modo si possa entrare in relazione con la cittadina vicina.

Questo gioco serve per far emergere l'immaginario collettivo: lo stereotipo del profugo corrisponde, nella maggior parte dei casi, ad una persona scura di pelle, di mezza età e sesso maschile che scappa da una zona geografica non ben definita dell'Africa per motivi legati a guerra e fame, e spesso è disposto ad accettare "qualunque tipo di sistemazione". A gioco concluso, si analizzano le varie decisioni prese dalle cittadine per condurre la classe in un'analisi sui punti positivi e quelli negativi emersi durante la simulazione. Nella maggior parte dei casi, in base a quanto emerso, può essere necessario introdurre un discorso sul diritto ad un lavoro sicuro e legale.



Ogni studente prova poi a definire il significato di "stereotipo", ed in chiusura se ne legge la definizione del vocabolario.

Alla fine dell'incontro si invitano gli allievi a preparare altri elaborati o rivedere quelli già fatti, per integrare, modificare o cambiare i contenuti in base al lavoro svolto ed all'esperienza laboratoriale approfondita nell'ultimo incontro. Inoltre, li si invita a condurre con il supporto dell'insegnante una piccola ricerca (tramite internet, enciclopedie, ...) sulle leggi in tema di immigrazione in vista del terzo incontro.

3° INCONTRO

L'attività si apre con un riassunto degli incontri precedenti, condotto in modo partecipativo e durante il quale i ragazzi ricostruiscono le varie fasi del percorso ed il suo sviluppo nella classe, mentre le animatrici annotano in cartelloni i punti salienti che emergono dal racconto, lasciando una mappa scritta che permetterà alla classe di approfondire, a laboratorio concluso, ed in modo spontaneo (ad esempio durante l'intervallo), i temi che li hanno particolarmente colpiti.

Si raccolgono gli elaborati che sono stati revisionati e quelli nuovi.

In seguito, si introduce il tema della legislazione italiana in materia di migrazione e, assieme agli studenti, se ne ripercorre la storia dagli anni '80 ad oggi, passando dalla legge Turco-Napolitano e chiudendo con l'analisi della Bossi-Fini.



Fornendo vari spunti di riflessione, si conducono i ragazzi alla scoperta delle norme e dei vari requisiti che regolano l'ottenimento del permesso di soggiorno, della carta di soggiorno e della cittadinanza italiana.

Si affrontano le problematiche legate al diritto di cittadinanza delle “seconde generazioni”, e si introduce il concetto di reato di clandestinità, per analizzarlo e comprenderne il significato e le conseguenze.

Infine, si dedica uno spazio alla spiegazione di cosa siano e come funzionino i CIE (centri di identificazione ed espulsione) e se ne percorre l'evoluzione storica partendo dai CPT (centri di permanenza temporanei).

Si analizza, in modo partecipativo, il significato dei termini “profugo”, “campo profughi”, “richiedente asilo” e “rifugiato”, analizzando e approfondendo le diverse motivazioni che possono spingere una persona a intraprendere una migrazione (discriminazioni per razza, religione, nazionalità, genere, opinioni politiche, orientamento sessuale, oppure eventi bellici o cataclismi).

Le parole chiave che emergono durante i momenti più significativi di confronto con gli studenti, di analisi, di conflitto o di dialogo, vengono riportate dalle animatrici su cartelloni che rimangono poi esposti in classe allo scopo di invitare, al di là degli orari degli incontri, ad una riflessione razionale e non più emotiva sulle tematiche emerse in classe (spesso, durante le ore di laboratorio, le reazioni a caldo degli alunni tendono a concentrarsi su stereotipi, luoghi comuni e aneddoti riportati dai mezzi di comunicazione).





Istituto "Galileo Ferraris" Torino (TO)

1° INCONTRO

ATTIVITA'

Conferenza con Clariste Soh Moube, camerunense, che racconta il suo tentativo di raggiungere l'Europa facendo la calciatrice. Oggi vive in Mali.

RISULTATI

- Migliorata la presa di coscienza in riferimento al tema della migrazione, dell'integrazione e dell'interculturalità

STRUMENTI:

- "La Trappola": libro-testimonianza dell'esperienza di Clariste Soh Moube.

MATERIALE PRODOTTO

- Foto dell'evento.



2° INCONTRO

ATTIVITA'

Incontro con gli studenti. Presentazione ong, del progetto "Diari di Viaggio" e dei suoi obiettivi. Trattato il tema del viaggio attraverso il racconto dell'esperienza vissuta direttamente da una persona che ha lavorato per molti anni nei paesi del sud del mondo. Emerse domande sui temi della migrazione e dell'integrazione.

RISULTATI

- Aumentata la conoscenza dei termini legati alla migrazione, all'integrazione e all'interculturalità.

3° INCONTRO

ATTIVITA'

Incontro con gli studenti. Trattato il tema del viaggio attraverso il racconto delle esperienze vissute dai ragazzi e dalle loro famiglie. Tema dell'integrazione e dell'immigrazione, analizzando il significato delle parole.

RISULTATI

- Aumentata la conoscenza dei termini legati alla migrazione, all'integrazione e all'interculturalità.

4° INCONTRO

ATTIVITA'

Incontro con gli studenti. Prima parte del corso video "conoscenza e uso della strumentazione video".

RISULTATI

- Migliorata la conoscenza e la capacità di comunicazione sui temi della migrazione, dell'integrazione e dell'interculturalità.

5° INCONTRO

ATTIVITA'

Incontro con gli studenti. Seconda parte del corso video "conoscenza e uso della strumentazione video".

RISULTATI

- Migliorata la conoscenza e la capacità di comunicazione sui temi della migrazione, dell'integrazione e dell'interculturalità.

6° INCONTRO

ATTIVITA'

Incontro con gli studenti. Terza parte del corso video “conoscenza e uso della strumentazione video”.

RISULTATI

- Migliorata la conoscenza e la capacità di comunicazione sui temi della migrazione, dell'integrazione e dell'intercultura.

7° INCONTRO

ATTIVITA'

Incontro con gli studenti. Riprese video.

RISULTATI

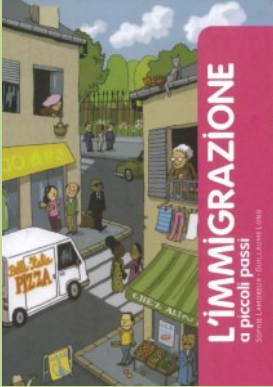
- Migliorata la conoscenza e la capacità di comunicazione sui temi della migrazione, dell'integrazione e dell'intercultura.

MATERIALE PRODOTTO

- Video.



“L’immigrazione a piccoli passi”



Il libro, completamente illustrato e di facile lettura anche per i bambini, offre un’ampia ed approfondita trattazione del tema migratorio ripercorrendo le tappe più significative della migrazione di ieri e di oggi; introduce e spiega concetti chiave utili a comprendere i fenomeni

di attualità, propone spunti di approfondimento e una scheda finale di verifica dei contenuti appresi.

Sophie Lamoureux, Motta Junior, Firenze, 2011
www.giuntistore.it/customer/search.php?in_id_collana=1005

“Le fiabe per... parlare di intercultura”



Questo libro fa parte della collana “Le Comete” della Casa editrice “Franco Angeli”. Si propone di far riflettere i bambini sulla realtà dell’immigrazione e dell’intercultura attraverso fiabe dal Mondo e testimonianze dei “nuovi italiani”. Il

lettore incontra quindi diversi personaggi di nazionalità diverse, che raccontano la propria storia. A partire da queste storie vere, il libro propone una fiaba e degli spunti di riflessione sulle tematiche del viaggio, della diversità culturale e dell’intercultura tra i banchi di scuola.

Anna Genni Miliotti, Le Comete – Franco Angeli, Milano, 2012
www.francoangeli.it

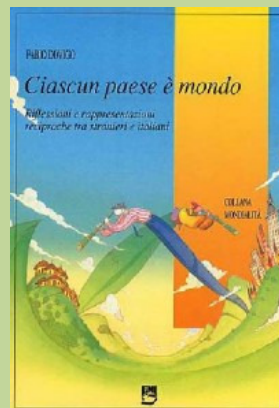
“Giochi di ruolo e formazione interculturale”



Il libro analizza i temi legati ai processi di formazione dell’identità culturale, proponendo giochi di ruolo creativi per far riflettere i docenti e gli alunni sul proprio modello culturale, punti di partenza per lo scambio tra culture. Offre proposte e spunti di riflessione di matrice interculturale, in particolar modo focalizzando l’attenzione sui modelli che segnano le tappe significative degli stili di vita e dei valori propri e altrui.

Antonella Castelnuovo, Carocci Editori S.p.A., Roma, 2007
www.carocci.it

“Ciascun paese è mondo”



Ciascun paese è mondo è un progetto di ricerca sulla comunicazione interculturale promosso dall’Università di Bergamo. Lo scopo è di evidenziare l’importanza delle rappresentazioni reciproche nel dialogo fra italiani e immigrati.

Il titolo rovescia il luogo comune “tutto il mondo è paese”: infatti il mondo non è ancora paese, l’omologazione deve lasciare spazio alle differenze, ai tanti microcosmi, ai tanti paesi che sono altrettanti mondi culturali. Il testo è suddiviso in una parte introduttiva, che delinea lo scenario teorico dell’indagine, e cinque capitoli dedicati ai temi interculturali emersi nel corso della ricerca.

Fabio Dovigo, Collana mondialità, Edizioni EMI
www.emi.it/schede/1150-0.html

“Stranieri di carta”



Il volume si divide in tre parti: la prima si riferisce ad autori immigrati in Italia, la seconda ad autori immigrati in altri Paesi europei, la terza ad autori italiani. Nelle due prime parti troviamo dati su scrittori e libri da cui sono tratti i brani, sull'individuazione del tema

e informazioni geografiche e politiche, sulle aree di provenienza meno conosciute o sulle componenti del testo che meritano attenzione. Nella terza parte si trovano testi letterari di autori italiani, che hanno inserito nelle loro opere personaggi ed episodi rispecchianti alcuni aspetti dell'immigrazione nel nostro paese. Obiettivo del libro è fermare l'attenzione del lettore sulle ragioni, le emozioni e i punti di vista della persona immigrata, che si racconta in prima persona.

Giovanna Stefancich e Paola Cardellicchio
Della “Collana Interculturale SI” curata dal CEM -
Centro Educazione alla Mondialità- CSAM Brescia e
coordinata da Antonio Nanni.
www.emi.it/schede/1486-0.html

“Pane arabo a merenda”

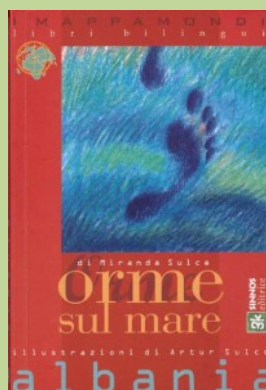


Il libro – illustrato e di facile lettura per i bambini – racconta la storia di un bambino di origini marocchine arrivato in Italia, a Novara. A partire dai piccoli episodi di vita quotidiana che lo vedono protagonista a casa, a scuola, in paese, Nadir ci accompagna a conoscere

le difficoltà che un bambino di origine straniera incontra, ma anche le tante possibilità di arricchimento reciproco che può offrire l'incontro tra culture diverse.

Antonio Ferrara, Falzea Editore s.r.l., Reggio Calabria, 2007
www.falzeaeditore.com

“Orme sul mare”



Il libro rientra all'interno della collana dei libri bilingue

“I mappamondi”, libri scritti da autori immigrati per ragazzi italiani che hanno compagni di scuola stranieri e per ragazzi stranieri che hanno compagni di scuola italiani. Nello specifico il libro – scritto in duplice lingua, italiana e albanese – offre tanti piccoli stralci di vita, racconti, riflessioni, pensieri, ricordi di un'immigrata di origine albanese che narra con profondità la sua vita presente e passata.

Miranda Sulce, Sinnos Editrice, Roma, 2006
www.sinnos.org

“Piccoli rifugiati, bambini come noi”



“Piccoli rifugiati, bambini come noi” è un manuale pubblicato dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati al fine di sensibilizzare i più piccoli sulla questione dei rifugiati. La pubblicazione mira ad informare i lettori su questa realtà, spesso percepita erroneamente, e a far loro capire quanto sia doloroso essere costretti a lasciare la propria casa per mettersi in salvo. A partire dalle testimonianze di bambini/e obbligati/e a fuggire dal loro paese a causa della guerra vengono spiegati gli elementi chiave della realtà dei rifugiati.

Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati – ACNUR, Sezione Pubblica Informazione Italia, 2001
Laura Boldrini e Francesca Ferrari. Illustrazioni:
Aline Cantono di Ceva
www.onuitalia.it/download/piccolirifugiati.pdf

“Comunicare l’Immigrazione” – Guida pratica per gli operatori dell’informazione

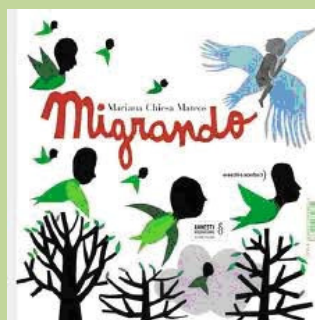


“Questo manuale fornisce un quadro di riferimento relativo al riparto di competenze istituzionali in materie di immigrazione, dati quantitativi e indicatori territoriali, che evidenziano i benefici del fenomeno per la società ospitante; propone una sintesi

comparativa a livello europeo delle principali norme che regolano l’ingresso ed il soggiorno degli stranieri e dei principali indici di integrazione, e offre, infine, esempi di buone prassi comunicative e racconti di storie di migrazione di successo”.

www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/03B3BBFF-3407-40E0-B2BF-B4B661D1A99E/0/Guida_Comunicare_immigrazione.pdf

“Migrando”



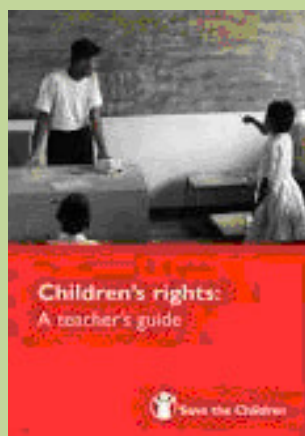
La storia, le storie, di due migrazioni. Quella lontana degli inizi del novecento, quando bastimenti carichi lasciavano i porti europei per attraversare l’oceano e raggiungere le

Americhe. E quella vicina, di oggi, dove carrette del mare solcano il mediterraneo per raggiungere le coste europee. Un libro senza parole. Per lasciare alla sensibilità di ciascuno l’epilogo della storia. Un libro delicato e al tempo stesso forte e concreto.

Mariana Chiesa Mateos, illustrazioni di Mariana Chiesa Mateos, Editore ORECCHIO ACERBO, marzo 2010

www.orecchioacerbo.com/editore/index.php?option=com_oa&vista=catalogo&id=204

“Children’s rights: A teacher’s guide”



Manuale che fornisce strumenti e metodologie didattiche per lavorare nell’ambito dei diritti dell’infanzia all’interno dei contesti scolastici. La guida contiene idee e spunti su come introdurre l’argomento all’interno delle classi e su come inglobare queste tematiche nella

normale attività di insegnamento.

The Save the children Fund 2006

www.savethechildren.org.uk/sites/default/files/docs/childrensrights_teachersguide_1.pdf

“Piccoli si nasce...Grandi si diventa” Kit didattico sui diritti dell’infanzia



Raccolta di materiali ed esperienze per gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado per facilitare le procedure didattiche nell’ambito dei diritti dell’Infanzia, attraverso racconti, giochi di gruppo, idee di attività e laboratori.

CIFA ONLUS. Realizzato con il cofinanziamento dell’Unione Europea nell’ambito del progetto COMUNIC-EAD

www.cifaong.it/informati/pubblicazioni

Non solo numeri



“Non Solo Numeri” è un kit educativo sui temi dell’immigrazione e

dell’asilo nell’Unione Europea prodotto dall’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e dall’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM/IOM).

FILMOGRAFIA

INDOVINA CHI VIENE A CENA? Kramer S., USA, 1967, 108'

Direttore di giornale, americano progressista a 18 carati, entra in crisi quando la figlia gli annuncia che vuole sposare un medico nero

PANE E CIOCCOLATA Brusati F., Italia, 1973, 110'

Nino è un emigrato che vive e lavora in Svizzera. Accidentalmente smarrisce il permesso di soggiorno. Da qui una serie di avventure per non perdere il lavoro e non essere rispedito in Italia...

FA LA COSA GIUSTA Lee S., USA, 1989, 114'

Il film racconta di diversità del colore della pelle, di culture che si vogliono uniche ed inimitabili, di incomprensioni che corrono dritto in faccia alla violenza

MISSISSIPPI BURNING - LE RADICI DELL'ODIO Parker A., USA, 1989, 128'

Il 21/6/1964 tre giovani attivisti dei diritti civili furono assassinati e sepolti vicino a Philadelphia (Mississippi). Due agenti FBI identificano i colpevoli, condannati poi fino a dieci anni di carcere. Film di denuncia sul razzismo negli stati del Sud.

GREEN CARD- MATRIMONIO DI CONVENIENZA Weir P., USA / Australia / Francia, 1990, 103'

George Faure è un francese a cui viene offerto un lavoro negli Stati Uniti; Brontë Parrish è una orticoltrice. Inizialmente i due si sposano per una pura convenienza, poiché George ha bisogno della green card per poter iniziare il suo lavoro, mentre Bronte desidera un appartamento (con una serra) che può essere affittato solo a coppie sposate. Andati ad abitare nella nuova casa, i due iniziano a comportarsi come una coppia sposata per ingannare gli ispettori dell'Immigrazione, che indagano sulla legittimità del loro matrimonio. Nel corso delle loro peripezie, finiscono per innamorarsi."

MALCOM X Lee S., USA, 1992, 202'

La biografia del leader nero Malcom X: dalla giovinezza passata tra fruti e truffe, alla prigione, alla conversione all'Islam, fino alla morte, avvenuta ad opera della CIA nel 1965.

L'ODIO Kassovitz M., Francia, 1995, 95'

Durante un interrogatorio, causa della guerriglia urbana della notte precedente, un ispettore ferisce a morte un giovane. Quando si sparge la notizia tra i ragazzi della periferia, si diffonde l'odio e la voglia di vendicarsi.

EAST IS EAST O'Donnel D., UK/Germania, 1996, 100'

"Siamo nei rivoluzionari anni '70. George Khan è un pakistano orgoglioso delle sue origini che vive nel sobborgo londinese di Salford. Il suo più grande desiderio è quello che i suoi sette figli seguano le tradizioni del suo paese d'origine, ma loro sono del parere che ognuno debba scegliere da solo come vivere la propria vita, e presto cominciano ad opporsi alle piccole tirannie del padre."

COSI' RIDEVANO G. AMELIO, ITALIA, 1998

A essere messo in scena è il dramma dell'emigrazione, del desiderio di riscatto, della difficile integrazione sociale e della convivenza tra povertà e benessere nell'Italia in ascesa nel boom annunciato.

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO Zwick J., USA, 2001, 95'

Toula ha 30 anni, è nubile ma soprattutto è greca e tale deve restare. Quando si innamora di un professore che però non è greco, dovrà mettercela tutta affinché venga accettato in famiglia.

SOGNANDO BECKHAM Chandha G., UK/Germania, 2002, 112'

Jess gioca a calcio e sogna di diventare famosa come David Beckham, ma è una ragazza indiana e i suoi genitori hanno tutt'altri progetti per lei.

RESPIRO Criales E., Italia, 2002, 95'

“Grazia è la moglie di uno dei tanti pescatori di Lampedusa, ma non si è mai adattata alla piccola, monotona vita dell’isola: fa il bagno nuda, canta a squarciagola le canzoni di Patty Pravo, e spesso si chiude nei suoi silenzi che solo uno dei figli, Pasquale, si sforza di capire. Gli “altri”, quelli normali, vorrebbero convincere il marito a farla vedere da uno psichiatra, ma lei preferirebbe morire. La storia è quasi inesistente, fatta più che altro di singole inquadrature che tendono a “fotografare” l’opprimente realtà dell’isola. Valeria Golino presta alla protagonista l’infinita tristezza del suo sguardo perennemente altrove.”

MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO

Dupeyron F., Francia, 2003, 94'

Nella Parigi degli anni '60 un viaggio meraviglioso oltre il tempo e lo spazio. Ibrahim, un turco musulmano di confessione sufi emigrato in Francia, ha un piccolo emporio nel quartiere ebraico. Momo, 12 anni, è un suo cliente abituale. Fra i due si instaura presto un rapporto di profonda amicizia ed il confronto delle loro generazioni, culture e religioni diventa insegnamento e apprendimento per entrambi.

NUOVOMONDO Criales E., Italia, 2006, 114'

Inizi del Novecento, Sicilia. Una decisione cambierà la vita di una famiglia intera: scegliere di lasciarsi il passato alle spalle e iniziare una vita nuova nel Nuovo Mondo...

14 KILOMETROS Olivares G., Spagna, 2007, 95'

La giovanissima Violeta decide di scappare da un villaggio del Mali per evitare il matrimonio combinato dalla famiglia con un vecchio. Il giovane giocatore Buba, che per vivere da il meccanico, decide insieme al fratello di lasciare il Niger per tentare la sorte in Europa, “dove nessuno muore di fame”. I tre ragazzi s’incontrano durante il viaggio che li deve condurre verso il Marocco. E’ l’inizio di una durissima odissea...

IL CACCIATORE DI AQUILONI Forster M., USA, 2007, 122'

Dalla California, Amir fa ritorno in Afghanistan per aiutare il suo amico Hassan, il cui figlio è nei guai. Per Amir questo viaggio è l’occasione per tornare ai tempi

della sua infanzia e della sua profonda amicizia con Hassan sullo sfondo delle vicende storiche del suo paese in guerra.

PERSEPOLIS Satrapi M., Francia, 2007, 95'

Teheran, 1978: Marjane, otto anni, educata da genitori moderni e particolarmente legata a sua nonna, segue con trepidazione gli avvenimenti che porteranno alla Rivoluzione e provocheranno la caduta dello Scià. Con l’instaurazione della Repubblica islamica inizia il periodo dei “pasdaran” che controllano i comportamenti e i costumi dei cittadini. Marjane, che deve portare il velo, diventa rivoluzionaria. La guerra contro l’Iraq provoca bombardamenti, privazioni e la sparizione di parenti. La repressione interna diventa ogni giorno più dura e i genitori di Marjane decidono di mandarla a studiare in Europa per proteggerla. Qui Marjane vive a 14 anni la sua seconda “rivoluzione”: l’adolescenza, la libertà, l’amore ma anche l’esilio, la solitudine, la diversità.

MAR NERO Bondi F., Italia/Francia/Romania, 2008, 95'

Due donne costrette a vivere assieme: Gemma è un’anziana, suo figlio è lontano. Angela è una giovane rumena, la sua badante. Entrambe sole, inizialmente diffidenti, giorno dopo giorno di aprono l’una all’altra. Quando il marito di Angela, rimasto in Romania, scompare, Gemma decide di partire con la giovane alla sua ricerca...

GRAN TORINO Eastwood C., USA, 2008, 116'

Walt Kowalski è un veterano della guerra in Corea e non sopporta di avere nell’abitazione a fianco una famiglia di asiatici di etnia Hmong. Ma un giorno...

MACHAN Pasolini U., Italia/Sri Lanka/Germania, 2008, 108'

Manoj e Stanley, due giovani che vivono alla periferia di Colombo nello Sri Lanka, leggono un annuncio che invita la loro nazionale di pallamano ad un torneo in Germania. I due ragazzi pensano che questa sia l’occasione giusta per espatriare e decidono di creare dal nulla la squadra. Il loro piano è quello di scappare una volta arrivati in Europa.

GIU' AL NORD Boon D., Francia, 2008, 106'

Philippe Abrams è il direttore dell'ufficio postale di Salon-de-Provence. E' sposato con Julie, donna soggetta alla depressione che gli rende la vita impossibile. Per farle piacere e per farsi trasferire in Costa Azzurra, Philippe tenta un inghippo ma viene scoperto e trasferito a Bergues, una cittadina del Nord del paese. Per gli Abrams, sudisti accaniti pieni di pregiudizi, il Nord è l'inferno: una regione perennemente ghiacciata, abitata da persone rudi che parlano un dialetto incomprensibile, lo Ch'tis.

TEZA H. GERIMA, ETIOPIA/GERMANIA, 2008

Anberbe, un uomo che da giovane ha lasciato il suo paese natale per trasferirsi in Germania a studiare medicina, fa il suo ritorno in Etiopia. Ha vissuto gli anni '70, si è appassionato di politica ed è diventato attivista, e da lì il suo percorso è stato soprattutto ideologico e politico. Fino al ritorno a casa, dove la situazione di dittatura di Mengistu ha sfigurato il ricordo di fanciullo che aveva della sua patria: i segni che si porta addosso sono una gamba mutilata e tanti fantasmi che lo tormentano...

WELCOME Lioret P., Francia, 2009, 110'

Bilal, iracheno di 17 anni, clandestino a Calais per raggiungere la sua ragazza emigrata in Gran Bretagna. Convince Simon, istruttore di nuoto in una piscina comunale, in crisi per la recente separazione della moglie, ad allenarlo per attraversare la Manica a nuoto...

VERSO L'EDEN Costa Gravas C., Grecia/Francia/Italia, 2009, 111'

Immigrato clandestino attraversa l'Europa dal Mar Egeo a Parigi nella speranza di un futuro migliore.

GOOD MORNING AMAN C. NOCE, ITALIA, 2009, 105'

Aman è un adolescente di origine somala, scappato da Mogadiscio e scampato alla guerra. Brillante e zelante lava le macchine in un salone d'auto, sperando di poterle presto vendere o addirittura guidare. Quando i giorni sono più bui e la Stazione Termini non è più abbastanza grande per contenere i suoi sogni, Aman sale sulle terrazze dell'Esquilino, immaginando una vita perfetta e un viaggio in Inghilterra

BENVENUTI AL SUD Miniero L., Italia, 2010, 102'

Alberto, responsabile dell'ufficio postale di una cittadina della Brianza, sotto pressione della moglie Silvia, è disposto a tutto pur di ottenere il trasferimento a Milano. Anche fingersi invalido per salire in graduatoria. Ma il trucchetto non funziona e per punizione viene trasferito in un paesino della Campania, il che per un abitante del nord equivale a un vero e proprio incubo. Rivestito di pregiudizi, Alberto parte da solo alla volta di quella che ritiene la terra della camorra, dei rifiuti per le strade e dei "terroni" scansafatiche. Con sua immensa sorpresa, Alberto scoprirà invece un luogo affascinante, dei colleghi affettuosi, una popolazione ospitale e un nuovo e grande amico, il postino Mattia, al quale darà una mano per riconquistare il cuore della bella Maria. Il problema ora però è un altro: come dirlo a Silvia? Già, perché da quando è partito, non solo il loro rapporto sembra rifiorito, ma agli occhi dei vecchi amici del nord Alberto è divenuto un vero e proprio eroe.

IL SANGUE VERDE Segre A., Italia, 2010, 63'

Gennaio 2010, Rosarno, Calabria. Le manifestazioni di rabbia degli immigrati mettono a nudo le condizioni di degrado e ingiustizia in cui vivono quotidianamente migliaia di braccianti africani, sfruttati da un'economia fortemente influenzata dal potere mafioso della 'ndrangheta. Per un momento l'Italia si accorge di loro, ne ha paura, reagisce con violenza, e in poche ore Rosarno viene "sgomberata" e il problema "risolto". Ma i volti e le storie dei protagonisti degli scontri di Rosarno dicono che non è così. Scovarle e dare loro voce è oggi forse l'unica via per restituire al paese la propria memoria: quella di quei giorni di violenza e quella del proprio recente quanto rimosso passato di miseria rurale.

IL VOLO W. WENDERS, ITALIA, 2010, 32'

Dall'incontro tra Wim Wenders e un bambino afgano nasce Il volo, un film in 3D, che racconta un luogo dove l'accoglienza è una possibilità concreta: a Riace e Caulonia. Il grande regista tedesco compie un viaggio nella Calabria che ha aperto le proprie case ai profughi di tutto il mondo.

VIAGGIO A KANDAHAR M. MAKHMALBAF, FRANCIA/IRAN, 2010, 90'

Una giovane donna afgana, emigrata da tempo in Canada, tenta di rientrare in patria attraverso l'Iran per raggiungere la sorella priva di gambe che ha deciso di suicidarsi allo scadere di tre giorni. Inizia così un viaggio attraverso la cancellazione dell'immagine stessa delle donne, oltre a quella del loro ruolo sociale.

COSE DELL'ALTRO MONDO Patierno F., Italia, 2011, 90'

Mettiamo una bella, civile e laboriosa città del Nord Est. Mettiamo che questa città abbia una percentuale alta di lavoratori immigrati, tutti in regola e ben inseriti. E mettiamo, per esempio, che un buontempone d'industriale si diverta a mettere quotidianamente in scena un teatrino razzista: iperbole, giochi di parole, battute sarcastiche, tutte, ma proprio tutte, così politicamente scorrette da risultare esilaranti. Mettiamo che un giorno il teatrino si faccia realtà, che gli immigrati, invitati a sloggiare, tolgano il disturbo. Per sempre... "Cose dell'altro mondo" esplora questo paradosso, con lo stesso linguaggio politicamente scorretto del suo protagonista: ironia in luogo della drammaticità, imbarazzo al posto dell'ideologia, tenerezza dove si vorrebbe conforto sociologico.

TERRAFERMA Crialese E., Italia, 2011, 88'

La vita di una famiglia isolana viene sconvolta dall'arrivo di un barcone di clandestini. Ernesto, 70 anni, salva alcuni uomini in mezzo al mare e violando le leggi sull'immigrazione nasconde in casa della nuora una donna incinta e il suo bambino...

ALMANYA. LA MIA FAMIGLIA VA IN GERMANIA Samdereli Y., Germania, 2011, 97'

La famiglia Yilmaz è emigrata in Germania dalla Turchia negli anni '60. Ora il patriarca ha realizzato il sogno di

comprare una casa in Turchia e si fa accompagnare da figli e nipoti per risistemarla. La famiglia al completo si mette in viaggio e alle nuove avventure nella terra d'origine si intrecciano i ricordi tragicomici dei primi anni in Germania.

BENVENUTI AL NORD Miniero L., Italia, 2011, 110'

Alberto e Mattia sono in crisi con le rispettive mogli, Silvia e Maria. Silvia si è trasferita a Milano dalla Brianza, ma detesta lo smog e il caos della metropoli e decide di prendere una seconda casa in montagna per i weekend. Alberto però non può seguirla perché è coinvolto in un progetto delle Poste chiamato Erpes (acronimo di "energia, rapidità, puntualità, efficienza, sorriso"), messo a punto da Palmisan. Mattia, dal canto suo, si mostra ancora immaturo e succube della madre. Per questo Maria, con la quale ha avuto anche un figlio, il piccolo Edinson, lo lascia. Dopo inutili tentativi per riconquistarla, Mattia, suo malgrado, finisce al Nord, affidato dagli amici alle cure di Alberto.

VITA DI PI ANG LEE, USA, 2012

Il giovane Pi Patel è cresciuto con la famiglia a contatto con lo zoo paterno, mescolando fin dall'infanzia sogno e realtà. Quando il padre ha esigenze di denaro e sceglie di trasferirsi in Canada per vendere lo zoo, Pi ancora non può intuire cosa lo attenderà nelle vastità oceaniche.

STA PER PIOVERE H. RASHID, ITALIA, 2013

Said, un giovane sicuro ed ambizioso, nato e cresciuto in Italia da genitori algerini, studia e lavora come panettiere part-time. A seguito del suicidio del direttore della fabbrica in cui lavora Hamid, suo padre, la famiglia si trova di fronte alla lacerante realtà di non poter rinnovare il permesso di soggiorno, come fa puntualmente da trent'anni, e riceve un decreto di espulsione.

SITOGRAFIA

www.nonsoloasilo.org Il Coordinamento *Non solo asilo* è nato a Torino nel 2008 e include una trentina di associazioni piemontesi impegnate a favore dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. Nel sito disponibile un'intera sezione di percorsi didattici, schede e video: www.nonsoloasilo.org

<http://oltrelemigrazioni.ning.com> La piattaforma interattiva del progetto Oltre le migrazioni è stata creata allo scopo di facilitare a insegnanti e docenti il reperimento di informazioni e strumenti di approfondimento riguardanti il tema delle migrazioni con un'attenzione particolare ai flussi da Africa a Europa. La piattaforma nasce proprio in risposta all'urgenza manifestata da numerosi insegnanti sia nel voler affrontare con gli studenti questioni ed eventi di estrema attualità, come i flussi migratori, sia nell'aver maggiori strumenti di lettura dei cambiamenti del tessuto sociale scolastico.

Non solo numeri è un kit educativo sui temi dell'immigrazione e dell'asilo nell'Unione Europea prodotto dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM/IOM). Il kit fornisce ai giovani gli elementi per comprendere come dietro ogni anonima statistica sull'immigrazione e sull'asilo ci sono volti e storie personali. Nel kit vengono quindi affrontati anche i temi legati alla discriminazione e alla xenofobia. (OIM/UNHCR 2009. DVD e Manuale sono stati realizzati da OIM e UNHCR come parte integrante di un progetto finanziato dalla Commissione Europea grazie al Fondo Europeo per i Rifugiati per il 2006).

Stranieri in Italia, nata nel 2000, è la casa editrice specializzata in prodotti e servizi editoriali per gli stranieri residenti in Italia. Stranieri in Italia nasce con il sito www.stranieriinitalia.it con l'obiettivo di colmare il vuoto di informazioni in materia di immigrazione per gli stranieri residenti in Italia. Con il sito si è messo a disposizione degli stranieri strumenti di comprensione delle norme che regolano la loro vita quotidiana, usando un linguaggio chiaro e semplice e organizzando le informazioni nel modo più efficace...

www.mondoascuola.it Dopo le esperienze dei progetti "*L'Europa a scuola, a scuola d'Europa*" e "*Cittadini senza frontiere*", il nuovo progetto è volto a promuovere un'azione di coordinamento, valorizzazione e potenziamento di pratiche sul tema dell'educazione interculturale nelle scuole della provincia di Cuneo, attraverso iniziative di formazione e azioni laboratoriali e sperimentali rivolte in prima battuta ai dirigenti e ai docenti, da identificate attraverso un percorso di progettazione condivisa. Il Progetto "*Il mondo a scuola, a scuola del mondo*" è promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Scuola Polo: Istituto Comprensivo "M.Riberi" di Caraglio

<http://migrationsmap.net> **Migrations Map** è una mappa interattiva che mostra dati e grafiche sui **movimenti migratori** nel mondo. Il **sito web**, realizzato in **HTML5**, mostra per ogni paese i dieci maggiori luoghi di provenienza dei migranti di sempre. **Migrations Map** è uno strumento utile che dimostra la presenza capillare dei **migranti nel tessuto sociale** di tutto il mondo.

www.londootiloo.org **Londoo Tiloo** in lingua "*mandengue*" parlata in diverse aree dell'Africa Occidentale significa "l'astro del sapere". È stato scelto come nome per questo nuovo e innovativo sito a vocazione pedagogica, destinato a tutti gli insegnanti e gli educatori interessati a integrare l'educazione allo sviluppo sostenibile con l'educazione alla solidarietà internazionale. È stato creato nel quadro del progetto **Dalle Alpi al Sahel** ed esiste in una doppia versione: il sito italiano è il prodotto delle attività realizzate nella Regione Piemonte e il sito francese mette a disposizione i prodotti realizzati nella Regione Rhône-Alpes.

www.orda.it Un punto di partenza per capire, riflettere, discutere di emigrazione, immigrazione e razzismo, il sito nato dal libro di Gian Antonio Stella "L'orda, quando gli albanesi eravamo noi" racconta la storia dell'emigrazione italiana, fatta di stracci, fame, sporcizia, rifiuto e degrado senza però dimenticare e dare la giusta rilevanza anche ai personaggi e alle vicende di successo. Il sito internet fornisce anche grafici, numeri e statistiche utili ad approcciare correttamente il fenomeno.

Un progetto co-finanziato da:



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi

E promosso dal



In partenariato con :



PROVINCIA
DI ASTI



PROVINCIA
di CUNEO
Medaglia d'oro al Valore Civile



Città di Cuneo



DISI
disarmo e sviluppo



MAIS
Movimento per l'Autosviluppo
l'Interscambio e la Solidarietà



RE.TE. ONG



E la collaborazione di :



ENGIM
Federazione Cooperazione e Sviluppo



ISCOS
CSL



CASA dei
PoPoLi
Settimo Torinese



CRA
CENTRO RICERCHE ATLANTIDE

Terre Solidali



PROVINCIA
DI NOVARA



PROVINCIA
DI TORINO



PROVINCIA DI
VERCELLI



Città di
Bene Vagienna (CN)



Città di
Collegno (TO)



Città di
Giaveno (TO)



Città di
Nichelino (TO)



Città di
Pray (BI)



Città di
Settimo Torinese (TO)



Città di
Torino



Città di
Vinovo (TO)

Questa pubblicazione è stata prodotta con il contributo dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno nel quadro delle attività del progetto "Diari di Viaggio. Educare ad una cittadinanza mondiale condividendo a scuola le esperienze di migrazione" (Prog. 100894, CUP H79E12000400005). I contenuti rientrano sotto la sola responsabilità del COP e delle associazioni partner del progetto e non rispecchiano necessariamente il punto di vista dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno.